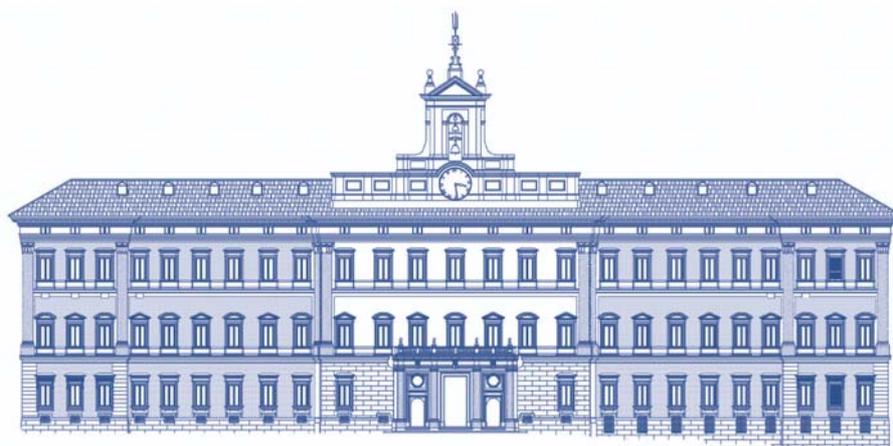


RELAZIONE

SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL 2005

Predisposta dal Segretario generale
ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera o),
del Regolamento dei Servizi e del personale

(Luglio 2006)



Camera dei Deputati
XV Legislatura

PAGINA BIANCA

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	5
-----------------------	-------------	---

PARTE PRIMA

PRINCIPI ORGANIZZATIVI, MODELLI GESTIONALI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI NELLA XIV LEGISLATURA	<i>Pag.</i>	9
1. IL SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA	»	11
1.1 Le attività e gli strumenti a supporto del procedimento legislativo ...	»	11
1.2 L'attività dell'Osservatorio sulla legislazione	»	18
1.3 Il fascicolo legislativo	»	20
1.4 Il progetto per l'informatizzazione della legislazione vigente	»	21
2. LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE	»	24
2.1 La cooperazione internazionale nell'ambito dell'Unione europea	»	24
2.2 Le iniziative di cooperazione con altre Assemblee parlamentari nel quadro internazionale	»	26
3. L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	»	30
3.1 Le realizzazioni tecnologiche	»	30
3.2 L'apertura ai cittadini delle sedi parlamentari	»	34
3.3 Il Punto Camera	»	39
3.4 La Fondazione della Camera dei deputati	»	39
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DELLA RISORSE	»	40
4.1 Il modello organizzativo	»	41
4.2 Le politiche di gestione del personale	»	44
4.3 Riorganizzazione delle attività e degli assetti amministrativi	»	45
4.4 L'attività di elaborazione normativa e la trasparenza dell'azione amministrativa	»	49
4.5 L'attuazione delle politiche di bilancio	»	52
4.6 Le politiche di sicurezza	»	56
4.7 Innovazione tecnologica e sistema informativo	»	57

PARTE SECONDA**L'ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE (SCHEDE DI SINTESI)**

ATTIVITÀ DEI SERVIZI	<i>Pag.</i>	67
Servizio Amministrazione	»	69

Servizio Assemblea	Pag.	73
Servizio Biblioteca	»	76
Servizio Bilancio dello Stato	»	82
Servizio Commissioni	»	85
Servizio per le Competenze dei parlamentari	»	89
Servizio per il Controllo amministrativo	»	91
Servizio per il Controllo parlamentare	»	94
Servizio per la Gestione amministrativa	»	96
Servizio Informatica	»	99
Servizio per i Lavori e beni architettonici	»	103
Servizio del Personale	»	106
Servizio Prerogative e immunità	»	110
Servizio Rapporti internazionali	»	113
Servizio Resoconti	»	116
Servizio per la Sicurezza	»	118
Servizio Studi	»	121
Servizio Tesoreria	»	124
Servizio per i Testi normativi	»	126
ATTIVITÀ DI ALTRE STRUTTURE	Pag.	129
Archivio storico	»	131
Avvocatura	»	133
ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DELLA SEGRETERIA GENERALE E DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI	Pag.	135
Ufficio Affari generali	»	137
Ufficio del Cerimoniale	»	142
Ufficio Commissioni d'inchiesta, di vigilanza e controllo	»	144
Ufficio Pubblicazioni e relazioni con il pubblico	»	146
Ufficio Rapporti con l'Unione europea	»	149
Ufficio del Regolamento	»	152
Ufficio Stampa	»	156
Segreteria degli organi per la tutela giurisdizionale	»	159
Segreteria del fondo di previdenza per il personale	»	161
Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro	»	163
Altri incarichi	»	165

Premessa

La Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera o) del Regolamento dei Servizi e del personale, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione per il 2005, facendo altresì riferimento all'attività svolta nel corso dell'intera XIV legislatura.

La prima parte della Relazione è dedicata all'illustrazione dei principali risultati realizzati e delle attività previste sul piano amministrativo per il 2006.

Nella seconda parte, le schede redatte a cura di ciascun Servizio ed Ufficio della Segreteria generale forniscono una rappresentazione essenziale della struttura (sede, dotazione di personale, competenze, alla data del 31 dicembre 2005), dando conto delle attività principali svolte nel corso del 2005 e nell'intera legislatura.

In un fascicolo allegato alla Relazione sono riportate, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, ultimo periodo, del Regolamento dei Servizi e del personale, in un testo coordinato, le determinazioni del Segretario generale relative alla definizione del numero, della denominazione e dei compiti degli incarichi di coordinamento di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 12, delle unità operative e degli incarichi di coordinamento di livello equiparato, degli incarichi di coordinamento di cui al comma 7 dell'articolo 47 e degli incarichi di coordinamento di cui all'articolo 15.

PAGINA BIANCA

PRIMA PARTE

PAGINA BIANCA

PRINCIPI ORGANIZZATIVI, MODELLI GESTIONALI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI NELLA XIV LEGISLATURA

Il 2005 ha rappresentato l'anno di sintesi dell'azione svolta dall'Amministrazione della Camera dei deputati nel corso della XIV legislatura, legislatura che, nel suo complesso, ha segnato una fase assai significativa per l'evoluzione dei principi organizzativi e dell'attività amministrativa.

Lo sviluppo dell'attività ha riguardato tutti i settori della struttura, sia quelli di più lunga tradizione, a supporto della funzione legislativa o maggiormente impegnati nel versante amministrativo, sia quelli più innovativi che, in continuità con quanto già avviato nella XIII legislatura, hanno assunto anch'essi un ruolo centrale rispetto al complesso delle attività della Camera dei deputati.

Sul piano degli strumenti a supporto del procedimento legislativo, la crescente complessità del contesto istituzionale nel quale si svolgono le funzioni del Parlamento ha richiesto un deciso adeguamento dell'azione condotta dalle strutture interessate. Ciò è avvenuto attraverso la piena attuazione dei principi di integrazione funzionale e di flessibilità organizzativa – delineati dalla riforma dell'Amministrazione del 2000 – che hanno permesso la realizzazione di processi di collaborazione e di raccordo tra i Servizi e gli Uffici coinvolti, realizzando positive sinergie tra le diverse competenze professionali, anche attraverso la predisposizione di nuovi documenti a supporto dell'attività degli organi parlamentari.

Allo sviluppo delle attività direttamente collegate alle funzioni svolte dagli organi parlamentari nel contesto nazionale si è affiancata la considerevole intensificazione delle attività di questi ultimi sul piano delle relazioni internazionali. Tale dimensione costituisce, ormai, un profilo ordinario dell'attività di molti organi parlamentari, ed è venuta assumendo forme e contenuti caratterizzati da una complessità simile a quella delle altre funzioni parlamentari. Tutto ciò ha comportato una considerevole crescita non solo dell'attività organizzativa, ma anche di quella di documentazione e di supporto ai lavori degli organi parlamentari svolta dagli uffici.

In questo contesto l'attività di cooperazione con le altre Istituzioni europee ed internazionali, soprattutto parlamentari, ha riscontrato una crescita notevolissima che ha visto spesso la Camera dei deputati, e per essa la sua Amministrazione, svolgere un ruolo importante sia sotto il profilo della promozione delle iniziative sia sotto quello più direttamente operativo.

I processi di innovazione tecnologica e la volontà da parte degli organi di direzione politica di dare continuità ad alcuni indirizzi già formulati nella XIII legislatura hanno posto le basi per uno sviluppo considerevole nel campo dell'attività di comunicazione istituzionale che ha visto nel corso della XIV legislatura segnare progressi assai significativi. Ciò ha condotto alla realizzazione di numerose iniziative rivolte ad una platea di utenti sempre più ampia e diversificata, determinando da parte della Camera una crescente e selezionata offerta di strumenti informativi. Questo si è realizzato in un quadro volto altresì ad ampliare le occasioni di apertura degli spazi parlamentari ai cittadini anche attraverso lo svolgimento di particolari eventi culturali ospitati nelle sedi della Camera dei deputati.

Tale intensa attività ha potuto giovare di un assetto organizzativo e di una gestione delle risorse, umane e strumentali, improntati ai principi di razionalità, efficienza e trasparenza che hanno reso possibile garantire una elevata qualità dei servizi prestati. Integrazione funzionale tra le strutture, flessibilità organizzativa, valorizzazione del personale, razionalizzazione dell'uso delle risorse, adeguamento di normative e prassi hanno costituito le linee guida lungo cui si è sviluppata l'azione amministrativa con il raggiungimento di importanti obiettivi in tema di politiche di bilancio, di gestione del personale, di innovazione tecnologica, di sicurezza.

Dell'azione dell'Amministrazione della Camera dei deputati, nel corso della XIV legislatura e in particolare nel 2005, si dà conto nella presente relazione, fornendo un quadro di insieme del complesso delle attività e delle iniziative realizzate.

1. IL SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA

1.1 Le attività e gli strumenti a supporto del procedimento legislativo.

In attuazione del programma di azione pluriennale dell'Amministrazione, delineato con la Relazione per il 2001, sono stati fissati alcuni specifici obiettivi nell'ambito delle attività di supporto del procedimento legislativo, al cui perseguimento sono stati impegnati, nell'arco della XIV legislatura, i competenti Servizi e Uffici della Segreteria generale.

Il **primo obiettivo**, di carattere più generale, è stato individuato nell'adeguamento degli strumenti di supporto forniti dagli uffici rispetto alla crescente complessità del contesto istituzionale nel quale si svolge la funzione legislativa della Camera e alla conseguente più ricca articolazione delle attività istruttorie di competenza degli organi parlamentari, prevista, in particolare, dalle riforme regolamentari del 1998.

Il nuovo assetto dei rapporti tra lo Stato e le Regioni (definito inizialmente in via di legislazione ordinaria e successivamente sancito con l'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001, di revisione del Titolo quinto della parte seconda della Costituzione), il procedere sempre più incisivo dell'integrazione europea e, in particolare, i vincoli derivanti alla politica economica nazionale dalla partecipazione all'Unione monetaria europea, nonché l'evoluzione dei rapporti tra Governo e Parlamento, hanno comportato, nel corso dell'ultimo decennio, una progressiva trasformazione delle modalità di esercizio della funzione legislativa accompagnandosi, in particolare, ad un sostanziale trasferimento di poteri normativi dall'istituzione parlamentare verso il sistema delle autonomie territoriali, l'Unione europea e il Governo.

In tale contesto, il procedimento normativo è divenuto più complesso, in quanto sempre più frequentemente articolato in diversi livelli e fasi, di cui quella che si svolge in sede parlamentare rappresenta spesso solo un segmento. Conseguentemente, sono aumentati i vincoli che presiedono all'esercizio della funzione legislativa da parte delle Camere, che deve svolgersi nel rispetto del nuovo quadro delle competenze normative costituzionalmente stabilite e di parametri fissati anche in sedi diverse da quella parlamentare. Per altro verso, le leggi approvate dal Parlamento hanno spesso assunto le caratteristiche di norme di organizzazione, che conferiscono deleghe al Governo o distribuiscono poteri e stabiliscono forme di coordinamento tra diverse istituzioni per l'ulteriore definizione della disciplina normativa.

Le riforme regolamentari della precedente legislatura sono state in larga parte finalizzate ad adeguare le attività istruttorie di competenza degli organi parlamentari a queste nuove linee di tendenza della legislazione e alla complessa articolazione del procedimento legislativo. A tale finalità corrispondono, in particolare, le nuove procedure dell'istruttoria legislativa in sede referente, l'applicazione degli strumenti istruttori anche nell'ambito dell'esame degli atti normativi del Governo, l'istituzione del Comitato per la legislazione e della Commissione Politiche dell'Unione europea, il rafforzamento del ruolo consultivo delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio, nonché le nuove norme sulla programmazione dei lavori.

L'insieme di tali disposizioni è volto a garantire lo svolgimento di una esauriente attività istruttoria, capace di valutare il singolo intervento normativo in riferimento al complessivo contesto giuridico e istituzionale nel quale viene a collocarsi.

La maggiore complessità del procedimento legislativo e della connessa attività istruttoria ha richiesto alle competenti strutture amministrative una maggiore capacità di selezione, di elaborazione e di analisi della documentazione e delle informazioni necessarie alla decisione parlamentare, in riferimento ad un ambito di materie e di rapporti assai più ampio ed articolato rispetto al passato.

Per corrispondere a tali esigenze informative e di analisi, l'Amministrazione, nel corso della XIV legislatura, ha accentuato — come si è già rilevato — l'utilizzo di moduli organizzativi basati sull'integrazione delle funzioni istruttorie svolte a supporto degli organi parlamentari dai diversi Servizi e Uffici competenti, al fine di valorizzarne le diverse specializzazioni e, soprattutto, la complementarietà. Operando in tale direzione l'Amministrazione ha dato puntuale attuazione agli indirizzi della riforma amministrativa varata nel 2000, proprio al fine di sviluppare processi di collaborazione e di raccordo tra Servizi e Uffici, capaci di realizzare sinergie tra competenze professionali diversificate ed assicurare così, a fronte della complessità raggiunta dalla concreta attività degli organi parlamentari, un risultato ad essa adeguato.

In questo contesto si sono in particolare consolidate le metodologie di lavoro comune tra i Servizi di documentazione, il Servizio Commissioni e la Segreteria del Comitato per la legislazione incardinata nell'ambito dell'Ufficio del Regolamento, per la predisposizione degli strumenti conoscitivi di supporto alla funzione consultiva svolta dalle Commissioni Affari Costituzionali, Bilancio, Rapporti con l'Unione europea

e dal Comitato per la legislazione, sui diversi aspetti di coerenza ordinamentale dei testi normativi. Tale metodologia di lavoro comune — che ha consentito di raggiungere notevoli risultati, in particolare in termini di qualità e tempestività dell'azione amministrativa — è stata adottata principalmente per la predisposizione di specifiche *Note tecniche*, volte a fornire al competente organo parlamentare, in forma sintetica, tutte le informazioni tecnico-giuridiche necessarie per valutare la coerenza dell'intervento normativo rispetto ai parametri di costituzionalità, ai principi di derivazione comunitaria, ai vincoli di bilancio e ai criteri posti a tutela della qualità della legislazione.

In questo ambito un rilievo particolare è stato assunto, nel corso della XIV legislatura, dall'istruttoria finalizzata alla verifica del rispetto da parte del legislatore nazionale del riparto delle competenze normative tra lo Stato e le Regioni che, sebbene sia andata permeando il procedimento legislativo in tutte le sue diverse fasi, si è incentrata essenzialmente nella attività consultiva svolta dalla I Commissione, cui le norme regolamentari (e la specifica decisione adottata dalla Giunta per il Regolamento il 16 ottobre 2001) hanno affidato tale compito di verifica, con riferimento a tutti gli atti di iniziativa legislativa all'esame della Camera (progetti di legge ed emendamenti).

Al fine di supportare questa attività consultiva — che nel corso della legislatura ha registrato un sensibile incremento anche in termini quantitativi — è stato predisposto un nuovo prodotto di documentazione — la *Nota per la I Commissione* — realizzato in collaborazione tra la Segreteria della I Commissione, il corrispondente Dipartimento del Servizio Studi nonché le altre strutture di volta in volta interessate. La *Nota* fornisce gli elementi di valutazione sugli aspetti di legittimità costituzionale, con particolare riguardo al rispetto delle competenze legislative, facendo riferimento ai canoni ermeneutici già adottati dalla Corte costituzionale, nonché agli indirizzi interpretativi assunti dal Comitato pareri della I Commissione in precedenti decisioni su materie analoghe.

Parimenti, si è proceduto all'adeguamento della struttura dei tradizionali dossier di documentazione sui progetti di legge, destinati prioritariamente alle Commissioni di merito, alle esigenze istruttorie poste dal nuovo assetto costituzionale delle competenze normative, al fine di introdurre gli elementi di informazione e di valutazione anche direttamente all'interno dell'attività istruttoria svolta presso l'organo competente in sede referente.

Un analogo metodo di lavoro fortemente integrato tra le Segreterie delle Commissioni e le competenti strutture della documentazione è stato avviato, sin dall'inizio della legislatura, nell'ambito delle attività istruttorie concernenti la verifica della compatibilità finanziaria dei progetti di legge all'esame

della V Commissione Bilancio in sede consultiva. In particolare, superando il precedente modello organizzativo, in base al quale il Servizio Bilancio e la Segreteria della V Commissione procedevano alla redazione di diverse note tecniche per la verifica, rispettivamente, delle quantificazioni degli oneri finanziari recati dai progetti di legge e delle relative norme di copertura, all'inizio della legislatura è stata avviata la redazione congiunta di un'unica nota tecnica da parte delle due strutture. Inoltre il Servizio del Bilancio dello Stato, il Dipartimento finanza pubblica del Servizio Studi e la Segreteria della Commissione bilancio hanno sviluppato, sempre operando in sinergia tra loro, nuove forme di documentazione, volte essenzialmente ad evidenziare la connessione esistente fra aspetti macroeconomici e andamenti finanziari, tra la politica generale di bilancio e le singole questioni poste dai provvedimenti all'esame degli organi parlamentari.

Anche nel settore dell'istruttoria legislativa finalizzata alla verifica della coerenza dei provvedimenti all'esame degli organi parlamentari rispetto ai vincoli derivanti dalla normativa comunitaria si è consolidato un metodo di lavoro comune tra le strutture responsabili della documentazione (Servizio Studi e Ufficio dei Rapporti con l'Unione Europea), che predispongono congiuntamente le *Note per la compatibilità comunitaria*.

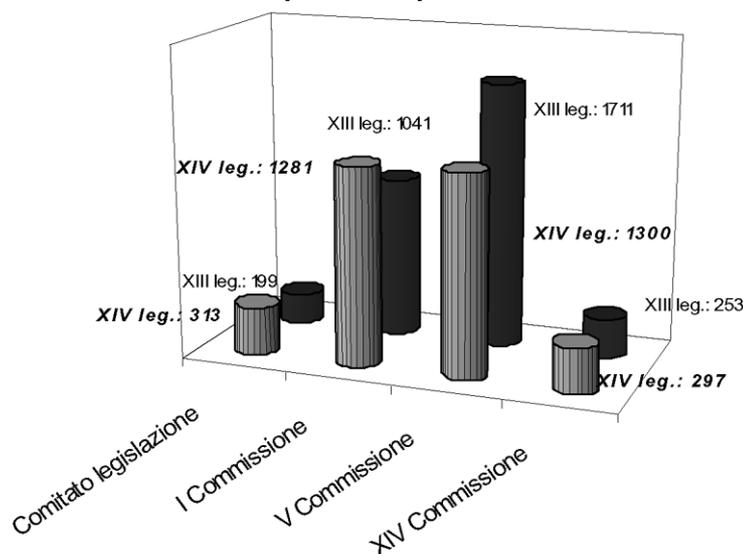
Infine, una costante attenzione è stata dedicata alle tematiche della qualità della legislazione e alla semplificazione e al riordino del sistema normativo. L'attività di verifica della conformità dei testi normativi all'esame dei diversi organi parlamentari con le regole e gli indirizzi vigenti in materia di qualità della legislazione si sviluppa lungo l'intero procedimento legislativo: dal momento dell'esercizio dell'iniziativa legislativa, all'esame dei testi e delle relative proposte emendative nelle Commissioni ed in Assemblea fino alla redazione del messaggio, impegnando tutte le strutture competenti (Servizio Testi normativi, Servizio Commissioni, Servizio Studi, Servizio Assemblea e Ufficio del Regolamento).

Anche in questo ambito, pertanto, si è pienamente dispiegata la potenzialità del metodo di lavoro basato sui principi della integrazione funzionale e della flessibilità organizzativa. In particolare, ai fini della predisposizione dei necessari elementi di valutazione tecnica di supporto all'attività del Comitato per la legislazione, si è consolidato un processo di lavoro che vede il coinvolgimento diretto, sistematico e coordinato delle competenti strutture del Servizio Studi e della Segreteria del Comitato ai fini della redazione delle note di supporto.

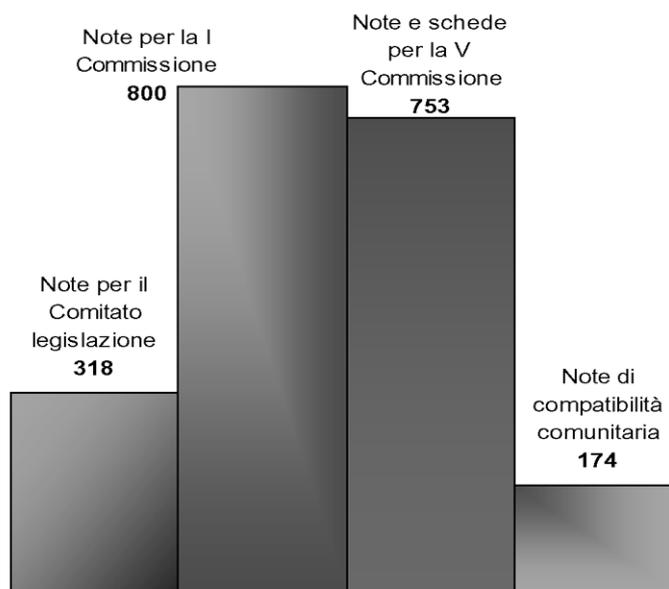
Alcuni dati statistici possono contribuire ad evidenziare la portata – anche quantitativa – della attività consultiva svolta, in particolare, dalle Commissioni Affari costituzionali, Bilancio, Politiche dell'Unione europea e dal Comitato della legislazione nel corso della XIV legislatura.

Tali dati sono stati raffrontati a quelli della XIII legislatura (tenendo conto del loro aggiornamento al 31 dicembre 2005), al fine di evidenziare l'andamento dell'attività consultiva degli organi della Camera negli ultimi dieci anni; si deve peraltro tener conto che nella XIV legislatura è sensibilmente diminuito il numero di progetti di legge licenziati dalle Commissioni (da 1283 a 810).

Quadro dei pareri espressi



Accanto ai dati sull'attività degli organi si riportano quelli (aggiornati al 31 dicembre 2005) sulle relative attività di supporto all'istruttoria svolte dalle strutture dell'Amministrazione.



Nel corso della legislatura le strutture competenti per la documentazione sono state costantemente impegnate nella predisposizione delle varie tipologie di *dossier* di supporto all'attività legislativa, consolidando le metodologie e le procedure di elaborazione di tali documenti, anche sulla base degli indirizzi stabiliti dal Regolamento sull'attività di documentazione e della Biblioteca approvato dall'Ufficio di Presidenza il 26 ottobre 2004, che ha fissato criteri e regole omogenee per lo svolgimento delle attività di documentazione da parte di tutte le strutture preposte.

In questo ambito l'Amministrazione ha inoltre perseguito l'obiettivo della massima diffusione esterna degli strumenti di documentazione, assicurandone — oltre alla conoscenza nel Punto Camera, nella Libreria e presso la Biblioteca — la pubblicazione sul sito *web*. Le varie tipologie di dossier prodotti dalle competenti strutture sono infatti attualmente consultabili sul sito *Intranet*, anche in vista della loro possibile pubblicazione sul sito *Internet*.

Il **secondo obiettivo** perseguito nell'ambito delle attività di supporto al procedimento legislativo è stato quello della massima integrazione delle attività di raccolta, selezione e classificazione dei precedenti procedurali nonché di assistenza agli organi parlamentari per l'organizzazione e lo svolgimento delle sedute.

Nel corso della legislatura è stato progressivamente superato il precedente modello settorializzato, in cui l'istruttoria procedurale tendeva ad essere svolta separatamente dalle singole strutture competenti per le diverse fasi del procedimento legislativo. Si è invece consolidato un modello di istruttoria integrata sulle diverse questioni procedurali e che consente di valutare in maniera unitaria tutti gli aspetti coinvolti, in ogni fase del procedimento legislativo, con la celerità imposta dai ritmi del lavoro parlamentare, agevolando così, anche attraverso una comune metodologia di studio, l'analisi e la sistematizzazione della materia regolamentare e delle prassi.

Si tratta di un modello operativo particolarmente efficace nell'ambito di alcune attività, quale ad esempio l'istruttoria per la valutazione sull'ammissibilità degli atti parlamentari — e in particolare delle proposte emendative — che coinvolgono, in diverse fasi e sotto diversi profili, più Servizi e Uffici (soprattutto Servizio Assemblea, Servizio Commissioni, Ufficio del Regolamento), chiamati così ciascuno a contribuire, con le proprie esperienze e conoscenze, alla elaborazione di moduli di lavoro e strumenti istruttori condivisi, nonché a garantire l'adozione di criteri omogenei. In tale quadro si segnala — per

la particolare complessità del procedimento — l'esperienza della sessione di bilancio, in cui l'istruttoria relativa alle diverse fasi procedurali si arricchisce, in modo sistematico, anche dell'apporto dei Servizi Studi e Bilancio dello Stato.

In questo contesto il principio della collaborazione tra le strutture, programmaticamente indicato dall'articolo 16 del Regolamento dei Servizi e del personale, è stato declinato nella prassi amministrativa quotidiana come *modus operandi* dei dipendenti della Camera, divenendo parte fondamentale del relativo bagaglio di esperienza e di professionalità.

Un **terzo obiettivo**, infine, perseguito in riferimento all'istruttoria, sia legislativa sia regolamentare, è stato quello dell'ampliamento delle fonti di conoscenza e della loro massima diffusione interna, al fine di fondare sempre più le attività istruttorie su conoscenze largamente condivise.

Al riguardo rilevano anzitutto le occasioni, sempre più frequenti, di contatti ed incontri di studio con regioni, università, centri di ricerca ed altre istituzioni pubbliche che, specie nell'ambito della documentazione, hanno consentito un arricchimento delle conoscenze necessarie a svolgere l'istruttoria, favorendo altresì la trasmissione all'esterno — e conseguentemente la condivisione — di una metodologia di lavoro e di approccio al merito delle questioni.

Un particolare impegno è stato inoltre profuso, dai diversi Servizi e Uffici, nell'attività di progettazione, realizzazione e gestione di banche dati informatiche di settore.

Nel rimandare alle schede dei singoli Servizi ed Uffici per quanto riguarda il dettaglio delle molteplici esperienze già in atto in questo campo, si ricorda in questa sede — anche sul piano delle prospettive future — che:

nell'ambito delle attività di supporto procedurale è in fase di realizzazione, da parte dell'Ufficio del Regolamento, congiuntamente con il Servizio Informatica, ed in collaborazione con gli altri Servizi interessati, un progetto finalizzato alla realizzazione di una nuova banca dati dei precedenti regolamentari, che consentirà di soddisfare le più complesse esigenze che sono emerse negli ultimi anni e che riguardano essenzialmente la possibilità di gestire in modo più flessibile, e al massimo delle sue potenzialità, l'ingente mole di informazioni memorizzate attraverso l'attività di raccolta e di selezione dei precedenti (le schede presenti nell'attuale banca dati sono oramai più di 10 mila, di cui oltre 6.300 immesse nel corso della XIV legislatura);

nell'ambito dell'Osservatorio legislativo e parlamentare è in fase di revisione e rafforzamento la banca dati sulla legislazione, contenente i dati di classificazione e di analisi delle diverse tipologie di atti normativi, che è utilizzata, tra l'altro, per l'elaborazione dei dati sulla legislazione che confluiscono annualmente nel Rapporto sullo stato della legislazione e per l'alimentazione della bacheca elettronica del sito *Intranet* della Camera dei deputati, in cui sono pubblicati i dati statistici relativi alle attività parlamentari;

è altresì in fase di sperimentazione, da parte della Segreteria della I Commissione, una banca dati per la gestione dei provvedimenti esaminati dalla Commissione Affari costituzionali in sede consultiva ai fini della verifica del rispetto del riparto di competenze tra lo Stato e le regioni. Il sistema, alimentato e gestito congiuntamente dalla Segreteria della Commissione e dal Dipartimento istituzioni del Servizio Studi, è finalizzato a raccogliere, classificare e mettere a confronto gli indirizzi interpretativi del Titolo V della parte seconda della Costituzione adottati in sede parlamentare (attraverso i pareri resi dalla Commissione) e quelli desumibili dalla giurisprudenza della Corte costituzionale.

1.2 L'attività dell'Osservatorio sulla legislazione.

Le grandi trasformazioni nell'uso dei diversi strumenti legislativi cui si è accennato nel paragrafo precedente hanno reso sempre più necessario assicurare agli organi parlamentari ed alle strutture della Camera un'adeguata informazione su questi fenomeni, al fine di consentire una riflessione dinamica sulle evoluzioni in corso.

Per dare risposta a queste nuove esigenze è stato istituito nel 1998 l'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati, struttura di supporto al Comitato per la legislazione, che realizza, nella sua stessa formula organizzativa, quella integrazione per funzioni che è alla base — come detto — del metodo complessivo del lavoro dell'Amministrazione.

L'Osservatorio infatti è una struttura interservizi, coordinata da un Vicesegretario generale, che ha il suo nucleo in un'area del Servizio Studi. A tale struttura collaborano, inoltre, il Servizio per i Testi normativi, il Servizio Commissioni, il Servizio Assemblea, il Servizio Biblioteca, il Servizio Rapporti internazionali, l'Ufficio per il Regolamento e l'Ufficio Rapporti con l'Unione europea.

Nel corso della XIV legislatura si è progressivamente intensificata l'attività interistituzionale coordinata dall'Osservato-

rio, soprattutto sul versante regionale, maturata a partire dall'esperienza del Rapporto sullo stato della legislazione.

Inoltre, è accresciuta la diffusione all'esterno dei prodotti dell'Osservatorio, anche con la loro pubblicazione in una area dedicata del sito *web* della Camera. L'area dell'Osservatorio è stata infatti inserita sul sito nel 2005, contestualmente al potenziamento ed all'arricchimento dell'area dedicata al Comitato per la legislazione, cui è collegata da una serie di *link*.

L'Osservatorio svolge, in primo luogo, attività di supporto documentale al Comitato per la legislazione, attraverso la redazione delle *Note tecniche* sui progetti di legge sottoposti al parere del Comitato e la pubblicazione periodica, avviata nel novembre 2004 (a conclusione di una fase sperimentale) degli « *Appunti del Comitato per la legislazione* », che monitorano dati e tendenze dell'attività normativa, con specifico riguardo a quella di interesse del Comitato (decretazione d'urgenza, legislazione delegata, politiche per la qualità legislativa), anche attraverso la raccolta della più rilevante casistica legislativa.

L'Osservatorio cura, inoltre, la pubblicazione annuale del *Rapporto sullo stato della legislazione*, promosso dal Comitato per la legislazione unitamente a tutte le Assemblee legislative regionali, che si propone di fornire ogni anno al Comitato stesso ed agli altri organi parlamentari una visione di insieme degli andamenti della legislazione, in modo che la sua complessiva azione si giovi di una specifica conoscenza delle tendenze più recenti della produzione normativa. La struttura del Rapporto sullo stato della legislazione si è andata progressivamente ampliando ed articolando, anche grazie al coinvolgimento di diversi Servizi ed Uffici della Camera, degli uffici legislativi delle Assemblee regionali e di centri di ricerca esterni, in modo da includere dati ed analisi riguardanti anche la normativa comunitaria e quella regionale. Relativamente alla XIV legislatura, sono stati pubblicati e presentati, nell'ambito di riunioni interistituzionali promosse dal Comitato per la legislazione, i rapporti relativi agli anni 2001, 2002, 2003 e 2004-2005.

La pubblicazione e la presentazione dei Rapporti annuali forniscono regolarmente al Comitato per la legislazione l'occasione di promuovere (con il supporto dell'Osservatorio in collaborazione con l'Ufficio del Regolamento) seminari interistituzionali che prendono spunto da una base conoscitiva condivisa e diffondono all'esterno le principali questioni legate alla politica della legislazione.

Accanto a tali seminari organizzati per la pubblicazione e la presentazione dei Rapporti, si segnala la riunione interistituzionale svoltasi l'8 novembre 2004, intitolata « L'informatizzazione delle leggi vigenti: regole

e progetti comuni tra Stato e Regioni», dedicata al progetto per l'informatizzazione delle leggi vigenti (di cui si illustreranno i contenuti in un successivo paragrafo).

L'Osservatorio cura, infine, la predisposizione di raccolte normative, la classificazione delle regole e dei metodi per la formazione delle leggi ricavabili dalle norme vigenti in materia, dalle prassi parlamentari e dalla giurisprudenza della Corte costituzionale e analizza l'attuazione (sul piano normativo) di alcune leggi già approvate. Nell'ambito di tali attività l'Osservatorio pubblica i *Manuali*, che sono raccolte normative corredate da sintetiche schede illustrative, disponibili anche sul sito *Internet* (nel corso della XIV legislatura l'Osservatorio ha pubblicato il *Manuale della legislazione* e due manuali in materia elettorale, riguardanti, rispettivamente, le *elezioni politiche* e il *voto degli italiani all'estero*), nonché i *dossier* sul monitoraggio delle leggi. Per quanto riguarda questo profilo di attività, nel corso della XIV legislatura l'Osservatorio sulla legislazione ha curato, in particolare, un monitoraggio dell'attuazione della cosiddetta legge obiettivo.

L'Osservatorio ha inoltre curato, nel corso del 2004, l'elaborazione di un rapporto — promosso dalla I Commissione Affari costituzionali, la cui redazione è stata affidata all'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze in collaborazione con gli uffici della Camera — sui pareri espressi nel corso della legislatura dall'apposito Comitato permanente della stessa Commissione, con riferimento ai profili di compatibilità dei progetti di legge con il nuovo sistema di ripartizione delle competenze normative tra Stato e autonomie territoriali.

1.3 Il fascicolo legislativo.

Nel corso della XIV legislatura si è registrata una importante fase di sviluppo del progetto denominato « fascicolo legislativo », volto a realizzare un ambiente comune per una gestione informatizzata condivisa di tutte le fasi del procedimento legislativo e ad assicurare costanti flussi informativi tra le diverse strutture competenti per ciascuna fase. La realizzazione di tale obiettivo è, quindi, strettamente connessa alla massima valorizzazione del modello organizzativo di integrazione funzionale adottato dall'Amministrazione.

La prima fase del progetto, relativa agli aspetti documentali, è stata completata con l'allestimento di una nuova procedura automatizzata per lo spoglio dei resoconti parlamentari, tramite la quale i dati documentali vengono rilevati in formato HTML, per poi essere verificati, validati e integrati ai fini della registrazione sul *database* dei

dibattiti. Nella seconda fase, di imminente realizzazione, il progetto sarà esteso anche agli aspetti gestionali relativi alle attività di preparazione e in generale di supporto nell'ambito del processo legislativo. In questa fase il sistema si fonderà ancora su un insieme di banche dati condivise, il cui primo nucleo è stato sperimentato dal Servizio per i Testi normativi a partire dal 2005 ed è previsto che entri in esercizio entro la fine del 2006. Tale nucleo, in particolare, consiste di una banca dati per la gestione informatizzata delle fasi del procedimento legislativo di competenza del Servizio (dalla presentazione dei progetti di legge alla loro revisione tecnica, fino alla stampa ed all'assegnazione, nonché alla redazione e trasmissione dei messaggi legislativi, cioè dei testi dei progetti di legge approvati dalla Camera). È prevista anche la realizzazione di un'applicazione per la gestione degli emendamenti, che verrà allestita sul modello della banca dati per la gestione degli emendamenti alla legge finanziaria, utilizzata dalla V Commissione nell'ambito dell'ultima sessione di bilancio.

Per il futuro, è prevista la convergenza dell'intero progetto del fascicolo legislativo verso le tecniche di marcatura documentale più avanzata, tramite l'utilizzo dello standard XML, la cui applicazione al resoconto stenografico è già in fase di avvio.

Ciò consentirà un ulteriore progresso in direzione del trattamento integrato dei dati, della flessibilità, della riutilizzazione degli stessi e della sicurezza della conservazione. Il progetto potrà in tal modo costituire il versante interno del progetto di informatizzazione della legislazione vigente (si veda il successivo paragrafo), sia per gli aspetti relativi alla formazione del testo normativo sia per la ricostruzione completa del complesso dei lavori preparatori.

1.4 Il progetto per l'informatizzazione della legislazione vigente.

La creazione di un sistema pubblico di informazione sulle norme vigenti, capace di assicurare la ricerca per argomento attraverso le stesse chiavi per i diversi livelli territoriali, rappresenta il punto di approdo di un percorso che potrà portare nei prossimi anni ad un salto di qualità nel grado di trasparenza e conoscibilità della legislazione per il cittadino

e, parallelamente, nel livello di efficienza e affidabilità degli strumenti a disposizione degli organi legislativi per l'attività normativa e per quella di riordino del sistema normativo nel suo complesso. A tale ambizioso obiettivo sono rivolti due diversi progetti cui partecipa la Camera dei deputati.

Il primo riguarda l'informatizzazione della legislazione vigente, secondo quanto previsto dall'articolo 107 della legge finanziaria per il 2001 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 gennaio 2003, adottato di intesa con i Presidenti delle Camere.

Il progetto prevede, tra l'altro, la compilazione del testo delle leggi statali e degli altri atti normativi emanati dallo Stato, quale risultante dalle modifiche e abrogazioni espresse e la loro messa a disposizione gratuita, con strumenti informatici e telematici.

Il progetto è diretto congiuntamente dalle Amministrazioni della Presidenza del Consiglio, della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. L'attività istruttoria è svolta da un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle medesime amministrazioni, integrati da esponenti di altri soggetti e di amministrazioni pubbliche chiamate a collaborare (CNIPA, Ministero della Giustizia, Dipartimento della funzione pubblica, Corte di cassazione).

Il progetto, dopo una ampia istruttoria tecnica, che ha consentito di adottare le delibere relative alla sua impostazione generale, è entrato in fase di realizzazione. Allo stato attuale, si sono concluse due distinte procedure di gara pubblica per il sito sul quale sarà consultabile la banca dati della legislazione vigente, per la linea grafica, il logo ed il nome del sito stesso, mentre è in corso di aggiudicazione la gara per la gestione del flusso documentale tra le diverse istituzioni interessate al procedimento legislativo.

Il Comitato tecnico-giuridico, istituito nel 2004 per la definizione dei requisiti generali del sistema e l'integrazione degli standard già a suo tempo individuati dai gruppi di standardizzazione operanti presso il CNIPA, ha cominciato ad operare, elaborando un primo documento in materia. È altresì iniziata l'opera di marcatura degli atti normativi approvati nella XIV legislatura, che saranno i primi, a titolo sperimentale, ad essere messi a disposizione dei cittadini. Si sta verificando contestualmente su quali raccolte di dati si possa fondare il recupero della pregressa produzione normativa. Si tratta di uno studio molto complesso, vista la estrema difficoltà di reperire una raccolta di testi in formato elettronico che non soltanto garantisca la conformità alla *Gazzetta Ufficiale* ma risulti anche integra, completa di tutti gli atti normativi, anche non legislativi.

Sono state inoltre definite le linee generali di un sistema condiviso per la trasmissione in formato elettronico fra la Presidenza del Consiglio e le due Camere dei disegni di legge e dei testi approvati da ciascun ramo del Parlamento e definitivamente dalle due Camere.

Come è evidente, il progetto – cui fa esplicito riferimento anche il programma di riordino normativo previsto dalla legge di semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005 – riveste una notevole importanza sotto un triplice profilo: garantisce la massima fruibilità del prodotto normativo attraverso l'accesso gratuito dei cittadini alla normativa vigente; consente la messa in sicurezza e la conservazione digitale del patrimonio storico della normativa; ai fini del riordino normativo, dota le istituzioni produttrici di norme di uno strumento unitario e condiviso, così favorendo la creazione di un circuito interistituzionale.

La seconda iniziativa mira all'unificazione, al coordinamento e all'armonizzazione della banca dati della legislazione regionale della Camera dei deputati, che contiene tutti i testi storici delle leggi regionali, con il programma di informatizzazione della normativa contenuta nei Bollettini regionali, promosso dal Dipartimento per gli affari regionali nell'ambito del progetto Inforegioni.

Il Comitato per la legislazione ha attivato, d'intesa con le Commissioni Affari costituzionali dei due rami del Parlamento, iniziative per il sostegno e il coordinamento dei progetti in corso tra tutte le istituzioni interessate ottenendo significativi risultati. In particolare, nella dichiarazione conclusiva della riunione interistituzionale dell'8 novembre 2004, si è consolidata l'intesa per la realizzazione del progetto per l'informatizzazione della legislazione vigente di cui al citato articolo 107, che si è estesa al Ministero della Giustizia e alla Corte di cassazione, e per uno stretto coordinamento tecnico tra esso ed il progetto Inforegioni. Inoltre le Amministrazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica hanno ricevuto, nella stessa occasione, l'incarico di verificare la possibilità di collegare le future banche dati della normativa statale e regionale con le banche dati della normativa comunitaria.

La finalità di tale complesso di iniziative è quella di accrescere la consapevolezza circa la necessità di giungere ad un coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e territoriali

chiamati a partecipare a processi normativi complessi, contribuendo ad imprimere un decisivo impulso agli interventi in materia di riordino e semplificazione dell'ordinamento normativo.

2. LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE

Nel corso della XIV legislatura si sono notevolmente intensificate le attività di raccordo con le istituzioni e i Parlamenti dell'Unione europea, nonché le relazioni con altre Assemblee parlamentari e con le organizzazioni internazionali.

La tendenza già manifestatasi nella precedente legislatura si è quindi confermata e accentuata. La dimensione dei rapporti internazionali è divenuta infatti un versante dell'attività ordinaria di molti organi parlamentari ed inoltre ha assunto contenuti di pari complessità rispetto alle altre funzioni parlamentari. È pertanto considerevolmente cresciuta non solo l'attività di documentazione, ma altresì quella di organizzazione e di supporto svolta, nella XIV legislatura, anche con la collaborazione del Consigliere diplomatico del Presidente della Camera dei deputati, dai Servizi e dagli Uffici competenti in materia.

2.1 La cooperazione internazionale nell'ambito dell'Unione europea.

Nel corso della XIV legislatura si è accresciuto il ruolo svolto dalla Camera dei deputati insieme agli altri Parlamenti degli Stati membri nel complessivo sistema comunitario. Ciò è avvenuto in seguito all'attuazione del Protocollo allegato al Trattato di Amsterdam sul ruolo dei parlamenti nazionali, al ruolo svolto dall'Italia durante il semestre di Presidenza italiana e anche in relazione ad un evento di particolare rilevanza (e di durata quasi pari alla legislatura) quale il processo di riforma costituzionale (dalla Convenzione alla Conferenza intergovernativa, fino al « periodo di riflessione » sul Trattato costituzionale aperti dopo i referendum in Francia ed Olanda con la riunione dei Capi di Stato e di Governo del 16 e 17 giugno 2005).

In questo contesto, negli ultimi anni si è sensibilmente accresciuta la possibilità per i Parlamenti nazionali di contribuire, anche attraverso le opportune forme di cooperazione, alla definizione delle scelte e delle decisioni da adottare

a livello europeo. Di qui la messa a punto da parte dell'Amministrazione di nuovi strumenti di collegamento e di supporto.

In questo quadro si è rilevata particolarmente efficace e fruttuosa la soluzione adottata dall'Amministrazione della Camera: la scelta è stata quella di prevedere una struttura permanente presso le Istituzioni comunitarie, con sede a Bruxelles, dedicata alla funzione di collegamento con l'Unione europea, senza procedere quindi a prolungati distacchi ma utilizzando personale assegnato all'Ufficio Rapporti con l'Unione europea. In tal modo lo stesso Ufficio assicura la presenza nelle sedi comunitarie con personale a rotazione, mentre a Roma cura la documentazione e l'informazione sulle attività in corso nelle sedi europee. L'Amministrazione ha in tal modo contribuito, anche in questo modo, al rafforzamento della rete dei funzionari di collegamento in ambito UE, così da promuovere la gestione coordinata delle attività di cooperazione di tipo comunitario.

Su questa base è stato assicurato il supporto agli organi parlamentari nei numerosi incontri e nelle riunioni in ambito UE (66 nel 2005 e 362 dall'inizio della XIV legislatura). Si sono in particolare accresciute le riunioni tra le Commissioni parlamenti competenti sulle stesse materie, che hanno spesso assunto carattere periodico. Inoltre si sono sviluppate sedi ed occasioni di incontro delle Commissioni della Camera con componenti delle Istituzioni europee, quali i commissari europei e gli europarlamentari italiani.

Un impegno significativo hanno richiesto nel corso della XIV legislatura le attività nell'ambito della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'UE, di cui si sta rafforzando il ruolo di massima sede di coordinamento delle attività di cooperazione interparlamentare, nonché della COSAC (Conferenza degli organismi specializzati negli affari comunitari ed europei), anche in relazione alla sua riforma.

Particolarmente rilevanti al riguardo sono state la definizione — dopo un'articolata fase negoziale tra le amministrazioni parlamentari — e la prima applicazione delle « Linee guida della cooperazione tra i Parlamenti dell'UE », approvate dalla Conferenza dei Presidenti dell'Aja nel luglio 2004, che definiscono un quadro generale e organico in materia. In questo ambito è stato costituito un gruppo di lavoro sulle attività di cooperazione verso i Parlamenti dei Paesi di recente democrazia presieduto dal Presidente della Camera dei de-

putati italiana, mentre gli uffici hanno elaborato un ampio rapporto tecnico di ricognizione delle iniziative in atto su scala mondiale, formulando proposte di razionalizzazione nell'uso delle risorse finanziarie dedicate a questo scopo nell'ambito dell'Unione europea.

Allo scopo di potenziare i servizi resi agli organi parlamentari e assicurare notevoli sinergie ed economie di risorse, anche nel 2005 sono state sviluppate forme di scambio e di cooperazione con le altre amministrazioni dei Parlamenti dell'UE. In questo senso una forte rilevanza per lo sviluppo della cooperazione tra amministrazioni parlamentari presenta il progetto IPEX (*Interparliamentary EU Information Exchange*), lanciato dalla Conferenza dei Presidenti di Roma nel 2000, che ha l'obiettivo di realizzare uno scambio sistematico di informazioni in via elettronica tra i Parlamenti dell'UE, favorendo il migliore esercizio di tutte le funzioni parlamentari in materia europea. Anche nel 2005, l'Amministrazione della Camera ha fornito un contributo sostanziale al completamento del nuovo sito IPEX, che sarà operativo nel giugno 2006. Contestualmente l'Amministrazione ha sostenuto le esigenze di potenziamento del CERDP (Centro europeo per la ricerca e la documentazione parlamentare) contribuendo attivamente alla riforma del suo statuto, che è ora giunta al passaggio conclusivo. L'obiettivo perseguito è quello di ampliare l'attività del centro, rendendolo sede di cooperazione non solo tra servizi di documentazione ma tra tutti gli uffici delle amministrazioni parlamentari.

Il perfezionamento di questi strumenti di scambio e di cooperazione tra le amministrazioni dei Parlamenti della UE, attraverso la realizzazione di una vera e propria rete, potrà incrementare ulteriormente le capacità di supporto alle attività di tutti gli organi parlamentari in materia europea.

2.2 Le iniziative di cooperazione con altre Assemblee parlamentari nel quadro internazionale.

Nell'arco della XIV legislatura si è registrata una crescente domanda di cooperazione da parte delle Assemblee parlamentari dei Paesi di recente democrazia, sia europei sia extraeuropei, che richiede frequenti incontri e scambi di esperienze a livello politico, ma soprattutto specifiche forme di assistenza alla struttura amministrativa, considerata essenziale nella costituzione e nell'avvio dei nuovi Parlamenti.

In questo contesto, l'Amministrazione della Camera ha curato lo sviluppo dei rapporti bilaterali nelle forme già messe a punto nelle precedenti legislature, ma anche sviluppato un quadro di azione coordinato ed omogeneo, raccordandosi con il governo italiano, con Parlamenti di altri Stati e con Organizzazioni internazionali impegnate nelle medesime finalità.

Come di consueto, un costante rapporto di collaborazione è stato instaurato con i competenti uffici del Ministero degli Affari esteri e con la rete diplomatica. Sono state, pertanto, individuate, anche con riferimento agli indirizzi della politica estera nazionale, alcune aree prioritarie di intervento, cui sono stati destinati programmi di assistenza mirati e specifici: l'Europa sud-orientale, l'Africa e l'America Latina. In alcuni casi, i programmi di assistenza si sono richiamati ai protocolli di collaborazione bilaterale stipulati dal Presidente della Camera con i Presidenti di altri Parlamenti, strumenti volti ad istituzionalizzare le relazioni interparlamentari che si sono rivelati particolarmente efficaci quali punti di riferimento generale.

Una prima area ha interessato alcuni paesi dell'Europa sud-orientale, del Caucaso meridionale e dell'Asia centrale, caratterizzati da processi di stabilizzazione strettamente collegati anche con la « politica di vicinato » recentemente avviata dall'Unione europea. In tale ambito, sono stati privilegiati la formazione del personale parlamentare, nonché il supporto all'attività legislativa in vista di un dialogo più stretto con l'Unione europea. Le iniziative svolte — che hanno riguardato l'Albania, l'Armenia, l'Azerbaijan, la Bosnia-Erzegovina, la Georgia, la Romania, la Serbia, il Montenegro e il Kosovo — si sono avvalse in alcuni casi della collaborazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE). In una logica regionale, la Camera ha inoltre promosso nel 2005 la costituzione a Tirana del Centro di formazione parlamentare per l'Europa Sud-Orientale, in partenariato con l'Assemblea della Repubblica albanese e la locale Università « Nostra Signora del Buon Consiglio ». Analoghe iniziative hanno poi riguardato l'Uzbekistan e la Mongolia.

Una seconda area di interesse è stata individuata nell'Africa, anche a seguito dello svolgimento a Roma nel maggio 2002 della Giornata parlamentare Italia-Africa, cui — su invito del Presidente della Camera — hanno preso parte i Presidenti dei Parlamenti di 35 Paesi africani. Ne è derivato un programma di assistenza improntato ai principi della correspon-

sabilizzazione (*co-ownership*) e del buon governo (*good governance*) che sono alla base della NEPAD (*New Partnership for African Development*). Un primo progetto, incentrato sullo sviluppo delle nuove tecnologie nei Parlamenti africani, è stato sviluppato sulla base di un finanziamento del Governo italiano alle Nazioni Unite, con l'assistenza tecnica della Camera dei deputati e ha riguardato otto Paesi-pilota (Angola, Camerun, Ghana, Kenia, Mozambico, Ruanda, Uganda, Tanzania).

L'Amministrazione della Camera ha perciò lavorato in stretta cooperazione con il Dipartimento per gli affari economici e sociali dell'ONU (UNDESA). Momenti di qualificata collaborazione si sono realizzati anche con l'Associazione dei parlamentari dell'Europa occidentale per l'Africa (AWEPA). Da questi rapporti è derivata l'organizzazione di conferenze internazionali mirate sui temi dello sviluppo tecnologico nelle democrazie africane: a Roma nel gennaio 2004 e quindi a Nairobi nel febbraio 2005. L'impegno profuso dalla Camera dei deputati è culminato nel novembre 2005 con il lancio a Tunisi, nella cornice del II Vertice mondiale sulla società dell'informazione, del Centro globale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei Parlamenti, promosso insieme alle Nazioni Unite ed all'Unione interparlamentare, con sede a Roma.

Si è quindi assicurata ampia collaborazione al neocostituito Parlamento Pan-africano, che dovrebbe in futuro assumere un ruolo affine a quello del Parlamento europeo nella riformata Unione africana.

Sul piano bilaterale la Camera dei deputati è intervenuta a sostegno del Parlamento federale transitorio della Repubblica somala, in via di costituzione in esilio, offrendo un articolato piano di assistenza tecnica che ha incluso uno *stage* di studio per i parlamentari presso la Camera dei deputati, la creazione del sito *web* e la consulenza per l'adozione del regolamento interno.

Sulla base di un protocollo bilaterale di cooperazione, è poi in corso di definizione un progetto di consulenza rivolto all'Istituto di studi legislativi ed all'annessa biblioteca parlamentare di cui si è appena dotato il Parlamento algerino.

Un terzo versante di rilevante interesse è stato l'America Latina. I programmi impostati dalla Camera dei deputati — che hanno interessato la Bolivia, il Cile, il Perù, l'Uruguay — si sono prevalentemente incentrati sulla consulenza per la

ridefinizione dei poteri costituzionali delle istituzioni parlamentari, anche con riferimento al ruolo dei partiti politici, dei sistemi elettorali e delle istituzioni di garanzia. Si segnalano, in particolare, il seminario italo-boliviano svoltosi a Roma nell'ottobre 2005 e gli incontri italo-cileni svoltisi a Santiago (2004-2005), che si sono giovati della collaborazione dell'Istituto italo-latinoamericano (IILA).

Verso il Parlamento dell'Afghanistan, la Camera dei deputati è intervenuta nel quadro più ampio del sostegno della comunità internazionale alla ricostruzione di quello Stato. Nel luglio 2005, in vista delle elezioni parlamentari, dodici funzionari afgiani hanno effettuato un corso di formazione presso la Camera dei deputati, con la collaborazione dell'Organizzazione internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLO). Anche grazie alla presenza a Kabul di un Consigliere della Camera dei deputati distaccato presso la predetta organizzazione internazionale, su richiesta del Ministero degli Affari esteri — con riferimento alla cooperazione del Governo italiano per la riforma del sistema giudiziario afgano — gli interventi di assistenza tecnica proseguono sia su base bilaterale sia in raccordo con il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP). In questo ambito, la Camera dei deputati ha fornito consulenza per il cablaggio della sede parlamentare e per la formazione del sito *web*, nonché in materia di regolamento interno e di *drafting* legislativo. A seguito di una visita di un gruppo di deputate italiane a Kabul, si è concordato di realizzare *stage* di studio per le parlamentari afgane neoelette.

Accanto a queste nuove forme di cooperazione, è proseguita l'attività di scambio di esperienze sia a livello di organi parlamentari sia di strutture amministrative con numerose Assemblee parlamentari più vicine alla Camera dei deputati per contesto istituzionale e modalità di funzionamento, sia in ambito europeo sia extraeuropeo. In questo quadro si segnala l'iniziativa assunta dalla Camera dei deputati per l'avvio di forme specifiche di cooperazione interparlamentare in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Camere dei Paesi del G8: un seminario sulla sicurezza delle sedi parlamentari si è tenuto a Roma nel novembre 2003, con la partecipazione dei più alti responsabili amministrativi degli otto Paesi interessati.

In conclusione, si può affermare che nel corso della XIV legislatura la Camera dei deputati ha svolto un ruolo di punta

nello sviluppo e anche nella progressiva istituzionalizzazione della cooperazione interparlamentare. L'elezione dell'allora Presidente della Camera a Presidente dell'Unione interparlamentare, il cui mandato triennale è iniziato nell'ottobre 2005, potrà rappresentare l'occasione per un'ulteriore intensificazione delle attività svolte nel campo della cooperazione interparlamentare.

3. L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel campo dell'attività di comunicazione istituzionale la XIV legislatura ha segnato progressi assai significativi. I diversi programmi di sviluppo in materia sono stati inseriti nell'ambito di un quadro unitario ed integrato, in grado di orientare nel medio termine una programmazione più razionale delle numerose attività in cui la comunicazione istituzionale si articola e di assicurare un incremento della sua qualità complessiva. In questo contesto, la comunicazione istituzionale è progressivamente divenuta una funzione stabile e permanente dell'Amministrazione a cui partecipano secondo i rispettivi profili di competenza tutte le strutture.

L'esigenza prioritaria è stata quella di adeguare l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai principi ed alle regole proprie dell'Istituzione politico-rappresentativa. A questo compito si è dedicato il Comitato per la comunicazione e per l'informazione esterna istituito nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, che — sulla base delle determinazioni di tale ultimo organo — ha definito le linee portanti per lo sviluppo dell'attività in argomento ed ha delineato gli indirizzi in base ai quali l'Amministrazione ha operato.

3.1 Le realizzazioni tecnologiche.

La digitalizzazione della Biblioteca e dell'Archivio storico per la creazione di un servizio pubblico in rete. I finanziamenti disposti dall'articolo 52, comma 38, della legge finanziaria per il 2002, destinati alla realizzazione di interventi per consentire ai cittadini l'accesso gratuito, attraverso la rete *Internet*, alla documentazione parlamentare — e in particolare alle raccolte storiche degli Atti parlamentari ed al patrimonio

delle Biblioteche e degli Archivi storici del Parlamento — hanno permesso la realizzazione di alcuni importanti progetti che hanno fortemente aumentato la mole e la qualità dell'informazione disponibile al pubblico.

Il progetto per la conversione digitale degli atti parlamentari della Repubblica, curato dalla Biblioteca in collaborazione con il Servizio Informatica, è ormai in fase di avanzata realizzazione. Dopo la pubblicazione sul sito *Internet* della Camera degli atti dell'Assemblea Costituente, delle prime due legislature repubblicane e della raccolta completa degli atti del Parlamento in seduta comune, nel corso del 2005 è stata ultimata l'acquisizione in formato PDF dei resoconti stenografici dell'Assemblea e delle Commissioni in sede legislativa fino alla X legislatura, nonché dei testi in PDF dei progetti di legge e delle relative relazioni. Nel corso del 2006 è prevista la pubblicazione sul sito *Internet* delle prime dieci legislature della Repubblica, inclusa la disponibilità dei motori di ricerca e delle schede dei lavori preparatori fino alla VIII legislatura. Per i primi mesi del 2007 è previsto il completamento dei motori di ricerca per le rimanenti legislature nonché la pubblicazione degli atti dell'XI e della XII legislatura, raggiungendo così un totale di circa 2.300.000 pagine di atti parlamentari acquisite ed operando il ricongiungimento della base informativa alle legislature XIII e XIV, già disponibili in rete. Il progetto sarà inoltre completato con la conversione digitale dei documenti trasmessi alla Camera dal Governo o da altre Istituzioni o predisposti da organi della Camera stessa nel corso delle varie legislature. Si raggiungerà in tal modo un totale complessivo di circa 3.500.000 pagine digitalizzate. Parallelamente al completamento del periodo della Repubblica, verrà avviato il progetto per la conversione digitale degli Atti del Parlamento subalpino e del Regno d'Italia.

Per quanto riguarda il progetto per la conversione dei cataloghi della Biblioteca, dopo la conclusione della prima fase relativa alla scansione ed acquisizione in formato immagine delle oltre 1.300.000 schede dei cataloghi cartacei, già disponibili in questa forma sulla rete *Internet*, è attualmente in corso la fase di conversione digitale integrale delle registrazioni, che sarà ultimata entro la fine del 2006, rendendo disponibile in rete su una singola applicazione di agevole consultazione la serie completa dei cataloghi della Biblioteca dal 1848 ad oggi.

Il progetto per la creazione di una « libreria digitale » degli studi parlamentari è stato realizzato con la Bibliografia del Parlamento Repubblicano (BPR), che contiene circa 10.000 schede relative a libri, articoli, spogli di opere collettive e periodici, aventi per oggetto il Parlamento repubblicano nella sua struttura, nelle sue funzioni e nei rapporti con altre istituzioni. Per circa 500 di queste opere, acquisite le necessarie autorizzazioni alla riproduzione digitale e alla diffusione in rete, è già disponibile in rete il testo integrale in formato digitale. È stato avviato inoltre l'ampliamento del progetto agli studi sull'Assemblea costituente e sul Parlamento statutario, nonché agli studi elettorali dal 1848 al 2005. L'attività di alimentazione delle due nuove banche dati è previsto si concluda per la fine del 2006.

In parallelo si è sviluppata l'attività di conversione digitale dei fondi dell'Archivio storico. Sono stati pubblicati sulla rete *Internet* gli inventari informatizzati e dotati di classificazione e i repertori relativi a diversi fondi – tra cui quelli dell'Assemblea Costituente, della Consulta nazionale, di alcune Commissioni di inchiesta del periodo statutario e quelli relativi al fondo ISML (Istituto per la storia del movimento liberale) – per un numero di immagini superiore a 100.000.

L'attività di conversione digitale prosegue con la schedatura dei disegni di legge del Fondo del Regno, sulla base di un progetto che prevede la schedatura ed immissione *on line* delle immagini dei disegni di legge fino al 1943. Sono state inoltre acquisite in formato digitale circa 17.000 fotografie selezionate del Fondo dell'Archivio, che consentiranno di allestire una sezione specializzata dell'archivio fotografico nelle pagine *web* dell'Archivio storico.

I progetti illustrati, unitamente ad altri di minore portata (Indici *on line*, CD-ROM in rete, Siti selezionati), costituiscono nel loro insieme una Biblioteca parlamentare digitale in senso ampio, che rende direttamente accessibile ai cittadini una rilevante quantità di dati, documenti e informazioni sull'attività della Camera dei deputati.

Il sito Internet. I siti *Internet* e *Intranet* sono stati completamente rinnovati nel corso della legislatura, sia sotto il profilo della veste grafica sia sotto il profilo della fruibilità e dell'accessibilità, divenendo il punto di riferimento principale anche per la comunicazione istituzionale *on line*. L'attuale configurazione dei siti favorisce una più agevole fruizione della considerevole base documentale e delle informa-

zioni in essi contenute non solo da parte di un pubblico specialistico ma anche della generalità dei cittadini, consentendo una migliore conoscibilità dell'attività parlamentare.

Il bollettino quotidiano « Montecitorio 18 e 30 » (iniziato come nota informativa cartacea per la stampa e poi realizzato in versione elettronica) si è trasformato nel 2004 in « Montecitorio notizie », un notiziario sui lavori dell'Assemblea e delle Commissioni aggiornato in tempo reale ed a conclusione dei lavori.

Dopo una fase di sperimentazione, nel febbraio 2004 è stata inoltre attivata la *newsletter* settimanale — recapitata gratuitamente tramite posta elettronica a chi ne faccia richiesta — che fornisce un quadro sintetico dei lavori parlamentari della settimana nonché dei principali eventi svolti nelle sedi della Camera e segnala, attraverso collegamenti al sito *Internet*, i punti di riferimento necessari per eventuali approfondimenti. Tale nuovo prodotto si aggiunge alla pubblicazione sul sito *web* dei tradizionali « Comma » e « Itinerari », notiziari settimanali sul programma dei lavori nella settimana successiva a quella di pubblicazione.

Il canale satellitare. Con lo sviluppo del canale satellitare si è inteso trasformare la trasmissione via satellite dei lavori della Camera dei deputati — in una prima fase limitata alla trasmissione in diretta delle sole sedute dell'Assemblea — in un vero e proprio canale televisivo parlamentare, dotato di un palinsesto organico destinato a coprire l'intero arco della giornata.

Il progetto, approvato dall'Ufficio di Presidenza della Camera il 26 novembre 2003, è stato messo a punto dal Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna della Camera a seguito di un approfondito lavoro istruttorio e di numerose audizioni di esperti del settore della comunicazione.

Sin dal gennaio 2004 è stato quindi realizzato l'ampliamento delle trasmissioni, sulla base di un palinsesto settimanale predisposto dall'Ufficio stampa. Oltre alla diretta delle sedute dell'Assemblea, vengono quotidianamente trasmesse sul canale televisivo satellitare della Camera alcune fasi delle sedute delle Commissioni parlamentari (in particolare dedicate alle audizioni), cerimonie ed eventi di carattere istituzionale svolti nelle sedi della Camera, documentari e sequenze di immagini fotografiche dei luoghi parlamentari.

Sul piano della produzione di programmi, sono stati realizzati alcuni documentari di carattere divulgativo, dedicati a diversi aspetti dell'Istituzione parlamentare. In occasione di eventi di particolare rilievo, è stata inoltre avviata un'attività di postproduzione finalizzata alla formazione di un archivio, dal quale attingere per un ulteriore arricchimento della programmazione.

È stata inoltre definita una nuova veste grafica dello schermo e del canale, che ne ha uniformato lo stile a quello del sito *Internet* e delle pubblicazioni edite dalla Camera, nell'intento di rendere immediatamente riconoscibili le attività di comunicazione istituzionale della Camera dei deputati.

In attuazione di un progetto tecnico particolarmente complesso, si è avviata la realizzazione delle infrastrutture necessarie al potenziamento del canale satellitare, operando su ciascuna delle fasi operative, dalla ripresa, alla regia, alla messa in onda. In questo quadro, è proseguita l'attività di adeguamento degli impianti audio e video delle aule delle Commissioni e della Sala del Mappamondo, e di allestimento di un centro televisivo, progettato con l'obiettivo di garantire affidabilità e sicurezza per la gestione di un palinsesto complesso.

In tale ambito una base essenziale per la programmazione futura del canale satellitare potrà essere costituita dall'avvio del progetto per la costituzione e lo sviluppo, presso la Biblioteca della Camera, di una Mediateca parlamentare, che costituisca il punto di raccolta dei documenti per un archivio dei materiali e delle fonti mediatiche di storia e cultura parlamentare e politica. Il progetto prevede la costituzione di una banca dati di riferimenti e la realizzazione di un parallelo archivio informatizzato delle fonti audiovisive conservate presso la Camera o presso archivi di varia origine. Con le medesime finalità, nel corso del 2005 è stata infine avviata l'istruttoria per la realizzazione di convenzioni con Rai Teche e con l'Istituto Luce per l'accesso a contenuti multimediali di interesse parlamentare.

3.2 L'apertura ai cittadini delle sedi parlamentari.

Nel quadro di un consolidato indirizzo di apertura delle sedi parlamentari ai cittadini ed ai frequentatori esterni, l'Amministrazione è stata impegnata in modo particolare nel supporto allo sviluppo e al potenziamento delle iniziative

rivolte al mondo della scuola e dell'università e nella realizzazione di eventi espositivi e culturali.

Il rapporto con le scuole. Le visite dei gruppi scolastici a Palazzo Montecitorio hanno fatto segnare, lungo l'arco della legislatura, un numero di studenti superiore alle 305.000 unità. Ugualmente significativo è il dato che emerge dalle visite dei gruppi organizzati, che hanno fatto registrare oltre 77.000 presenze.

Ha avuto costante e regolare svolgimento il programma delle Giornate di formazione a Montecitorio, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, rivolte alle classi dell'ultimo biennio di tutte le scuole medie superiori, il cui programma di studio abbia contemplato attività di ricerca e di approfondimento dell'Istituzione parlamentare. Nell'ambito del programma, diretto ad avvicinare il mondo della scuola alle Istituzioni parlamentari consentendo ai giovani di vivere in concreto l'esperienza del lavoro parlamentare quotidiano, sono state svolte 98 giornate, cui hanno partecipato istituti scolastici di tutte le regioni d'Italia, per un totale di oltre 3.500 studenti e 300 docenti accompagnatori.

Particolare rilievo hanno assunto due iniziative, organizzate in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il cui momento conclusivo si è svolto nell'Aula di Montecitorio. Il 20 settembre 2002, alla presenza di 500 studenti sono stati proclamati i vincitori del premio « Costruiamo l'Europa », rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori, che sono stati invitati a predisporre lavori ed elaborati incentrati sull'idea dell'Europa del futuro.

Il 9 giugno 2003 si è svolta la giornata dedicata alla « Memoria della strage di Bologna: la democrazia e la forza della coscienza civile contro il terrorismo. Dalla strage del 2 agosto 1980 all'assassinio del professor Marco Biagi », rivolta agli studenti delle scuole medie superiori di Bologna, cui hanno aderito circa 400 tra studenti e docenti ed alla quale è seguita una mostra dei lavori realizzati dalle scuole.

L'esito positivo registrato dall'articolazione delle Giornate di formazione — che prevede incontri con i deputati, visite nei luoghi dell'attività parlamentare, approfondimenti sull'utilizzo degli strumenti di informazione disponibili sul sito *Internet* e presso la Biblioteca — ha indotto ad estenderne il formato alle 20 visite di studio rivolte a studenti universitari (anche

stranieri), a rappresentanti di categorie professionali e di istituzioni del territorio, interessati per ragioni di studio o di ricerca ad approfondire i meccanismi che presiedono al funzionamento dell'Istituzione.

La Camera dei deputati ha poi intrattenuto un rapporto costante con il mondo dell'università anche attraverso i premi istituiti dall'Ufficio di Presidenza e intitolati rispettivamente a Lucio Colletti (pubblicazione di studi in filosofia) e ad Ilaria Alpi e Maria Grazia Cutuli (pubblicazione della migliore tesi di laurea avente ad oggetto tematiche della professione giornalistica, con particolare riguardo alla libertà di informazione). A questi si è aggiunto il concorso per progetti di riqualificazione delle opere architettoniche volti a favorire l'accessibilità e la fruibilità ad una utenza ampliata, che ha dato seguito alla giornata di studio dal titolo « ri-Progettare per tutti – un patrimonio architettonico proiettato nel futuro », svoltasi il 22 marzo 2004 presso la Sala della Lupa.

Il 21 dicembre 2005 l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati ha deliberato inoltre di istituire un Premio in occasione della celebrazione del sessantesimo anniversario del riconoscimento del diritto di voto alle donne, dal titolo « 60° anniversario del voto delle donne 1946-2006 ». Il Premio, che consiste nella pubblicazione a cura della Camera dei deputati della tesi vincitrice, è rivolto alle studentesse che abbiano svolto una tesi di laurea sulla storia, sul significato e sul valore della conquista del voto da parte delle donne italiane e, più in generale, sul diritto di cittadinanza e sul rapporto tra le donne e la politica.

Gli eventi espositivi e culturali. Nel corso della XIV legislatura la Camera dei deputati, in una linea di continuità con quanto avviato nella precedente legislatura, ha ospitato nelle proprie sedi numerosi eventi espositivi, che hanno richiamato complessivamente circa 200.000 visitatori. Ciò ha richiesto all'Amministrazione un significativo impegno nell'adeguare i propri moduli organizzativi agli standard che caratterizzano gli allestimenti delle principali mostre di rilevanza nazionale.

Si ricorda in modo particolare l'esposizione, per la prima volta dal suo restauro, del *Satiro danzante*, scultura bronzea ritrovata nel Canale di Sicilia nel marzo del 1998. La sua esposizione presso la Camera è avvenuta su richiesta della Regione Siciliana e ha dato vita ad un evento di eccezionale importanza culturale ed artistica, che ha fatto segnare il flusso più alto di visitatori mai registrato alla Camera per un'esposi-

zione artistica (circa 80.000 presenze), ed ha rappresentato un positivo esempio di collaborazione tra istituzioni.

A Palazzo Montecitorio sono state altresì allestite le seguenti esposizioni:

Giulio Aristide Sartorio – Impressioni di guerra (1917-1918), Sala della Regina, 22 ottobre-10 novembre 2002. *Circa 90 dipinti, documenti, lettere, autografi di Sartorio ed una serie di cataloghi sull'artista risalenti agli anni della prima guerra mondiale.*

Renoir e la luce dell'impressionismo, Sala della Regina, 11 dicembre 2002 – 8 gennaio 2003. *Circa 70 dipinti e sculture di Renoir ed altri importanti artisti (Monet, Manet, Delacroix, Courbet, Pissarro, Sisley, Degas, Cezanne, Guillaumin, Signac).*

Mostre filateliche «La Repubblica italiana» e «Il Regno d'Italia», Sala della Lupa, 17-23 gennaio 2003 e 9-16 febbraio 2006. *Insieme all'esposizione filatelica realizzata nel 1999 presso la Camera dei deputati avente ad oggetto il periodo preunitario, le due mostre hanno consentito di ripercorrere, attraverso una prospettiva originale e di particolare pregio artistico, la storia della comunità nazionale, a partire dal fermento risorgimentale sino al ritorno dell'Italia alla democrazia dopo la Seconda guerra mondiale.*

Orizzonti di pace, Sala della Regina, 5-10 novembre 2003. *Circa 200 immagini fotografiche aventi ad oggetto le missioni di pace svolte nel mondo dalle Forze Armate italiane nell'ultimo decennio (Somalia, Mozambico, Bosnia Erzegovina, Albania, Kosovo, Timor Est, Eritrea, Afghanistan e Iraq).*

Kennedy 1963-2003, Sala della Regina, 21 novembre-18 dicembre 2003. *Esposizione di immagini fotografiche e di altri materiali, articolata in sezioni, sulla figura del Presidente degli Stati Uniti in occasione del quarantesimo anniversario della morte.*

La memoria della Shoah, Sala della Regina, 28 gennaio-6 febbraio 2004. *In occasione della Giornata della memoria, istituita dalla legge n. 211 del 2000, esposizione di documenti e immagini dalla persecuzione alla Shoah provenienti dalla collezione di Gianfranco Moscati, integrata da una documentazione fornita dall'Ambasciata d'Israele.*

Montecitorio e la bella pittura 1900-1945, Sala della Regina, 2 marzo-9 aprile 2004. *Promossa dalla Fondazione della Camera dei deputati, esposizione di circa 70 dipinti di artisti italiani del primo Novecento, integrata da ulteriori dipinti di proprietà della Camera dei deputati, tra cui la pittura murale di Gino Severini rinvenuta durante i lavori di riqualificazione degli spazi destinati al « Punto Camera ».*

I custodi della biodiversità, Sala della Regina, 15-21 dicembre 2004. *Mostra fotografica organizzata dalla Fao, composta da 63 fotografie in bianco e nero, realizzate dal fotografo Pablo Balbontin Arenas, sulle attività connesse alle coltivazioni del frumento, del riso, del mais e della patata.*

Fregio del Sartorio, Transatlantico, dal dicembre 2004 al marzo 2005. *Nell'ambito degli interventi di restauro dei pannelli lignei di cui si compone il fregio pittorico dell'Aula di Montecitorio, realizzato da G. A. Sartorio, il primo pannello restaurato è stato esposto nel Transatlantico, con un allestimento corredato da immagini fotografiche e da un video in cui si dà conto delle metodologie utilizzate per il recupero e la conservazione dell'opera.*

Gaspare Landi, Sala della Regina, 16 marzo-21 aprile 2005. *Circa sessanta dipinti realizzati da Gaspare Landi, attivo tra Roma e Piacenza, tra il 1780 e il 1825.*

Storaro-Covili. Il segno di un destino, Sala della Regina, 11 maggio-28 giugno 2005. *Dipinti di Gino Covili ed immagini di Vittorio Storaro, fusione di arte figurativa ed esperienza cinematografica.*

Alla Camera dei deputati hanno avuto luogo proiezioni in anteprima di **film** dedicati a personalità di alto profilo storico-culturale ed a vicende significative per la storia del Paese. In particolare, hanno avuto luogo le proiezioni dei seguenti film: « Perlasca. Un eroe italiano » di Alberto Negrin (Sala della Lupa, 21 gennaio 2002); « Marcinelle » (Sala Conferenze di Palazzo Marini, 19 novembre 2003); « Giovanni Paolo II: testimone dell'invisibile » di Alberto Michellini (Sala della Lupa, 16 dicembre 2003); « La fuga degli innocenti », film per la televisione sulla vicenda dei ragazzi di Nonantola (Sala della Regina, 13 maggio 2004); « De Gasperi – L'uomo della speranza », di Liliana Cavani (Sala della Lupa, 21 aprile 2005).

L'Amministrazione ha inoltre svolto le attività di supporto necessarie per l'organizzazione dei **concerti** che hanno avuto luogo negli spazi del lavoro parlamentare, ed in particolare nell'Aula di Montecitorio. In occasione dell'anniversario della visita di Giovanni Paolo II al Parlamento italiano, l'Aula ha ospitato un concerto dell'orchestra e del coro del Teatro comunale di Bologna. Un secondo concerto in Aula, dedicato alla corralità di montagna, si è svolto nel dicembre 2005. Con un concerto di musiche klezmer nella Sala della Regina è stato infine celebrato il Giorno della memoria del 2005, nel sessantesimo anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz.

3.3 Il Punto Camera.

Nel corso della XIV legislatura è stato aperto il Punto Camera, la prima struttura della Camera dei deputati interamente e esclusivamente rivolta al pubblico, che concentra al suo interno tutti gli strumenti di comunicazione e di informazione disponibili.

Il Punto Camera rappresenta il luogo di contatto più diretto ed immediato tra la Camera dei deputati ed il pubblico, una finestra informativa offerta ai cittadini nel centro della città, volta a fornire informazione qualificata e specializzata sull'attività parlamentare e su tutte le altre attività della Camera su specifica richiesta degli utenti, in un ambiente particolarmente attrezzato sotto il profilo tecnologico.

All'interno del centro convivono l'offerta informativa specializzata, la distribuzione gratuita di materiali informativi, la vendita di oggetti di *design* e di pubblicazioni della Camera, la possibilità per gli utenti di accedere direttamente o in forma mediata tramite il personale della Biblioteca alle informazioni parlamentari e istituzionali attraverso le postazioni collegate alla rete, che consentono la consultazione di oltre 7.000 siti selezionati per la ricerca istituzionale, legislativa e della documentazione connessa.

3.4 La Fondazione della Camera dei deputati.

Nel quadro della comunicazione istituzionale rientrano anche le attività della Fondazione della Camera dei deputati, istituita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 marzo 2003 per rispondere in modo innovativo alla domanda di conoscenza da parte dei cittadini sul lavoro svolto dalla Camera e per promuovere nel contempo, attraverso moduli operativi avanzati e coerenti con le nuove tecnologie dell'informazione, l'immagine dell'Istituzione parlamentare, in special modo presso i giovani.

A questo scopo la Fondazione, in armonia con gli indirizzi definiti dall'Ufficio di Presidenza della Camera, può promuovere convegni, seminari, mostre e premi su temi di interesse della Camera dei deputati, potendo istituire collaborazioni e stipulare convenzioni con istituti universitari e culturali nonché curare la realizzazione e la pubblicazione di volumi, riviste e prodotti informatici attinenti alle attività ed alle sedi parlamentari. A cura della Fondazione è stato inoltre rea-

lizzato, all'interno del Punto Camera, uno spazio destinato alla vendita di oggetti di *design* contrassegnati dal logo della Camera dei deputati.

Tra le attività realizzate dalla Fondazione nel corso della legislatura, si ricordano la pubblicazione del volume dei discorsi parlamentari di Sandro Pertini, che ha inaugurato una nuova collana editoriale (*Voci dal Parlamento*) corredata da supporti audiovisivi multimediali, l'organizzazione di conferenze ed eventi culturali e, in particolar modo, la realizzazione della mostra « La rinascita del Parlamento – Dalla Liberazione alla Costituzione », allestita presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, dedicata all'attività dell'Assemblea Costituente nel sessantesimo anniversario del suo insediamento; nell'ambito delle iniziative per tale anniversario la Fondazione ha promosso anche la pubblicazione di una raccolta di studi giuridici sulla Costituzione.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DELLE RISORSE

Gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione fin dall'inizio della legislatura hanno riguardato la razionalità e l'efficienza nell'impiego delle risorse ed una elevata qualità dei servizi prestati.

La decisione di contenere la dinamica della dotazione finanziaria della Camera entro il tasso di incremento programmato del PIL nominale, adottata dall'Ufficio di Presidenza nel luglio 2003, si è innestata su un processo di razionalizzazione già in atto nella gestione delle risorse, che ha consentito all'Amministrazione di disporre di adeguati strumenti per l'attuazione delle scelte degli organi di direzione politica. Il vincolo di bilancio ha quindi impresso un'accelerazione al cammino già intrapreso, senza condurre ad un ridimensionamento dei risultati attesi e senza penalizzare la qualità dei servizi. In questo senso sono risultate essenziali la costante applicazione del metodo della programmazione dell'attività amministrativa e, sul piano organizzativo, l'adozione di moduli ispirati ai già ricordati principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le strutture.

La chiarezza negli obiettivi, il razionale sviluppo delle procedure di lavoro e una definizione precisa delle responsabilità hanno consentito, tra l'altro, di cogliere e tradurre in

atto le potenzialità delle tecnologie digitali, progressivamente estese a nuove aree di attività.

Di notevole rilievo, infine, è stata l'opera di adeguamento dell'ordinamento interno e delle prassi amministrative alla normativa comunitaria e nazionale, con i soli adattamenti dovuti alla peculiarità dell'Istituzione parlamentare.

4.1. Il modello organizzativo.

Il modello organizzativo adottato per l'Amministrazione della Camera fa sì che la creazione di nuove strutture e l'espansione degli organici non rappresentino le sole risposte possibili rispetto a un quadro di riferimento operativo mutevole e di crescente complessità. Al contrario, quel modello impone uno sforzo di razionalizzazione, promuovendo l'individuazione di obiettivi comuni da raggiungere in modo coordinato, e fa leva sulle risorse umane, da valorizzare in termini di responsabilità e autonomia.

Nel corso della XIV legislatura, gli interventi promossi sul piano organizzativo e gestionale si sono svolti in coerenza con queste linee guida, secondo un disegno che ha modificato il complessivo assetto dell'Amministrazione e l'articolazione interna dei Servizi e degli Uffici della Segreteria generale.

Un forte impulso all'integrazione funzionale è venuto, anzitutto, dalla più puntuale definizione del ruolo e dei compiti dei Vice Segretari generali, il cui accresciuto numero (fino a un massimo di cinque) ha consentito una razionale attribuzione da parte del Segretario generale di deleghe riferite a settori organici di attività.

Ne sono risultati arricchiti i compiti di coordinamento e di verifica svolti dai Vice Segretari generali, incaricati di seguire comparti omogenei di attività e di realizzare un efficace raccordo tra le diverse strutture amministrative e il Segretario generale, responsabile dell'indirizzo complessivo dell'Amministrazione.

Le deleghe ai Vice Segretari generali, individuate dal Segretario generale da ultimo con la circolare del 7 giugno 2006, che ricalca sostanzialmente quella dell'11 febbraio 2003, riguardano i seguenti settori:

coordinamento delle attività di ricerca e documentazione, delle attività inerenti l'Osservatorio sulla legislazione, nonché delle attività di istruttoria e di verifica tecnica relative all'esame in sede parlamentare dei progetti di

legge e degli altri testi normativi, ivi compresi i documenti di bilancio; coordinamento, in tale ambito, delle attività connesse con l'organizzazione e l'alimentazione delle banche dati della Camera, delle relative procedure informatiche e dei sistemi informativi nel settore della documentazione; coordinamento delle attività inerenti la predisposizione del piano editoriale e delle attività relative alle iniziative di formazione verso soggetti esterni nonché ai servizi rivolti ai cittadini e alle collettività;

coordinamento delle attività relative alla programmazione ed allo sviluppo in materia di organizzazione e di impiego delle risorse umane, nonché in materia di tutela e sicurezza della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; coordinamento delle attività relative ai servizi resi ai deputati ed ai Gruppi parlamentari e delle procedure di predisposizione del bilancio interno; coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi curati dall'Amministrazione della Camera dei deputati, nonché delle attività connesse con le relazioni esterne, per quanto non rientrante nelle deleghe attribuite agli altri Vice Segretari generali;

coordinamento delle attività di assistenza tecnico-procedurale relative ai lavori dell'Assemblea e del Parlamento in seduta comune nonché delle attività inerenti alle prerogative dei deputati; coordinamento delle attività di raccolta ed elaborazione dei precedenti regolamentari;

coordinamento delle attività svolte dai Servizi e dagli Uffici della Segreteria generale in ordine alle relazioni internazionali ad opera degli organi della Camera; coordinamento delle attività di assistenza tecnico-procedurale relative ai lavori delle Commissioni permanenti e speciali, delle Commissioni bicamerali aventi funzioni prevalentemente connesse con i procedimenti normativi e delle Commissioni d'inchiesta, di vigilanza e controllo;

coordinamento delle attività amministrative e gestionali, di quelle relative ai lavori nelle sedi della Camera dei deputati, ai beni artistici e architettonici, alla gestione degli spazi, alla sicurezza.

Le deleghe ai Vice Segretari generali comprendono anche, per i settori di rispettiva competenza, il coordinamento dei rapporti con istituzioni e centri esterni di carattere nazionale e internazionale, il coordinamento delle attività riguardanti le pubblicazioni nei singoli settori, il coordinamento delle attività connesse con l'attuazione dei progetti informatici, la partecipazione alle riunioni degli Organi collegiali della Camera dei deputati, nonché la verifica sul raggiungimento degli obiettivi nei settori di competenza e la valutazione preventiva delle relative previsioni di bilancio.

Sin dal 2001, inoltre, è stato stabilito l'obiettivo del generale rafforzamento delle responsabilità di direzione e coordinamento, da attuare secondo due direttrici principali:

1) una più funzionale differenziazione tra i diversi ordini di responsabilità direttiva, a seguito dell'ampliamento e della piena attuazione del modello organizzativo basato su incarichi di coordinamento;

2) il conseguente rafforzamento delle responsabilità organizzative e gestionali di carattere generale affidate ai Capi dei Servizi e degli Uffici della Segreteria generale.

In questo quadro, gli incarichi di coordinamento, pur affiancandosi ai tradizionali « uffici », cioè a strutture modellate sulla base di precisi settori di attività, si differenziano da queste ultime per due ragioni. La prima è che all'incarico è associata la responsabilità di realizzare obiettivi concretamente definiti. Considerato che la maggior parte dell'attività dell'Amministrazione si svolge secondo procedimenti, ai quali concorre, in fasi e con specializzazioni diverse, una pluralità di strutture, il ragionare per obiettivi consente di superare i confini delle reciproche sfere di competenza, che talvolta rischiano di limitare l'apporto della singola struttura ad uno specifico segmento procedurale.

La seconda peculiarità degli incarichi di coordinamento è che in capo al titolare si assommano funzioni di coordinamento e compiti operativi anche di rilevante significato. Il titolare dell'incarico, pertanto, è chiamato ad operare insieme agli altri soggetti coinvolti, piuttosto che a instaurare con questi ultimi un rapporto di sovraordinazione.

Date queste caratteristiche, la sperimentazione del modello degli incarichi di coordinamento, avviata tra il 2001 e il 2002, ha dato risultati positivi soprattutto nelle attività istruttorie preliminari allo svolgimento di procedimenti parlamentari (programmazione dei lavori, procedimenti legislativi complessi, indagini conoscitive, note tecniche per i pareri delle Commissioni « filtro » e del Comitato per la legislazione), nonché nell'organizzazione di iniziative di collegamento con soggetti esterni (diplomazia parlamentare, rapporti con le Regioni, seminari e altre attività di cooperazione con università ed istituti scientifici).

Il modello degli incarichi di coordinamento, tuttavia, non rappresenta una soluzione da applicare in modo generalizzato, poiché per talune attività continua ad essere preferibile

fare riferimento al consueto schema per funzioni. Conclusivamente può dirsi dunque che risulta delineato un assetto a geometria variabile, del tutto coerente rispetto al principio di flessibilità organizzativa affermato dalla riforma del 2000.

Il rafforzamento delle responsabilità organizzative e gestionali di carattere generale, affidate ai Capi dei Servizi e degli Uffici della Segreteria generale, trae a sua volta origine dall'esigenza che tali dirigenti, accanto alle specifiche responsabilità di tipo funzionale, concorrano a garantire la direzione unitaria dell'intera Amministrazione. Questo tipo di responsabilità attiene direttamente ai Capi Servizio e ai Capi Ufficio della Segreteria generale, non essendo per sua natura delegabile ed è suscettibile di verifica con riferimento a parametri di economicità e funzionalità.

4.2. Le politiche di gestione del personale.

In coerenza con il modello organizzativo basato sui principi di integrazione funzionale e di flessibilità, e dato il generale vincolo di bilancio — che ha determinato la necessità di contenere i costi complessivi del personale — nella XIV legislatura, in tema di gestione delle risorse umane, l'Amministrazione ha adottato politiche di valorizzazione delle professionalità e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse.

La valorizzazione di tutte le professionalità è stata soprattutto affidata alla riscrittura complessiva dei compiti delle diverse categorie professionali, realizzata con la contrattazione sindacale conclusa nel luglio 2004.

Le nuove declaratorie sulle attività sono in linea con l'elevato standard di professionalità che caratterizza le diverse categorie dei dipendenti e tracciano un profilo più dinamico e di qualità decisamente più elevata del personale della Camera, idoneo a sostenere il processo di modernizzazione dell'Amministrazione. Le declaratorie, nella loro rinnovata formulazione, rendono anche merito alla crescita delle competenze specialistiche da parte del personale della Camera.

A presidio della professionalità dei dipendenti, il citato contratto del luglio 2004 ha peraltro introdotto una rilevante novità in ordine ai titoli di studio richiesti per l'accesso alle diverse qualifiche funzionali, innalzati per la quasi totalità delle categorie professionali. Ciò consentirà di reclutare candidati con una formazione culturale adeguata alla intervenuta specializzazione delle attività professionali.

Questa rilevante novità è già in via di applicazione essendo state bandite, nel 2005 e nei primi mesi del 2006, cinque procedure che hanno richiesto, quale requisito di partecipazione alla prova, il più elevato titolo di studio disciplinato dalla nuova formulazione dell'articolo 51 del Regolamento dei Servizi e del personale.

Dal generale vincolo di bilancio è venuto un ulteriore stimolo ad un migliore utilizzo delle risorse umane, che ha comportato modifiche di carattere organizzativo e strutturale. Accanto a queste, va richiamata la sperimentazione all'interno dell'Amministrazione di forme di lavoro flessibile e l'introduzione, nel dicembre del 2001, in recepimento parziale della normativa nazionale, dell'istituto del lavoro temporaneo (ora somministrazione di manodopera a tempo determinato), sia pure per fattispecie tassativamente individuate, in particolare per garantire le attività a minore contenuto specialistico nelle qualifiche funzionali di riferimento.

Lo sforzo di razionalizzazione nell'uso delle risorse ha altresì consentito all'Amministrazione di sostenere il peso, in termini organizzativi, del recepimento di numerosi istituti aventi una particolare valenza di tutela sociale dei lavoratori. In particolare, con la contrattazione conclusasi nel dicembre del 2003, è stato approvato il c.d. pacchetto sociale, contenente misure a beneficio dei dipendenti in tema di tutela dell'*handicap*, congedi per la formazione, volontariato, lavoro notturno, rapporto di lavoro a tempo parziale.

La necessità di rispettare i vincoli di bilancio ha mosso inoltre l'Amministrazione verso una politica di reclutamento basata sulle priorità di intervento accertate e su una attenta valutazione dei fabbisogni. Tra il 2001 ed il 2006 sono state attivate 6 nuove procedure di reclutamento, 3 delle quali concluse.

4.3. Riorganizzazione delle attività e degli assetti amministrativi.

Nella XIV legislatura sono stati promossi significativi interventi sulla struttura amministrativa, in parte volti alla riorganizzazione di funzioni già esistenti, in parte collegati all'emersione di nuove esigenze amministrative, con positive ricadute sul piano dell'utilizzo e della valorizzazione delle risorse.

Il delinarsi di nuove esigenze amministrative ha condotto all'istituzione di un apposito incarico per il sito *Internet* e le innovazioni tecnologiche, nonché all'evoluzione della funzione legale con la trasformazione del preesistente Ufficio legale nella Avvocatura della Camera dei deputati, con funzioni consultive rispetto ai Servizi e agli Uffici della Segreteria generale e di difesa dell'Amministrazione innanzi agli organi di giurisdizione interna; essa inoltre cura i rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato e con gli avvocati del libero foro per i procedimenti innanzi alla Corte costituzionale, assicurando il necessario supporto.

Sul piano della riorganizzazione vanno segnalati gli interventi nel settore delle forniture di beni e servizi e dei lavori, come anche quelli riguardanti l'attività di resocontazione. Quest'ultima è stata radicalmente riorganizzata, a seguito della decisione di affidare le attività di resocontazione stenografica di base, in Assemblea e in Commissione, ove previsto, al personale appartenente al IV livello, con conseguente applicazione dei Consiglieri della professionalità di stenografia alle attività di revisione e di coordinamento dei testi nonché a compiti e funzioni tradizionalmente affidati ai Consiglieri della professionalità generale. La possibilità di un utilizzo efficace nel settore delle nuove tecnologie digitali, attualmente in via di sperimentazione, potrà indicare ulteriori misure di razionalizzazione e di riorganizzazione dell'attività.

La riorganizzazione amministrativa nel settore della fornitura di beni e servizi. Gli interventi di riorganizzazione delle strutture preposte all'erogazione dei beni e dei servizi sono stati realizzati a partire dal conferimento delle competenze complessivamente attribuite all'ex Servizio Provveditorato a due nuove strutture, il Servizio per i Lavori e i Beni architettonici e il Servizio per la Gestione amministrativa.

La separazione delle competenze ha consentito di distinguere le attività più strettamente legate ai bisogni e alle richieste dell'utenza interna dalle attività di pianificazione e di progettazione degli interventi e, in particolare, di quelli di carattere impiantistico generale ovvero volti a garantire un efficiente mantenimento delle sedi e l'adeguamento delle strutture alla normativa di sicurezza.

Allo scopo di offrire risposte efficaci e tempestive alle richieste dell'utenza interna, l'istituzione dei due distinti Servizi è stata accompagnata dalla realizzazione del Centro Assistenza Utenti (C.A.U.), che opera nel settore tecnico-

impiantistico e manutentivo nell'ambito del Servizio Gestione amministrativa. L'istituzione del C.A.U. risponde pienamente al principio dell'integrazione funzionale: il centro, che rappresenta in modo unitario l'Amministrazione di fronte all'utenza interna e, in primo luogo, a quella parlamentare, non nasce quale struttura gerarchicamente sovraordinata rispetto alle altre, ma come un'organizzazione capace di mettere in rete le risorse esistenti e di procedere, attraverso l'attivazione diretta delle competenze, ad istruire le domande, programmare e realizzare gli interventi, verificare e collaudare le prestazioni eseguite.

La complessità degli interventi e la richiesta di servizi di qualità sono state le ragioni di una scelta che si è rivelata opportuna non solo sul piano della efficienza, ma, soprattutto, su quello della possibilità di definire anche per questo settore obiettivi di lungo periodo, nella logica della programmazione e in coerenza con gli indirizzi generali dell'Amministrazione.

Si è, quindi, affermata, anche per il settore della fornitura dei beni e dei servizi, un'impostazione di tipo unitario, che consente la pianificazione degli approvvigionamenti, attraverso la configurazione di obiettivi per ambiti di attività e la definizione di standard di dotazioni; la costante verifica delle compatibilità economiche, anche attraverso l'applicazione rigorosa delle nuove disposizioni sull'organizzazione degli eventi; la riqualificazione della spesa, attraverso la promozione di interventi di ammodernamento tecnologico, in parte volti ad elevare la qualità dei servizi offerti — come, ad esempio, è il caso del rinnovo della centrale telefonica — in parte volti a determinare le condizioni per la realizzazione di progetti generali della Camera dei deputati, come nel caso della realizzazione della nuova sala regia del settore delle telecomunicazioni.

Merita sottolineare come anche la realizzazione di progetti a rilevante impatto tecnologico abbia concorso a garantire la concreta promozione dell'aggiornamento professionale del personale appartenente ai diversi livelli, e, in particolare di quello tecnico. La disponibilità di personale con un bagaglio di conoscenze costantemente adeguato costituisce un indispensabile fattore di garanzia per la costruzione e la gestione dei rapporti dell'Amministrazione con le realtà esterne e, in primo luogo, di quelli di natura contrattuale che regolano il complesso degli approvvigionamenti.

In questo quadro, la scelta adottata dall'Ufficio di Presidenza di procedere ad assunzioni di personale tecnico al fine di garantire il *turn over* appare conseguente rispetto all'esigenza di mantenere forti capacità tecniche interne per il controllo delle attività riguardanti la gestione degli impianti e permette di provvedere, senza modifiche rispetto al quadro della precedente legislatura, alla diretta erogazione di servizi tramite personale dipendente, procedendo, ove ricorrano i presupposti definiti dalla normativa interna, alla integrazione con unità di personale esterno, nelle forme previste, ovvero a periodi di affiancamento, nel caso di introduzione di nuove tecnologie, con finalità specificamente formative.

Il settore della riqualificazione delle sedi e dei lavori. Gli interventi realizzati sulle sedi, principalmente a cura del Servizio per i Lavori e i beni architettonici, hanno riguardato essenzialmente l'ammodernamento degli impianti e la riqualificazione di spazi ed ambienti di lavoro, anche alla luce delle attività connesse all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. Gli interventi hanno riguardato le reti elettriche, di riscaldamento e di condizionamento, nonché gli impianti antincendio. Sotto quest'ultimo profilo, l'incremento dei livelli di sicurezza e protezione è stato perseguito con l'installazione di sistemi di rilevazione fumi e la realizzazione di compartimentazioni soprattutto nelle aree degli edifici con le maggiori criticità, nonché di nuove centrali idriche.

Parallelamente, si è proceduto ad una progressiva azione di riqualificazione degli ambienti, portando, in particolare, a compimento un programma, indicato come prioritario dal Collegio dei Questori in avvio di legislatura, relativo alla riqualificazione dei locali (uffici, sale riunioni, aree tecniche) del Palazzo dei Gruppi Parlamentari.

Una menzione particolare va fatta per i rapporti con il Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (SIIT) nonché con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, relativamente ad alcuni lavori di particolare importanza riguardanti il restauro e la valorizzazione di parti degli edifici, nell'ambito degli stanziamenti a favore della manutenzione delle sedi degli organi costituzionali. È in tale contesto che si è posto mano ad attività complesse quali il rifacimento della facciata di Palazzo Montecitorio, nonché di quella del complesso di via della Missione e di palazzo Theodoli, la realizzazione del Punto Camera, il progetto per il restauro del fregio del Sartorio.

In questo ambito si colloca l'avvio della ristrutturazione dell'Auletta dei Gruppi parlamentari. Per quanto riguarda le aree adiacenti alle sedi parlamentari, anche in riferimento al piano integrato di mobilità, nel 2005 si sono conclusi i lavori di risistemazione urbanistica dell'area pedonale di Piazza del Parlamento, realizzata a seguito della stipula di un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione della Camera e il Comune di Roma. In tale contesto si iscrive anche l'istruttoria volta alla riqualificazione complessiva dell'area di via della Missione.

4.4 L'attività di elaborazione normativa e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Tra gli obiettivi perseguiti nella XIV legislatura, in continuità con quanto avviato nella precedente e in attuazione di precisi indirizzi espressi in tal senso dagli organi di direzione politica, vi è stato lo sviluppo dell'**attività di elaborazione normativa** per la disciplina di diversi ambiti amministrativi; ciò anche in funzione della razionalizzazione e della trasparenza dell'azione amministrativa e dell'adeguamento dell'ordinamento interno alla normativa esterna, nazionale e comunitaria, salvi i necessari adattamenti dovuti alla peculiarità della Istituzione parlamentare e alle sue prerogative costituzionali.

Tutto ciò ha ovviamente influenzato i processi di lavoro delle singole strutture, attraverso forme di riorganizzazione interna, conducendo altresì alla individuazione di nuove e puntuali responsabilità di direzione e coordinamento.

Questo processo di elaborazione normativa ha interessato moltissimi settori di attività e si è svolto attraverso deliberazioni e regolamenti adottati dall'Ufficio di Presidenza e circolari attuative adottate a livello amministrativo.

In tale contesto si segnalano, in particolare:

la normativa in materia di **tutela dei dati personali** che detta un quadro unitario di principi in tema di recepimento della normativa esterna dettata dal « Codice in materia di dati personali », entrato in vigore il 1° gennaio 2004. La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza ha demandato poi ad una circolare del Segretario generale, adottata immediatamente dopo, la previsione delle necessarie disposizioni applicative interne di carattere amministrativo che hanno delineato anche precise competenze e responsabilità in capo ai Titolari e agli incaricati dei trattamenti;

puntuali disposizioni in tema di **divieto di fumo** nei locali della Camera nell'ambito della normativa a tutela della salute nei luoghi di lavoro;

il Regolamento **sull'attività di documentazione e della Biblioteca** che detta norme di carattere generale, valide per tutte le attività di documentazione, integrate da specifiche disposizioni che individuano gli indirizzi generali per le attività della Biblioteca della Camera. Il nuovo *corpus* normativo riduce ad unità e coerenza l'attività di documentazione svolta dalle varie strutture amministrative e conferma il ruolo strategico e centrale di una funzione di documentazione oramai pienamente integrata con il settore legislativo a diretto supporto di tutti i procedimenti parlamentari;

la disciplina del nuovo **sistema di protocollazione** dei documenti informatici, in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 445 del 2000.

I principi di razionalizzazione e trasparenza sono stati anche alla base di una complessiva ridefinizione delle prassi amministrative, in particolare nelle **procedure contrattuali**.

Per quanto riguarda le **procedure di scelta del contraente** le disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità (R.A.C.) negli appalti di lavori, forniture e servizi, nonché nella materia contrattuale si limitano a delineare una cornice di principio. Per questo motivo, al termine della XIII legislatura è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza il Protocollo integrativo del R.A.C. per la disciplina delle attività di progettazione, esecuzione, direzione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori della Camera, che ha sviluppato, in linea con le direttive comunitarie, i principi generali già presenti nel R.A.C., ma senza regolare le procedure di gara, ad eccezione delle disposizioni sulla pubblicità dei procedimenti. Nella XIV legislatura si è posto il problema dell'adeguamento alla normativa comunitaria anche per i settori diversi dai lavori e, per tutti, in materia di procedure di scelta del contraente. Ciò anche in relazione ai consolidati orientamenti della giurisprudenza comunitaria, volti a includere le amministrazioni dei Parlamenti nazionali nel novero delle « Amministrazioni aggiudicatrici » soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici.

L'adeguamento è avvenuto, in alcuni casi, mediante deliberazioni del Collegio dei Questori, in altri casi mediante la predisposizione di clausole contrattuali previamente sottoposte al Collegio, attraverso la disciplina recata dal capitolato di gara e ha riguardato, anzitutto, i requisiti di ordine

generale e speciale per la partecipazione alle gare e i requisiti per l'iscrizione all'Albo dei fornitori ed appaltatori della Camera. Nei requisiti generali sono state incluse l'osservanza delle norme sul diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68) e l'assenza del ricorso ai piani individuali di emersione del lavoro sommerso (legge 18 ottobre 2001, n. 383).

Sono stati mutuati dalle direttive comunitarie i **termini** per le diverse fasi delle gare europee e le **forme di pubblicità delle gare** stesse (pubblicazione del bando sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea*, sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, sul sito *Internet* della Camera e, per estratto, su alcuni quotidiani, secondo criteri di rotazione stabiliti dal Collegio dei Questori). Si è altresì adempiuto l'obbligo di pubblicare gli avvisi di post-informazione, relativi agli esiti delle gare bandite.

Anche i **criteri di aggiudicazione** e la **valutazione dell'anomalia delle offerte** (i primi sommariamente disciplinati e la seconda non prevista dal R.A.C.), sono stati adeguati all'ordinamento generale, mentre l'Amministrazione ha costantemente applicato la normativa sulla valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto, richiedendo a pena di esclusione, negli appalti con componente di manodopera, apposite analisi economiche dei costi del lavoro e indicando, nei capitolati, sia la quantificazione dei costi per la sicurezza, sia i parametri di costo della manodopera, a pena di esclusione qualora i valori offerti risultino inferiori ai parametri.

Al fine di assicurare maggior trasparenza e garanzia nei confronti dei concorrenti, anche per le licitazioni private sotto soglia si è pubblicato il bando (per intero) sui quotidiani scelti secondo il medesimo criterio di rotazione deliberato dal Collegio dei Questori e sul sito *Internet* della Camera e sono state seguite le stesse modalità procedurali delle gare comunitarie.

Analoghe considerazioni valgono, sotto il profilo della trasparenza e della *par condicio*, per le gare svolte a trattativa privata, ricorrendo i presupposti stabiliti dal R.A.C. Per il ricorso a tale procedura i partecipanti sono stati scelti fra gli iscritti all'Albo dei fornitori della Camera integrati, secondo criteri oggettivi, con altre imprese del medesimo settore. Nei capitolati sono state previste le stesse disposizioni delle gare europee circa il possesso dei requisiti, la valutazione dei costi di manodopera e le modalità di aggiudicazione.

La **tutela dell'interesse pubblico alla leale competizione fra le imprese** è stata perseguita anche nell'attività contrattuale; in quest'ottica si inserisce l'utilizzo degli istituti del recesso unilaterale e della risoluzione di diritto del contratto, previo contraddittorio, in funzione sanzionatoria per il mancato possesso dei requisiti di ordine generale (e, in particolare, della regolarità contributiva).

Inoltre, per tutelare l'Amministrazione da azioni di regresso e assicurare il pagamento del dovuto ai lavoratori impiegati negli appalti, per il settore dei lavori è stato recepito contrattualmente quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999 in tema di cauzione versata dall'appaltatore, che garantisce anche l'adempimento degli obblighi contributivi, assicurativi, da contratto collettivo e per la sicurezza sul lavoro.

A seguito dell'approvazione (26 ottobre 2004) da parte dell'Ufficio di Presidenza della disciplina organica in tema di **protezione dei dati personali**, attuata il 4 novembre 2004 con circolare del Segretario Generale, nei capitolati di gara e nei contratti sono state inserite nuove clausole e informative sull'argomento, rafforzando allo stesso tempo i vincoli imposti alla controparte in materia di riservatezza sui dati della Camera.

In tutti i casi nei quali è venuto in considerazione il valore di determinati immobili o l'ammontare di canoni di locazione, è stata richiesta un'apposita **valutazione di congruità** all'Agenzia del Demanio, adottando quindi – pur nel rispetto dell'autonomia costituzionale della Camera – un procedimento del tutto analogo a quello stabilito per le Amministrazioni dello Stato. La valutazione dell'Agenzia è stata richiesta, in particolare, per verificare la corrispondenza alle condizioni di mercato di canoni riferiti a locazioni già in essere o da stipulare, nonché nel corso dell'istruttoria preliminare su proposte di vendita di immobili pervenute alla Camera.

4.5. L'attuazione delle politiche di bilancio.

Gli interventi di razionalizzazione dell'attività amministrativa hanno ricevuto – come è stato già rilevato – impulso, nel corso della legislatura, dal vincolo di bilancio, a seguito della decisione, del luglio 2003, con cui l'Ufficio di Presidenza ha deciso di porre un limite alla dinamica di crescita della dotazione della Camera dei deputati nel triennio 2004-2006, mantenendola entro il tasso di incremento programmato del PIL nominale, cioè entro un parametro che riflette la crescita dell'economia nazionale.

Tale situazione ha concorso alla ricerca di crescenti standard di efficienza, allo scopo di rendere compatibile il nuovo parametro con il mantenimento di adeguati livelli qualitativi dell'azione amministrativa, dando piena attuazione al principio di programmazione.

È stata disposta, di conseguenza, una sistematica verifica delle linee di intervento in ciascuno dei settori nei quali

l'Amministrazione è chiamata ad operare. Sono stati selezionati i progetti da realizzare sulla base di una scala di priorità: i metodi di previsione dei costi sono stati affinati in funzione della natura dell'intervento; si è calibrato l'impegno delle risorse finanziarie in base agli effettivi tempi di attuazione; sono stati potenziati il coordinamento e l'integrazione funzionale tra le diverse strutture. Questo processo di analisi e di proposta ha coinvolto tutti i Servizi ed Uffici della Segreteria generale, con il coordinamento dei Vice Segretari generali, perfezionando un modello già sperimentato negli anni precedenti.

La scelta degli organi di direzione politica di valorizzare i documenti di programmazione dell'attività amministrativa (Programma dell'attività amministrativa e Piani di settore) ha costituito un ulteriore passaggio verso l'obiettivo di una maggiore efficienza.

In piena sintonia con le direttive del Collegio dei Questori, nel biennio 2003-2004 sono state emanate apposite circolari per stabilire un più efficace collegamento fra i diversi strumenti programmatici, organizzandoli a sistema. È emersa, di conseguenza, con maggiore nettezza l'essenziale funzione di indirizzo amministrativo attribuita a tali documenti dal Regolamento di amministrazione e contabilità. Nello stesso tempo, ne è stato sviluppato il contenuto ai fini del riscontro gestionale.

Quanto alla funzione di indirizzo amministrativo, è stata assicurata la tempestiva presentazione al Collegio dei Questori degli schemi del Programma dell'attività amministrativa e della maggior parte dei Piani di settore, che costituiscono l'articolazione del Programma nei singoli comparti. È stato così possibile disporre, fin dal momento della predisposizione del bilancio provvisorio, del quadro degli interventi da realizzare nell'esercizio, con la relativa programmazione temporale e finanziaria. Le circolari sopra ricordate, inoltre, hanno dettato regole per una redazione uniforme e standardizzata dei piani di settore, in modo da migliorarne la leggibilità e agevolarne l'organico inquadramento nell'ambito degli stanziamenti di bilancio e degli indirizzi degli organi di direzione politica.

In quanto parametri per il riscontro gestionale, i Piani di settore sono stati arricchiti con l'indicazione, da parte di ciascuna struttura, degli obiettivi gestionali per l'anno successivo, in maniera misurabile ed oggettivamente riscontrabile.

Il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione dei Piani, con particolare riferimento alla tempistica degli interventi previsti ed alle risorse finanziarie effettivamente impiegate, si svolgono, a loro volta, secondo una procedura disciplinata con circolari amministrative.

L'insieme di tali adempimenti costituisce il nucleo di un sistema di controllo di gestione, la cui effettiva attuazione presuppone, tuttavia, sostanziali modifiche all'attuale quadro di riferimento, in termini regolamentari, contabili, organizzativi e informatici. È importante sottolineare, peraltro, come la nuova struttura dei Piani di settore e il meccanismo di monitoraggio e verifica dell'attività svolta e dei risultati conseguiti mirino non solo a introdurre metodi di lavoro orientati al risultato, ma costituiscano — specie nelle prime fasi applicative — utili strumenti di supporto per la direzione amministrativa e per i singoli responsabili della gestione.

La XIV legislatura ha registrato significative novità anche sul versante della struttura del bilancio della Camera e della esposizione dei dati contabili. Su mandato degli organi di direzione politica, sono state elaborate diverse proposte finalizzate alla migliore leggibilità e trasparenza dei documenti contabili e dei risultati di sintesi. A partire dall'esame del consuntivo 2003, è stato introdotto il bilancio di missione, che consiste nella riclassificazione delle spese attorno alle quattro principali aree di attività (missioni) dell'Amministrazione; si tratta di uno strumento fortemente innovativo ai fini della rappresentazione del bilancio e della comunicazione all'esterno dell'attività dell'Istituzione. A partire dal 2004, è stato allegato al conto consuntivo un prospetto di sintesi degli inventari con relativa valorizzazione dei beni durevoli, come stabilito nel giugno 2003 dall'Ufficio di Presidenza: ne risulta ampliata la conoscenza dei dati patrimoniali e affinata la rappresentazione dei flussi di spesa.

Con l'approvazione delle modifiche all'articolo 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità del 9 giugno 2003 e la previsione di allegare al conto consuntivo un **prospetto di sintesi degli inventari dei beni durevoli**, con relativa valorizzazione, l'Amministrazione ha assunto l'impegno di innovare le procedure di gestione dei beni mobili, sul piano normativo, delle procedure operative e dell'organizzazione delle strutture. L'entrata in vigore della nuova procedura di gestione dei beni mobili (22 luglio 2004) e la presentazione del primo prospetto di sintesi in allegato al conto consuntivo

per il 2004 hanno, quindi, rappresentato la realizzazione di un obiettivo importante, sotto il profilo della trasparenza, della correttezza dell'azione amministrativa, dell'ammodernamento tecnologico e delle procedure, della valorizzazione del personale.

Il progetto si è sviluppato in tre fasi distinte, ma strettamente coordinate: rilevazione straordinaria dei beni già in possesso della Camera dei deputati; applicazione della nuova procedura di gestione dei beni mobili, come definita da un'apposita determinazione del Segretario generale, ai fini della inventariazione dei beni di nuova acquisizione; predisposizione del primo prospetto di sintesi, e connessa valorizzazione dei beni stessi, attraverso l'applicazione di criteri di ammortamento, definiti in linea con la normativa di carattere generale prevista dal codice civile.

La realizzazione del nuovo inventario, basato sul massiccio utilizzo della tecnologia informatica, ha investito funzioni e compiti del settore amministrativo nel suo complesso e ha determinato uno sforzo collettivo di razionalizzazione delle procedure di acquisto, spinte a convergere verso un modello flessibile, ma unitario.

L'intersezione tra la nuova procedura e il sistema informatico di gestione della contabilità già adottato dall'Amministrazione ha determinato un ulteriore affinamento nella programmazione degli interventi, a partire dalla redazione dei Piani di settore.

Nel contempo, la disponibilità di dati costantemente aggiornati sui beni in possesso dell'Amministrazione ha favorito evidentemente una più razionale gestione dei beni patrimoniali sia in fase di programmazione degli acquisti e delle dismissioni, sia per un'equilibrata distribuzione dei beni all'interno dell'Amministrazione.

Ferma restando la necessità di affinare ulteriormente metodi di lavoro che consentono la ottimizzazione nell'uso delle risorse, va sottolineato come i dati di bilancio evidenzino il conseguimento di risultati significativi in termini di contenimento della spesa tendenziale, senza che ciò abbia comportato la rinuncia a prioritari programmi di investimento in risorse umane e materiali, essenziali per consentire all'Amministrazione di assicurare un adeguato supporto allo svolgimento dell'attività degli organi parlamentari. Un'incoraggiante dimostrazione dell'efficacia delle misure varate nel corso della legislatura ai fini del pieno controllo della spesa si è avuta in sede di predisposizione del progetto di bilancio per il 2005, allorché è stato possibile per il Collegio dei Questori prima e per l'Ufficio di Presidenza poi applicare anche alle spese della Camera il limite di incremento del 2 per cento fissato dalla legge finanziaria 2005 per la pubblica

amministrazione, nonostante gli Organi costituzionali fossero espressamente esclusi, in base alla stessa legge, dall'applicazione di tale criterio.

4.6 Le politiche di sicurezza.

Nella XIV legislatura la riforma delle attività per la sicurezza della Camera è stata una delle rilevanti missioni perseguite dall'Amministrazione, nel solco di una sensibilità manifestatasi già nel 2000, prima dei noti accadimenti internazionali, con l'istituzione del Servizio per la Sicurezza.

Secondo le linee portanti della riforma, la sicurezza è stata garantita senza pregiudicare l'apertura delle sedi parlamentari alla società civile. Per conseguire questo obiettivo, si è adottata una visione organica delle esigenze di sicurezza, potenziando non solo la tradizionale sicurezza fisica delle persone e delle sedi, rafforzata sul piano organizzativo e tecnologico, ma anche la protezione delle informazioni e comunicazioni, a tutela dei dati personali e sensibili e delle esigenze di riservatezza proprie dell'Organo.

Tale processo è stato attuato, in conformità al principio dell'immunità di sede e dei conseguenti ambiti di autonomia, attraverso un proficuo e costante coordinamento tra il personale dipendente preposto ad attività di sicurezza, le forze dell'ordine, le autorità territoriali di pubblica sicurezza e l'amministrazione comunale.

In questo quadro si è proceduto, in un contesto di formazione permanente, alla riqualificazione professionale degli assistenti parlamentari, chiamati a coniugare le funzioni di rappresentanza ed assistenza agli organi politici ed alle strutture amministrative con nuove funzioni di sicurezza e gestione delle emergenze.

All'innalzamento del livello complessivo di sicurezza hanno anche contribuito lo sviluppo della normativa di settore e l'aggiornamento e l'informatizzazione delle relative procedure.

Sono stati inoltre realizzati interventi di tipo strutturale per la riqualificazione e l'ammodernamento funzionale, ergonomico e di sicurezza di diversi ingressi nelle sedi della Camera.

Sono state definite nuove procedure per la gestione delle emergenze anche attraverso una nuova edizione dei relativi piani adottati nel 2001, volta a consentire l'esodo delle

persone in condizioni di sicurezza. Sono state altresì effettuate, secondo uno specifico programma in corso di attuazione, le prime quattro esercitazioni di esodo concernenti sedi della Camera.

Ai fini della sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni, nel corso della legislatura sono state effettuate verifiche periodiche del sistema informatico della Camera e analisi dei rischi.

4.7. Innovazione tecnologica e sistema informativo.

Lo sviluppo del settore tecnologico e del sistema informativo della Camera ha investito molti comparti dell'attività amministrativa sia sul versante dei servizi resi all'utenza politica – deputati e Gruppi parlamentari – sia nei confronti dell'utenza amministrativa, comportando rilevanti e positivi risultati in tema di efficienza ed efficacia della complessiva azione dell'Amministrazione.

Lo sviluppo in tale settore ha riguardato innanzitutto **i servizi resi ai deputati** con l'obiettivo dell'ampliamento e del miglioramento qualitativo delle prestazioni informatiche.

Fra **i più significativi interventi realizzati nel corso della XIV legislatura** vi sono:

l'assegnazione a ciascun deputato di una dotazione informatica portatile e di postazioni informatiche fisse per i loro uffici, nonché l'aggiornamento tecnologico delle postazioni assegnate ai deputati con incarico parlamentare;

l'istituzione di centri di assistenza per i deputati per la risoluzione dei problemi connessi all'uso dei *personal computer* portatili e delle postazioni informatiche fisse;

l'attivazione dell'accesso da parte dei deputati a numerose banche dati *on line* e a diversi servizi telematici;

l'accesso da parte dei deputati alla banca dati dei notiziari delle agenzie di stampa;

la connessione in fibra ottica alla rete della Camera dei palazzi dove sono ubicati gli uffici dei deputati;

la realizzazione dei corsi individuali di informatica per i deputati, avviati per la prima volta in via sperimentale nell'ottobre 2002, e il supporto tecnico allo svolgimento dei suddetti corsi;

la fornitura di un servizio di comunicazioni informatiche (*e-mail*, *sms* e *fax*) con una pluralità di destinatari, esteso, nella fase sperimentale, ai Gruppi parlamentari e alle segreterie delle Commissioni permanenti;

lo studio di fattibilità tecnica per la realizzazione di una infrastruttura *wireless*, atta a consentire a *personal computer* portatili di accedere dall'Aula alla rete *Internet* e alla rete locale cablata;

l'aggiornamento tecnologico delle postazioni assegnate ai Gruppi parlamentari sulla base dei nuovi standard di dotazione deliberati dal Collegio dei Questori;

la messa a disposizione dei deputati di postazioni informatiche ad uso condiviso nei pressi dell'Aula;

la realizzazione dell'infrastruttura per consentire la memorizzazione e la condivisione di file e documenti su un sistema centralizzato (*File Server* dei deputati).

Ulteriore settore di sviluppo ha riguardato i **siti *Internet* e *Intranet*** che rappresentano il principale strumento di lavoro per le strutture interne e lo snodo obbligato dei flussi di informazione verso l'esterno.

In questo quadro il sito *Internet* ha consentito di realizzare una trasformazione del modo di lavorare dell'Amministrazione: esso infatti, oltre alla sua valenza sul piano informativo e della comunicazione, è stato strutturato come un archivio digitale permanente *on line*, nel quale reperire tutti gli atti parlamentari, molti documenti amministrativi, informazioni analitiche sull'attività dei singoli deputati, degli organi della Camera e sulle iniziative di comunicazione (eventi, mostre, cerimonie, ecc.), in formato elettronico, nel medesimo tempo, sia per i deputati e le strutture amministrative di supporto, sia per i cittadini.

La pubblicazione sul sito *Intranet* dei *dossier di documentazione* ha valorizzato il lavoro di documentazione dei Servizi ed Uffici della Camera che curano direttamente l'alimentazione di una banca dati condivisa. La navigazione fra i testi è agevolata da un apposito motore di ricerca, che si

avvale di un sistema di riconoscimento dei riferimenti normativi citati.

Nel 2003 si è proceduto alla ristrutturazione del sito e alla classificazione dei materiali in esso contenuti ed è in corso l'adeguamento ai requisiti di accessibilità, previsti dalla disciplina regolamentare emanata nel corso del 2005 in attuazione della normativa vigente, per gli utenti disabili. L'obiettivo è quello di promuovere la fruizione delle informazioni sui lavori e sull'attività della Camera dei deputati anche presso un pubblico non esperto, aumentando il livello di apertura e di trasparenza dell'Istituzione nei confronti dei cittadini.

Sul fronte **dell'innovazione tecnologica dei processi di lavoro**, nel corso della XIV legislatura è maturata una nuova impostazione in funzione di una strategia organica del settore. In una prima fase, l'informatizzazione mirata al soddisfacimento di specifiche esigenze gestionali ha consentito di fornire supporto alle strutture amministrative per far fronte agli impegni che esse sono state chiamate ad assolvere in questi ultimi anni. Questo metodo, guidato da una pluralità di centri, secondo logiche e istanze differenziate, ha consentito negli anni passati un progresso nell'automazione delle procedure, che si è svolto in modo indipendente in tutti i diversi Servizi ed Uffici.

In una seconda fase è stata evidenziata una nuova prospettiva, orientata al riutilizzo dei dati e all'ordinata archiviazione e conservazione dei documenti digitali, che rappresenta l'orizzonte entro cui sono stati progressivamente iscritti tutti i progetti e le applicazioni informatiche. Ciò rende necessario sviluppare e rafforzare un indirizzo volto alla costruzione graduale di un sistema informativo unitario i cui pilastri sono rappresentati dalle principali basi dati, concepite per formare una rete integrata di informazioni quali:

l'Anagrafe Legislativa Unificata (che contiene informazioni istituzionali sui parlamentari delle legislature repubblicane e dell'Assemblea Costituente utilizzate da molte applicazioni e che viene consultata nel corso di un considerevole numero di procedure di lavoro);

il *data base Stampati*, contenente l'insieme degli atti parlamentari pubblicati dalla Camera e in grado di fornire la copia conforme allo stampato originale;

il *data base Dibattiti*, alimentato dallo spoglio integrale degli atti di resocontazione e i *data base* gestionali dei *fascicoli elettronici* relativi alle diverse tipologie di documenti parlamentari, a partire dai progetti di legge.

Nei diversi ambiti sono state realizzate funzionalità di estrazione e pubblicazione in automatico delle informazioni contenute nella versione digitale degli atti parlamentari o tratte da banche dati e sono stati avviati a realizzazione strumenti semplificati di alimentazione del sito.

Nell'area del supporto ai Servizi legislativi e della documentazione, oltre alle attività concernenti il già citato progetto per il cosiddetto *Fascicolo informatico del procedimento legislativo*, sono state realizzate le applicazioni *Progetti di legge*, *Fascicolo informatico del Sindacato ispettivo*, *Leggi di spesa e Osservatorio legislativo* e la nuova base dati delle *Votazioni elettroniche*. A servizio del procedimento legislativo è anche la nuova banca dati gestione degli *Emendamenti alla legge finanziaria*, utilizzata dalla V Commissione nel corso dell'ultima sessione di bilancio. È in corso il progetto per estendere l'utilizzo dell'applicazione a tutte le Commissioni permanenti e, successivamente, al Servizio Assemblea per l'esame degli emendamenti in Aula.

In ambito documentale sono stati realizzati diversi altri progetti: il nuovo sistema *integrato di automazione della Biblioteca*, che ha consentito di rendere disponibile il catalogo sulla rete *Internet* e la nuova banca dati *Bibliografia del Parlamento Repubblicano*, che integra la gestione di documenti a testo pieno allegati al riferimento bibliografico. Vi è inoltre la banca dati *Distrettizzazione e simulazione dei dati elettorali*, cui è legato il costante adeguamento delle procedure per la gestione dei dati elettorali sulla base delle modifiche normative di volta in volta intervenute in materia. Sono infine in atto interventi per estendere le tecniche di supporto informatizzato alle attività di resocontazione dei lavori parlamentari attraverso l'adozione di forme di registrazione digitale e di forme sperimentali di conversione automatica in testi.

Nel 2005 è stato avviato un progetto per la classificazione automatica degli atti di indirizzo e controllo, con l'obiettivo di far evolvere i processi di classificazione dei documenti sulla base di procedure automatizzate di analisi del testo e conseguente proposta automatica dei descrittori, da sottoporre a

successiva verifica e validazione. La conclusione positiva della prima fase del progetto consente lo sviluppo di una seconda fase nella quale sarà avviato un nuovo test per la classificazione automatizzata tramite un nuovo strumento, il *thesaurus* EUROVOC, dotato di un *set* di descrittori più ampio e disponibile in nove diverse lingue.

Il denominatore comune di questa complessiva strategia di interventi è l'obiettivo di assicurare le migliori condizioni per il riuso molteplici e differenziato delle medesime informazioni e quella per la loro conservazione. La chiave di volta è rappresentata dalla marcatura alla fonte dei testi degli atti parlamentari e degli atti normativi secondo gli standard più aggiornati di marcatura semantica, cioè separata da ogni applicazione informatica (XML). In questa direzione sono già stati avviati il progetto per la marcatura in linguaggio XML sia del resoconto stenografico sia dei testi normativi nell'ambito del progetto per l'informatizzazione della legislazione vigente. La marcatura consentirà di creare gradualmente un'unica base informativa integrata formata da tutti i dati e metadati dell'attività parlamentare e potrà generare economie nei costi di trattamento e diffusione dei dati, sulla linea ormai consolidata di un uso ottimale ed efficiente delle risorse disponibili.

Tenuto conto che la maggior parte delle informazioni gestite alla Camera sono disponibili in formato digitale, è stata affrontata l'esigenza di elaborare un modello di metadati amministrativi che garantiscano la conservazione nel tempo e la ordinata archiviazione dei documenti digitali. Al tal fine è stato costituito, con circolare del Segretario generale del 4 novembre 2004, un Gruppo di lavoro **in materia di classificazione dei documenti e di protocollazione di documenti informatici** (e quindi non più prodotti su supporto cartaceo, ma smaterializzati ed esistenti solo in formato elettronico) al fine di adeguare le tradizionali modalità di conservazione e archiviazione degli stessi al mutato quadro tecnologico e normativo. Il programma, la cui realizzazione dovrà avvenire necessariamente in via progressiva, prevede la costituzione di un nuovo modello archivistico per la gestione dei documenti in connessione con i relativi procedimenti amministrativi, collegandone le singole componenti al fine di favorire la comunicazione tra i diversi archivi e, quindi, una loro gestione effettivamente unitaria.

Lo strumento da cui partire per iniziare questa imponente opera di normalizzazione sembra potersi indivi-

duare nel sistema di *Protocollo informatico* di cui la Camera è dotata. Il *Protocollo informatico* costituisce anche l'elemento fondamentale per lo scambio di documenti digitali con altre istituzioni con cui la Camera interagisce, insieme con le caselle di *Posta Elettronica Certificata* (PEC) e i *certificati di firma digitale* forniti dall'infrastruttura a chiave pubblica (PKI).

La diffusione dell'informatica a supporto delle **procedure di lavoro ha riguardato anche il settore amministrativo**, nel cui ambito sono state numerose le applicazioni realizzate *ex novo* e quelle oggetto di manutenzione evolutiva.

Nel corso della legislatura sono stati infine operati importanti interventi sul fronte dell'aggiornamento tecnologico delle **strutture hardware e software di supporto al sistema informatico della Camera**, e sono proseguiti l'impegnativa attività di gestione e manutenzione dei sistemi nonché i servizi di assistenza all'utenza.

Tali interventi hanno consentito di incrementare il livello qualitativo dei servizi informatici, anche attraverso la suddivisione della rete di comunicazione interna, i cui apparati trasmissivi sono stati articolati in sottoreti logiche al fine di incrementare l'affidabilità e la sicurezza dell'intera infrastruttura.

Particolare attenzione ed impegno sono stati dedicati alla gestione operativa del sistema informatico della Camera, per garantire agli utenti (deputati, Gruppi parlamentari, giornalisti, cittadini, personale dell'Amministrazione) adeguati livelli di servizio per tutti i giorni della settimana lungo tutto l'arco delle 24 ore.

Particolarmente intenso è stato, infine, l'impegno profuso nel settore della sicurezza informatica, con l'aggiornamento dei sistemi di protezione e il costante monitoraggio dei sistemi e del traffico dei dati.

SECONDA PARTE

PAGINA BIANCA

L'attività delle strutture
(schede di sintesi)

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ DEI SERVIZI

PAGINA BIANCA

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli, 1° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la programmazione, secondo gli indirizzi indicati dal Collegio dei Questori, dell'attività amministrativa; l'istruttoria della spesa per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione dei lavori, anche con riferimento alla definizione dei relativi standard; la definizione e la gestione delle procedure di individuazione dei fornitori e degli appaltatori, nonché la predisposizione e la stipula dei contratti; le autorizzazioni alla spesa, per quanto di competenza; i collaudi.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 37. <i>V livello: 6; IV livello: 12; III livello: 19.</i>

Principali attività svolte

Il Servizio, nel quadro della normativa di riferimento, ha svolto le attività relative alla programmazione dell'attività amministrativa ed alla fase attuativa della stessa, secondo le linee di indirizzo di azione amministrativa seguite nel corso dell'intera XIV legislatura.

Per il primo aspetto l'approvazione nel dicembre 2004 del Programma dell'attività amministrativa, da parte del Collegio dei Questori, ha consentito di poter disporre sin dall'inizio del 2005 dello strumento qualitativo di programmazione della spesa. Il Programma, in particolare, si è concretizzato in 20 Piani di settore e 55 assestamenti degli stessi.

Le autorizzazioni di spesa istruite dal Servizio, con la collaborazione dei Servizi ed Uffici interessati, sono state, in totale, 1.153; di queste, 703 sono state assunte dal Collegio dei Questori e 450 dai competenti organi amministrativi, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità. Il Collegio dei deputati Questori ha tenuto 40 riunioni nel 2005, per il cui svolgimento il Servizio ha svolto la necessaria attività istruttoria e di segreteria.

Nel 2005 sono state bandite 11 gare d'appalto, tra le quali quelle per: la somministrazione di gasolio; il rinnovo delle apparecchiature informatiche dei banchi telematici della Sala del Mappamondo; le dotazioni di cancelleria e di materiale informatico dei deputati; i lavori di realizzazione

e riqualificazione di alcuni ingressi; la somministrazione di buste ecologiche e moduli continui; il rinnovo delle licenze per *software*.

Per 5 licitazioni private, di importo superiore alle soglie comunitarie, è stata effettuata la pubblicazione del bando di gara anche sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea*, come stabilito dalla legislazione vigente.

Nel corso del 2005 sono stati stipulati 777 contratti e altri atti di natura negoziale, con un incremento del 10% circa rispetto al dato del 2004. Tale tendenza è dovuta principalmente all'intensificarsi degli interventi edili e, soprattutto, impiantistici.

Il numero degli ordini di cui all'articolo 50 del Regolamento di amministrazione e contabilità è stato di 2.165 unità, in linea con il dato del biennio precedente.

Fra i contratti stipulati nel 2005 si segnalano quelli relativi allo sviluppo del canale satellitare della Camera, concernenti l'esecuzione di opere edili e impiantistiche per allestire appositi locali, la fornitura di sistemi di emissione televisiva e di apparecchiature audio-video, la prestazione dei connessi servizi di conduzione e manutenzione.

Altre attività amministrative hanno richiesto una disciplina contrattuale altrettanto articolata: si segnala, ad esempio, come lo svolgimento di eventi organizzati dalla Camera abbia comportato la sottoscrizione di 13 atti negoziali nel solo anno 2005, mentre l'organizzazione dei concorsi per il reclutamento del personale ha condotto alla stipula, nello stesso anno, di 16 atti.

Dal punto di vista del contenuto, assumono rilievo, tra gli altri, i contratti per l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento della sicurezza del sistema Telemat della Biblioteca e per lo sviluppo applicativo dei siti *web* della Camera, mentre va sottolineato il carattere innovativo dell'accordo quadro per la somministrazione di prodotti ortofrutticoli, strumento che fornisce gli elementi essenziali dei rapporti contrattuali per questa tipologia merceologica, assicurando altresì l'allineamento alle condizioni di mercato dei prezzi praticati dal fornitore, senza imporre alcun vincolo all'Amministrazione riguardo ai quantitativi o alle tipologie dei prodotti da ordinare.

È proseguito, anche sul piano contrattuale, il progetto di digitalizzazione degli atti parlamentari, a valere sui fondi stanziati dalla legge finanziaria per il 2002, la cui complessità tecnica richiede, per la corretta definizione dei rapporti con le ditte contraenti, una stretta integrazione funzionale con i Servizi Biblioteca e Informatica.

Il progetto di standardizzazione delle clausole contrattuali è stato completato, fatta salva la necessità, per il futuro, di adeguare costantemente i diversi schemi-tipo alle modifiche del quadro normativo di riferimento e alle nuove esigenze dell'Amministrazione. Tutti i nuovi atti sono conformi agli standard, mentre è in corso l'aggiornamento dei contratti di durata stipulati in passato. È, altresì, proseguita la standardizzazione dei capitolati di gara.

Dal settembre 2005 è operativa l'applicazione via *web* « Archivio atti amministrativi », sviluppata dal Servizio Informatica sulla base dell'analisi compiuta dal Servizio Amministrazione e finalizzata alla gestione elettronica dei documenti amministrativi. Rispetto al passato, è stata rafforzata la capacità del sistema di gestire un elevato numero di documenti, sono state potenziate le funzionalità di ricerca delle informazioni e risulta ampliata l'accessibilità dei dati. L'intera porzione di archivio già disponibile in formato elettronico è stata importata nella nuova applicazione.

Al fine di verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale da parte delle imprese richiedenti l'iscrizione all'Albo dei fornitori o aggiudicatari di gare d'appalto e la permanenza dei predetti requisiti in capo alle imprese già iscritte o titolari di contratto, nel corso del 2005 sono stati svolti 2.809 controlli. In particolare, sono state accertate: la regolarità dei versamenti contributivi e assicurativi; l'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto stabilite dalle disposizioni antimafia; l'assenza di sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale, ivi inclusi i delitti finanziari, in conformità agli indirizzi approvati dal Collegio dei Questori. L'attività di accertamento ha portato a 22 cancellazioni e a 46 nuove iscrizioni.

Nel corso del 2006 si prevede che l'attività del Servizio debba svolgersi in coerenza con gli indirizzi seguiti dal 2000, secondo tre direttrici.

La prima riguarda l'attività istruttoria connessa alla programmazione amministrativa, alle autorizzazioni di spesa ed alla stipula dei contratti. Si tratta dell'attività tipica del Servizio costantemente svolta, secondo i principi dell'integrazione funzionale, in stretto raccordo con i Servizi gestori e che ha comportato un notevole impegno della struttura. Si ricorda, a titolo di esempio, che, nel corso della XIV legislatura fino a febbraio 2006, si sono tenute 202 riunioni del Collegio dei Questori, sono stati approvati 95 piani di settore e sono stati stipulati 3.456 contratti.

La seconda riguarda la definizione di strumenti che, a diversi livelli, vengono elaborati dal Servizio a supporto dell'attività prima indicata. Da questo punto di vista si ricordano, a titolo di esempio: il progetto diretto alla redazione di un documento nel quale sono indicate le clausole contrattuali ricorrenti onde consentire una standardizzazione degli atti negoziali; il progetto diretto alla redazione di un massimario delle decisioni delle Commissioni di aggiudicazione. Le numerose gare svolte hanno comportato la necessità di individuare uno strumento nel quale riversare i principi, elaborati alla luce della giurisprudenza amministrativa, che via via nel tempo si sono affermati. Si dovrà provvedere al costante aggiornamento di questi documenti, in base all'evolversi della giurisprudenza amministrativa

e civile e della legislazione. Si ricorda poi che negli anni scorsi è stato realizzato un progetto per l'archiviazione informatica che, nel 2005, ha visto la sostituzione del precedente *software* con una applicazione sviluppata in Lotus Domino. Si dovrà proseguire l'inserimento dei dati in tale archivio informatico ai fini della sua completa operatività.

La terza direttrice si riconnette al carattere proprio del Regolamento di amministrazione e contabilità, che reca sovente disposizioni di principio che necessitano di adeguate procedure attuative ed integrative. A ciò si è proceduto anche sulla base di indirizzi del Collegio dei Questori in funzione di un sempre maggiore grado di trasparenza. Tali indirizzi sono elaborati sulla scorta delle disposizioni vigenti nell'ordinamento generale: da questo punto di vista, il Servizio, da un lato, segue lo svilupparsi delle normative di settore in vista di quella elaborazione e, dall'altro, ha proceduto, sul finire della XIV legislatura, alla redazione di un complesso documento che raccoglie i principi e gli indirizzi che si sono formati nel corso di questa legislatura al fine di provvedere ad un consolidamento degli stessi mediante la sottoposizione del medesimo documento al Collegio dei Questori.

SERVIZIO ASSEMBLEA

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio 2° e 3° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: l'organizzazione dei lavori delle sedute dell'Assemblea e delle riunioni del Parlamento in seduta comune, nonché l'analisi dei dati statistici e dei precedenti relativi alle votazioni e alle dichiarazioni di inammissibilità; le attività connesse alla programmazione dei lavori parlamentari e l'analisi dei relativi precedenti e dati statistici; l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea dedicati allo svolgimento di atti di indirizzo e di controllo, la ricezione e la revisione formale di tali atti, nonché l'analisi dei relativi precedenti e dati statistici.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 33. <i>V livello: 11; IV livello: 3; III livello: 12; II livello: 6; Centralinista: 1.</i>

Principali attività svolte

L'attività del Servizio si esplica, com'è noto, nell'organizzazione delle sedute dell'Assemblea e del Parlamento in seduta comune, nell'assistenza procedurale alla Presidenza durante il loro svolgimento, nella ricezione, revisione e pubblicazione degli atti a queste riferiti (emendamenti, ordini del giorno d'istruzione al Governo, questioni incidentali, strumenti d'indirizzo e di controllo) e nell'istruttoria relativa alla loro ammissibilità, nonché nella programmazione dei lavori dell'Assemblea, attraverso la predisposizione della documentazione istruttoria, l'assistenza alle riunioni della Conferenza dei Presidenti di gruppo e lo svolgimento delle attività ad esse conseguenti. Obiettivo primario del Servizio, dunque, perseguito nell'intera legislatura, è stato essenzialmente quello del corretto ed efficace svolgimento di tali compiti.

Nel corso del 2005, l'Assemblea ha tenuto 159 sedute, per complessive 717 ore e 26 minuti (una seduta a seguito di convocazione straordinaria su iniziativa di un terzo dei suoi componenti). Il Parlamento in seduta comune si è riunito 13 volte, per complessive 27 ore e 25 minuti di seduta, per procedere ai primi tre scrutini per l'elezione di un componente del Consiglio superiore della magistratura, nonché per procedere a quattro scrutini per

la votazione per la formazione dell'elenco previsto dall'articolo 135, settimo comma, della Costituzione, per i giudizi di accusa innanzi alla Corte costituzionale. I progetti di legge deliberati dall'Assemblea sono stati 149 (a fronte dei 124 del 2004), ricomprendendo in tale dato anche le deliberazioni conseguenti alle ulteriori letture di progetti già approvati dalla Camera e modificati dal Senato, nonché la deliberazione su un progetto di legge rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica. Rispetto al 2004, si è registrato quindi un aumento del numero dei progetti di legge deliberati dall'Assemblea, a fronte, invece, di una riduzione del tempo medio dedicato al loro esame. Ai progetti di legge deliberati sono stati presentati complessivamente 32 questioni pregiudiziali o sospensive, 12.970 emendamenti e 1.817 ordini del giorno.

Nel 2005 si è registrato un consistente aumento del numero totale degli atti di sindacato ispettivo presentati, che da 6.431 nel 2004, sono passati a 9.934. Tale tendenza deriva, in particolare, dal significativo incremento delle interrogazioni a risposta scritta, che da 3.839 nel 2004 sono passate a 7.083 nel 2005. Sostanzialmente invariato, rispetto allo scorso anno, risulta invece il numero delle altre tipologie di atti (366 interpellanze, 1.215 interrogazioni a risposta orale e 1.270 interrogazioni a risposta in Commissione). Il totale degli atti ispettivi conclusi nel 2005 è stato pari a 3.470, senza rilevanti variazioni rispetto al 2004. Per quanto riguarda gli atti di indirizzo sono state presentate 96 mozioni (30 delle quali discusse in Assemblea) e 10 risoluzioni (tutte deliberate). La Conferenza dei Presidenti di gruppo si è riunita 47 volte: sono stati predisposti 3 programmi trimestrali e 10 calendari mensili.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, l'obiettivo complessivo dell'intera legislatura, in continuità con l'esperienza della precedente, è stato, da un lato, quello di una sempre maggiore integrazione funzionale sia con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale del settore legislativo, sia, all'interno del Servizio, tra i suoi tre uffici, al fine di razionalizzare le attività e i flussi di informazioni; dall'altro quello di una sempre maggiore informatizzazione di tutte le attività di lavoro, in particolare attraverso specifiche banche dati.

Con riferimento all'integrazione funzionale, che comunque ha caratterizzato, come metodo di lavoro, l'intera attività del Servizio, va richiamata in particolare la collaborazione con il Servizio Commissioni e con l'Ufficio del Regolamento.

Per quanto concerne l'informatizzazione sono proseguite da un lato le attività – avviate nel 2004 – di raccolta, di sistemazione e di indicizzazione informatizzate dei materiali di seduta, degli appunti istruttori e degli schemi preparatori. Dall'altro, in stretta collaborazione con il Servizio Informatica, la sperimentazione e l'affinamento del prototipo di applicazione informa-

tizzata per la gestione delle richieste di missione dei deputati *ex* articolo 46 del Regolamento. È ripresa, inoltre, la sperimentazione del prototipo di banca dati relativa ai calendari dei lavori dell'Assemblea, al fine di verificarne le potenzialità statistiche e di consentirne la sua entrata a regime nel corso del 2006. La banca dati è volta a contenere le informazioni relative all'iscrizione dei vari argomenti in calendario, nonché all'esito della loro discussione in Aula, ai tempi assegnati ed effettivamente utilizzati per il relativo esame.

Nell'ambito dell'attività inerente alla programmazione dei lavori parlamentari, è proseguita la predisposizione di raccolte informatizzate di precedenti della XIV legislatura, relativi ad aspetti dell'attività dell'Assemblea e della Conferenza dei Presidenti di gruppo, e si è svolta l'attività di aggiornamento di taluni archivi già curati dal Servizio con la sistematizzazione di tutti i documenti informatici relativi agli appunti istruttori predisposti in vista delle riunioni della Conferenza dei Presidenti di gruppo.

In relazione all'attività di sindacato ispettivo, è continuata l'attuazione di un progetto volto ad una raccolta ragionata di precedenti da cui trarre gli indirizzi in tema di ammissibilità degli atti ispettivi e di indirizzo, con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento e dalla circolare del Presidente del 26 febbraio 1996.

SERVIZIO BIBLIOTECA

Quadro organizzativo

Sede	Via del Seminario, 76.
Funzioni	La Biblioteca: gestisce il patrimonio bibliografico della Camera dei deputati e ne cura la descrizione analitica; fornisce informazione e documentazione parlamentare legislativa italiana, comunitaria e di altri Stati; effettua ricerche di dottrina, giurisprudenza e diritto comparato; predispone bibliografie su temi specifici; alimenta alcune banche dati del sistema informativo Camera ed effettua la consultazione delle principali banche dati disponibili di interesse parlamentare; opera sulla base di un apposito regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 62. V livello: 17; IV livello: 23; III livello: 22.

Principali attività svolte

Nel corso del 2005, il Servizio Biblioteca, oltre all'adempimento dei compiti istituzionali relativi allo sviluppo e al trattamento delle collezioni, ai servizi di documentazione e informazione al pubblico e all'alimentazione delle banche dati parlamentari, ha proseguito nello sviluppo di progetti che mirano alla creazione di vasti archivi informatizzati e di risorse bibliografiche legate alla storia delle istituzioni, in base agli obiettivi previsti dall'articolo 52, comma 38, della legge finanziaria 2002 e ai relativi stanziamenti.

Lo sviluppo del patrimonio bibliografico è stato consistente (8.143 ordini di opere monografiche per un totale di 15.278 volumi; 2.181 periodici e quotidiani aperti, con un incremento di 56 titoli rispetto al 2004). Nell'ambito delle attività di conservazione delle collezioni si segnala, per il 2006, la necessità di razionalizzare gli spazi di sviluppo all'interno del palazzo San Macuto e avviare le procedure amministrative per l'attribuzione di ulteriori spazi di deposito presso i magazzini esterni di Castelnuovo di Porto.

Per il settore risorse elettroniche sono state attivate 12 nuove banche dati ad accesso remoto. Nel corso del 2005 è stata impostata la procedura per l'acquisizione di un *software* dedicato specificamente alla gestione

unificata delle risorse elettroniche e, al fine di potenziare l'utilizzazione delle risorse acquisite dalla Biblioteca, è stato creato, in collaborazione con il Servizio Informatica, un prototipo di *Newsletter* della Biblioteca (denominata « *Biblioteca on line* »), da diffondere in ambiente *Intranet*. Sempre sul fronte delle nuove risorse elettroniche, nel corso del 2005 si è conclusa la gara per l'estensione della *BPR, Bibliografia del Parlamento repubblicano* ed è iniziata l'attività di alimentazione delle due nuove banche dati sulla storia del Parlamento dal 1848 al 1948 e sugli studi elettorali dal 1848 al 2005 che si concluderà alla fine del 2006. È stata avviata, infine, l'istruttoria per la realizzazione e l'accesso a contenuti multimediali di interesse parlamentare, con Rai Teche e con l'Istituto Luce.

Per quanto riguarda le attività di indicizzazione e catalogazione, nel 2005 sono stati prodotti 8.500 record e si è provveduto al completo azzeramento dell'arretrato anche in virtù della piena entrata a regime del sistema ALEPH 500. Nel corso dell'anno l'intero settore della catalogazione è stato impegnato nell'attività di controllo e validazione dei record catalografici consegnati periodicamente nell'ambito della conversione retrospettiva dei cataloghi cartacei. L'attività di conversione dovrebbe concludersi, secondo quanto stabilito nel contratto, nell'autunno del 2006.

Nel 2005 è stata analizzata la nuova versione del sistema integrato per la gestione della Biblioteca, ALEPH 500, ed è stato pianificato ed avviato il passaggio alla versione più aggiornata del sistema. In questo ambito è stata progettata la creazione di un *software* per l'importazione diretta delle schede della banca dati dossier nel catalogo della Biblioteca.

Agli inizi di ottobre del 2005 hanno preso avvio le attività di catalogazione e di inventariazione dei volumi del Fondo Silvio Furlani e di altri fondi privati, che entreranno a far parte a tutti gli effetti del patrimonio della Biblioteca.

Riguardo al settore delle banche dati parlamentari, è stato avviato, in collaborazione con il Servizio Informatica, il progetto per la marcatura in XML del resoconto stenografico sulla scorta della definizione di uno schema dettagliato sia per gli elementi del resoconto che per la rilevazione dei metadati relativi. Il progetto è in fase di realizzazione di un prototipo e dovrà proseguire con la definizione degli schemi per la marcatura XML degli Allegati A e B e del Bollettino Giunte e Commissioni. La marcatura XML dei resoconti parlamentari ha lo scopo di rendere la rilevazione indipendente da applicazioni specifiche e di consentire un controllo più completo ed efficiente su tutti i dati, anche di dettaglio, derivanti da ogni attività dell'Istituzione, permettendone al contempo la conservazione sicura e un agevole riuso.

Sul versante della banca dati di sindacato ispettivo, è stato avviato un progetto per la classificazione automatica degli atti. Tale progetto ha

l'obiettivo di consentire una classificazione semi-automatica dei documenti di indirizzo e controllo, mediante procedure automatizzate di analisi del testo e di apposizione automatica dei descrittori, che dovranno essere verificati e validati. La conclusione positiva della prima fase del progetto ha consolidato l'ipotesi di testare un nuovo strumento per la classificazione: il *thesaurus* EUROVOC, creato dalla Commissione Europea, dotato di un set di descrittori più ampio e disponibile in nove lingue.

Infine, è stato impostato il rifacimento dell'applicazione per la gestione dei siti selezionati con l'obiettivo di facilitare la modifica e la presentazione dei dati immessi.

Il settore relativo alle attività di ricerca, documentazione ed assistenza ai deputati, ai Servizi dell'Amministrazione, agli organismi istituzionali ed al pubblico esterno, ha registrato, nel corso del 2005, una riduzione delle richieste meno complesse, dovuta alla crescente disponibilità sulla rete *Intranet* della Camera di molti documenti e informazioni prima richiesti alla Biblioteca. Il numero di ricerche formalmente registrate per i deputati e i servizi nel corso del 2005 è stato pari a 1.504. Le richieste di volumi in lettura sono state 4.660 e 1.938 i prestiti. Le ricerche per gli utenti « remoti », istituzioni e singoli cittadini, sono diminuite passando da 1.290 del 2004 a 986 del 2005, mentre si nota un aumento delle presenze dei lettori (31.547) con conseguente aumento di richieste volumi (25.062). In aumento anche le fotocopie effettuate direttamente dal pubblico (1.239.542).

Oltre all'attività corrente questo settore è stato impegnato, nel corso del 2005, nella realizzazione di due importanti attività strategiche.

In primo luogo, la digitalizzazione degli atti parlamentari della Repubblica che ha coinvolto numerose risorse degli uffici in una serie complessa di attività tra cui la preparazione dei materiali, la codifica degli indici per materia, la validazione dei dati anagrafici e di mandato dei deputati. È stata portata a termine l'acquisizione in formato PDF dei resoconti stenografici dell'Assemblea e delle Commissioni in sede legislativa fino alla X Legislatura, e dei testi dei progetti di legge fino alla V Legislatura. Obiettivo di tale progetto per il 2006 è la pubblicazione completa delle prime dieci legislature della Repubblica, inclusa la disponibilità dei motori di ricerca e delle schede dei lavori preparatori. Parallelamente al completamento del periodo della Repubblica, saranno avviate l'analisi amministrativa e lo studio di fattibilità per la conversione digitale degli Atti parlamentari del Regno subalpino e del Regno d'Italia.

Altra importante attività del settore è stata l'avvio del Punto Camera che costituisce un progetto avanzato di comunicazione ed informazione per i cittadini, realizzato dalla Camera con il concorso della Fondazione della Camera. La Biblioteca, cui è stata affidata la responsabilità generale del centro e, in particolare, delle attività di informazione, ha conseguito in

quest'attività risultati significativi in termini di soddisfazione delle esigenze dei cittadini. Gli obiettivi per il 2006 consistono nell'approfondimento dell'analisi delle necessità di informazione parlamentare da parte della società civile e nel consolidamento del ruolo del Punto Camera come sede di iniziative culturali e di attività di formazione per le scuole e le università.

Nel corso del 2006, inoltre, uno dei principali obiettivi gestionali per entrambi i settori sarà la riorganizzazione dei servizi di *reference* per l'utenza parlamentare e per il pubblico esterno, con una migliore utilizzazione delle moderne tecnologie di comunicazione (c.d. « *reference digitale* ») e una riorganizzazione del servizio di fotocopiatura, riproduzione e stampa per il pubblico esterno con l'affidamento del servizio in *outsourcing*.

Infine dovranno essere sviluppate le nuove procedure di prestito e sollecito delle opere con le modalità consentite dal nuovo sistema di automazione della Biblioteca ed in applicazione delle nuove disposizioni in materia contenute nel « Regolamento sulle attività di documentazione e della Biblioteca », approvato il 26 ottobre 2004.

L'area della legislazione straniera, nel corso del 2005, è stata completamente ristrutturata, con il passaggio da una organizzazione per area linguistica ad una per materia e con la ripartizione in tre aree, corrispondenti ai grandi settori d'intervento delle Commissioni parlamentari e del Servizio Studi (istituzionale; economico-finanziario; socio-culturale ed ambientale).

Anche l'impostazione dei prodotti di documentazione ha subito una ridefinizione con l'avvio della nuova serie « Note informative sintetiche », in formato ipertestuale (nell'anno di riferimento sono stati curati 15 fascicoli su altrettanti argomenti d'interesse comparativo per la documentazione parlamentare) e il passaggio del « Bollettino di Legislazione straniera » ad una periodicità bimestrale, al fine di fornire una più puntuale informazione sulla produzione legislativa corrente di Parlamenti stranieri.

Sono proseguite le attività di ricerca tematica nel settore del diritto straniero e comunitario (1.052 ricerche svolte fino al dicembre 2005) e la partecipazione a progetti interservizi volti a fornire un supporto di documentazione ad iniziative di carattere istituzionale nazionale, come il « Rapporto annuale dell'Osservatorio sullo stato della legislazione », o internazionale, quali il « Compendio Internazionale sulle Politiche e le Normative per l'ICT », per la Conferenza di Nairobi, Kenya, (9-11 febbraio 2005) e la creazione di un « Centro globale per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nei Parlamenti », proposta ufficialmente durante il Summit mondiale sulla società dell'informazione (Tunisi, 16-18 novembre 2005). La documentazione a tal fine prodotta su CD-ROM è stata resa disponibile anche sul sito *Internet* della Camera. Nel corso del 2006, la Biblioteca si propone come obiettivo di garantire la disponibilità in rete dell'insieme dei

prodotti di documentazione in materia di legislazione straniera attualmente predisposti in formato elettronico.

La Biblioteca ha fornito il suo contributo anche per quanto riguarda gli *stages* condotti presso la Camera dei deputati da funzionari di Parlamenti stranieri e da partecipanti a corsi di formazione post-universitaria. In particolare, in tale ambito è stata svolta, su richiesta, un'attività informativa specifica sulle fonti d'informazione in linea relative al diritto comunitario.

Anche nel 2005 la Biblioteca ha partecipato alle iniziative della Camera per le giornate di formazione per le scuole e altre qualificate categorie di visitatori, contribuendo in particolare alla ridefinizione delle modalità organizzative che prevedono un primo passaggio al « Punto Camera » con l'illustrazione di alcuni aspetti della Camera dei deputati, mediante strumenti audio-visivi, e delle principali modalità di ricerca nel sito *Internet* della Camera e la successiva visita della Biblioteca a Palazzo San Macuto.

Nell'arco della XIV legislatura le attività della Biblioteca si sono sviluppate e diversificate nelle aree e funzioni tradizionali (quasi 30.000 opere monografiche acquisite, 236 nuovi periodici o seriali, più di 153.000 presenze e 85.000 richieste di volumi in lettura), ma, soprattutto, sul versante dei nuovi servizi digitali. In questo ambito sono stati realizzati numerosi progetti e prodotti, tra i quali il servizio *CD-On line*, la banca dati della Bibliografia del Parlamento repubblicano (BPR), la banca dati dei Regolamenti parlamentari stranieri. Alle attività correnti si sono aggiunti i grandi progetti di conversione digitale della serie degli Atti parlamentari della Repubblica e del catalogo cartaceo storico della Biblioteca a partire dal 1948. È stato inoltre adottato un nuovo e più avanzato sistema di automazione della Biblioteca, che ha tra l'altro consentito di rendere accessibile via *Internet* il catalogo della Biblioteca.

Al progresso in direzione di nuovi servizi digitali a tecnologia avanzata si è affiancata la ridefinizione delle attività più strettamente serventi rispetto alle esigenze degli organi parlamentari, con la ristrutturazione dell'area della legislazione straniera e comparata, dove ad un affinamento dei prodotti documentari si è accompagnata una riorganizzazione strettamente funzionale dei settori operativi. È stato inoltre ridefinito il ruolo specifico della Biblioteca nelle attività di informazione al pubblico e di comunicazione istituzionale, con l'apertura del Punto Camera e il coinvolgimento della Biblioteca in numerose attività di comunicazione e formazione verso l'esterno.

Si è registrato infine un importante sviluppo delle attività nel settore delle banche dati parlamentari, nel quale si è passati dall'immissione manuale dei dati nel vecchio sistema centrale all'adozione di applicazioni avanzate sia per lo spoglio degli atti parlamentari, sia per l'alimentazione della banca dati degli atti di indirizzo e controllo, avviando un processo che

è in forte evoluzione con l'obiettivo di giungere, attraverso le tecniche di marcatura dei dati, ad uno spoglio integrale degli atti parlamentari che, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni, consenta di derivare da un'unica fonte tutte le basi di dati e gli archivi del sistema informativo della Camera.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio, 5° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la verifica tecnica delle quantificazioni relative agli effetti finanziari dei progetti di legge, degli emendamenti e dei testi normativi nonché delle stime sottostanti le previsioni di entrata e di spesa del bilancio; provvede altresì all'analisi dei principali flussi di finanza pubblica e alla verifica tecnica sull'attuazione delle leggi.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 18. <i>V livello: 4; IV livello: 8; III livello: 6.</i>

Principali attività svolte

Il Servizio, nel corso del 2005, ha redatto 184 documenti (7 *dossier*, 101 Note di verifica, 76 Schede di analisi). Nel corso dell'intera legislatura sono stati complessivamente pubblicati 849 *dossier* di documentazione, a corredo della quasi totalità dei provvedimenti esaminati dalla Commissione Bilancio. Secondo procedure ormai consolidate, sono stati elaborati documenti di verifica delle relazioni tecniche governative, riferite a disegni o proposte di legge (note di verifica) e schede di analisi sui progetti di legge sprovvisti di relazione tecnica, pur presentando profili di rilievo finanziario. Un'attività analoga è stata svolta, per un numero quasi equivalente di provvedimenti, sugli schemi di decreti legislativi trasmessi alle Camere per il parere, ancorché non corredati di relazione tecnica. In tutte le note elaborate dal Servizio sulla copertura finanziaria di provvedimenti è contenuta di norma anche una sezione, curata dalla Segreteria della Commissione Bilancio, in merito al riscontro della conformità alla normativa contabile delle modalità di copertura degli oneri previsti dai provvedimenti; la nota unificata è frutto di una modalità organizzativa, consolidatasi nella parte iniziale della XIV legislatura, che consente una maggiore fruibilità della documentazione predisposta dagli uffici della Camera per l'attività consultiva della V Commissione.

Per il 2006 s'intende portare a compimento gli obiettivi già perseguiti negli anni precedenti, sempre in stretta collaborazione con la segreteria della V Commissione. Tra le finalità principali del Servizio in tale settore

rientra anche la predisposizione di un apposito *dossier*, da rendere disponibile nella XV legislatura, recante un approfondimento delle principali questioni metodologiche connesse all'analisi ed alla quantificazione degli effetti finanziari delle normative sottoposte all'esame degli organi parlamentari.

Nel corso del 2005 è continuata la verifica degli andamenti complessivi di finanza pubblica. Questa tipologia di documentazione, per la redazione della quale si è stabilita una utile collaborazione con il Dipartimento di finanza pubblica del Servizio Studi, è stata prodotta in occasione della presentazione da parte del Governo alle Camere dei documenti che articolano nel corso dell'anno la manovra finanziaria. Particolare riguardo, inoltre, è stato posto all'analisi degli effetti delle norme che hanno apportato modifiche alle leggi di contabilità dello Stato. Si è quindi realizzata una serie di *dossier*, che hanno monitorato l'evoluzione delle problematiche di finanza pubblica nel quinquennio.

L'attività del Servizio in questo campo ha avuto lo scopo di consolidare metodologie di esame e di riscontro degli andamenti dei principali indicatori di finanza pubblica, utile anche ai fini dell'esame di progetti di legge o altri provvedimenti sottoposti all'esame della Commissione Bilancio, che, a causa della rilevanza degli effetti finanziari, necessitano di una verifica del loro impatto sulle grandezze di finanza pubblica.

Particolare attenzione è stata posta all'elaborazione di specifici documenti di analisi delle quantificazioni e degli effetti finanziari delle leggi in corso di gestione, nonché, a partire dal 2003, alla legge finanziaria, che ha assunto una preponderante valenza quantitativa nella produzione normativa. Nel 2005, in particolare, è stato predisposto un *dossier* riepilogativo degli effetti quantitativi recati dalle norme contenute nella legge finanziaria per il medesimo anno.

Anche per il 2006 l'impegno del Servizio sarà volto alla definizione delle modalità di elaborazione ed analisi dei dati disponibili, al fine del riscontro tra le quantificazioni degli oneri previsti dai progetti di legge e le spese recate dai provvedimenti legislativi che riguardano le medesime materie. L'analisi degli effetti delle norme vigenti troverà compimento nella predisposizione di un documento di riepilogo degli effetti quantitativi recati dalla legge finanziaria per il 2006.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2005 il Servizio ha svolto, negli ambiti di propria competenza, le funzioni di supporto all'attività di valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti riferiti alla legge finanziaria annuale ed ai provvedimenti ad essa collegati, e di consulenza per il relatore e gli altri componenti sia del Comitato pareri della Commissione Bilancio sia della Commissione medesima sui provvedimenti all'esame e sugli emendamenti assegnati.

Importanti obiettivi di integrazione funzionale si sono raggiunti anche nel campo della formazione delle banche dati. Nel corso della legislatura è entrata a regime una nuova banca dati relativa alla gestione dell'*iter* dei provvedimenti, concepita su profili di interazione con la base dati costituita all'interno della Segreteria della Commissione Bilancio, che consente metodi univoci di archiviazione dei dati per singolo provvedimento, con reciproco flusso di informazioni per ottimizzare il lavoro preparatorio per le discussioni in Commissione.

Unitamente ad altri Servizi della Camera si è sviluppato nel corso della legislatura il progetto per la pubblicazione sul sito *web* della Camera dei *dossier* del Servizio, attualmente disponibili sul sito *Intranet*.

SERVIZIO COMMISSIONI

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio, 2°, 4° e 5° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: gli adempimenti relativi alla costituzione e al rinnovo delle Commissioni permanenti e alla costituzione delle Commissioni speciali e delle Commissioni bicamerali aventi funzioni prevalentemente connesse con i procedimenti normativi; l'organizzazione, la convocazione e l'assistenza alla conduzione dei lavori di tali Commissioni; le verifiche tecniche relative alla formazione delle leggi, in concorso con il Servizio Studi e con gli altri Servizi ed Uffici della Segreteria generale interessati; la redazione tecnica e l'assistenza al coordinamento dei testi discussi e approvati dalle Commissioni, ivi compresi i messaggi legislativi; la redazione dei processi verbali delle sedute delle Commissioni; la pubblicità dei lavori delle Commissioni, mediante la redazione, il coordinamento e la pubblicazione dei resoconti sommari delle Commissioni stesse.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 89. V Livello: 26; IV livello: 4; III livello: 46; II livello: 13.

Principali attività svolte

Il Servizio, in precedenza strutturato secondo un tradizionale modello per Uffici, è oggi organizzato in forme più flessibili, basate sull'attribuzione a consiglieri responsabili delle Segreterie di Commissione anche di incarichi di coordinamento orizzontale (*coordinamento procedurale e regolamentare, per l'area istituzionale, per l'area finanza pubblica, per l'area mercato, infrastrutture e ambiente, per l'area culturale e politiche sociali e per l'area comunitaria, internazionale e della sicurezza*). Tale modello organizzativo, collegando lo svolgimento di rilevanti funzioni operative alla responsabilità di progetti intersettoriali, e agevolando in tal modo una piena attuazione del principio di integrazione funzionale tra le strutture, sia interne sia esterne al Servizio, ha consentito di conseguire risultati positivi in termini di snellimento e di semplificazione delle procedure di lavoro e sotto il profilo della qualità delle prestazioni.

Nell'ambito delle attività più direttamente connesse alla organizzazione delle sedute e all'assistenza procedurale ai lavori delle Commissioni (le

sedute, formali e informali, svolte alla data del 31 dicembre 2005 sono state 18.368, di cui 4.004 nel 2005), l'attivazione del coordinamento procedurale e regolamentare, quale punto di sintesi e di elaborazione condivisa dei precedenti, ha prodotto effetti positivi sotto il profilo della uniformità delle prassi interpretative. Sono state altresì attivate modalità organizzative volte ad agevolare la circolazione interna delle informazioni, favorendo la condivisione delle esperienze professionali e contribuendo all'armonizzazione delle procedure adottate. Il Servizio Commissioni, inoltre, nel corso della legislatura, è andato sempre più consolidando un metodo di lavoro basato sulla collaborazione con le altre strutture responsabili dell'istruttoria procedurale, nelle diverse fasi del procedimento legislativo (in particolare con il Servizio Assemblea e l'Ufficio per il Regolamento), con riferimento alle questioni connesse alla istruttoria per la valutazione dell'ammissibilità degli atti parlamentari. Il Servizio ha proseguito, infine, la sua collaborazione con l'Ufficio per il Regolamento per l'alimentazione della *banca dati dei precedenti*, curando la selezione, la classificazione e l'immissione delle schede relative alle procedure di Commissione.

Per quanto riguarda le attività di supporto all'istruttoria legislativa (i progetti di legge esaminati al 31 dicembre 2005 sono stati complessivamente 1.061, di cui 655 licenziati in sede referente e 92 approvati in sede legislativa), il Servizio ha sviluppato sinergie tra le diverse competenze professionali indispensabili all'assolvimento della funzione di supporto a procedimenti legislativi connotati da una crescente complessità. In tale contesto, una metodologia di lavoro comune è stata adottata, in particolare, ai fini della predisposizione degli strumenti conoscitivi di supporto alla funzione consultiva svolta dalle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio per la verifica della coerenza dell'intervento normativo rispetto ai parametri di costituzionalità — con specifico riguardo alla verifica della competenza legislativa statale — e a quelli finanziari. Le Segreterie delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio collaborano, infatti, rispettivamente con il Servizio Studi e con il Servizio Bilancio ai fini della redazione di specifiche *Note tecniche*, volte a fornire al competente organo parlamentare, in forma sintetica, tutte le informazioni tecnico-giuridiche necessarie allo svolgimento della funzione consultiva. Nel corso della legislatura (sino al 31 dicembre 2005) sono state redatte 800 Note per la I Commissione e 753 Note per la V Commissione (di cui, rispettivamente 193 e 101 nel 2005). Questo metodo di lavoro fortemente integrato — che coinvolge i consiglieri responsabili delle Segreterie di Commissione e quelli responsabili della documentazione — ha inoltre permeato l'attività quotidiana di tutte le strutture di supporto a ciascuna Commissione.

Quanto alla redazione tecnica dei testi legislativi, le Segreterie di Commissione sono state costantemente impegnate nelle attività di assistenza ai deputati, ed in particolare ai relatori, per la predisposizione di progetti

di legge e di proposte emendative. In tale ambito, inoltre, il Servizio Commissioni ha proseguito la collaborazione con il Servizio Testi normativi ai fini della redazione dei testi licenziati dalle Commissioni per l'esame da parte dell'Assemblea e dei messaggi legislativi.

In collaborazione con il Servizio Informatica il Servizio Commissioni ha avviato numerosi progetti di razionalizzazione e di miglioramento delle banche dati funzionali allo svolgimento delle proprie attività. In particolare, a partire dal 2002 è entrata in funzione la nuova banca dati concernente le missioni parlamentari, che contiene tutti i dati relativi alle iniziative svolte, in Italia ed all'estero, da delegazioni delle Commissioni (o da singoli deputati). Sono state ulteriormente sviluppate le applicazioni delle altre specifiche banche dati curate dal Servizio, quali quella relative all'attività delle Commissioni, che costituisce la base di alimentazione delle statistiche parlamentari sulle attività delle Commissioni contenute nella bacheca elettronica del sito *web* della Camera, e quella concernente le leggi di spesa e le coperture finanziarie. Al fine di assicurare una gestione ordinata dell'elevato numero di emendamenti presentati al disegno di legge finanziaria, è stato raggiunto l'obiettivo di sostituire la banca dati emendamenti, in atto presso la Commissione Bilancio, con una nuova versione, collocata in rete, che consente l'associazione agli estremi degli emendamenti del testo degli stessi, nonché la verifica del loro esito. La nuova banca dati è stata utilizzata nelle ultime due sessioni di bilancio con risultati particolarmente positivi e rappresenta un modello che il Servizio intende estendere alle altre Commissioni, ai fini di una più agevole gestione dei provvedimenti maggiormente impegnativi. È altresì in fase di sperimentazione presso la Segreteria della I Commissione un prototipo di banca dati per la gestione dei provvedimenti che la Commissione stessa esamina in sede consultiva. In particolare, il sistema consentirà di effettuare ricerche sui pareri espressi e sugli indirizzi interpretativi adottati in sede consultiva in ordine alla verifica delle competenze dello Stato e delle regioni, nonché sui principi desumibili dalla giurisprudenza della Corte costituzionale. L'obiettivo perseguito dal Servizio è di garantirne la piena operatività fin dalla prossima legislatura.

Per quanto attiene alla pubblicità dei lavori (al 31 dicembre 2005 le ore complessive di seduta, in sede formale, sono state circa 7.287, di cui 1.312 nel 2005), a partire dal gennaio 2004 è stata nuovamente attribuita al Servizio Commissioni l'attività di resocontazione sommaria delle sedute, in precedenza assegnata al Servizio Resoconti e da quest'ultimo svolta in costante collaborazione con le Segreterie delle Commissioni. La riattribuzione di tale competenza al Servizio Commissioni ha determinato una piena integrazione della funzione di resocontazione nell'ambito delle attività di preparazione e di assistenza procedurale alle sedute svolte dalle Segreterie delle Commissioni.

Nell'ambito delle iniziative dirette alla pubblicità dei lavori e alla comunicazione istituzionale, a seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera del 26 novembre 2003, è stata avviata, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, la trasmissione televisiva satellitare dei lavori delle Commissioni, che ha consentito – fino alla data del 31 dicembre 2005 – la trasmissione di oltre 120 sedute di audizioni formali.

Sempre in collaborazione con l'Ufficio Stampa il Servizio predispone prodotti mirati a una più puntuale conoscenza dell'attività delle Commissioni. Oltre alla nota illustrativa dell'attività per la successiva settimana (*Comma*) e alla descrizione dei principali temi e provvedimenti in esame (*Itinerari*), a partire dalla XIV legislatura sono stati predisposti anche una rassegna settimanale (*Montecitorio 7 – Newsletter*), che illustra l'attività delle Commissioni della settimana precedente, e un notiziario giornaliero (*Montecitorio notizie*), che rende conoscibile, con immediatezza, l'andamento dell'attività quotidiana delle Commissioni. Tutti questi documenti sono disponibili sul sito *web* della Camera.

Nel corso del 2005 è proseguita la sperimentazione, avviata nel 2004, di modalità aggiuntive di comunicazione tra le Commissioni e i deputati tramite SMS (*short message system*). Il Servizio Commissioni, infine, è stato costantemente impegnato, nel corso della legislatura, nello svolgimento, in collaborazione con altri Servizi e Uffici, di attività di organizzazione di incontri delle Commissioni o di loro componenti con soggetti esterni, quali delegazioni di Parlamenti stranieri o di organizzazioni internazionali, nonché con istituti scolastici per lo svolgimento delle giornate di formazione. In proposito si segnala l'entrata a regime di un modulo di coordinamento unitario, nell'ambito del Servizio, con riferimento all'organizzazione di missioni internazionali e altre iniziative di rilievo internazionale e comunitario di interesse delle Commissioni e allo svolgimento della relativa istruttoria.

SERVIZIO PER LE COMPETENZE DEI PARLAMENTARI

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio 1°, 2°, 3° piano; Palazzo <i>ex Banco</i> di Napoli 1° e 2° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: le attività di informazione ai deputati e ai Gruppi parlamentari sulle prestazioni e sui servizi erogati dall'Amministrazione della Camera e l'assistenza ai deputati per il disbrigo di pratiche amministrative interne; la predisposizione dei ruoli e la liquidazione delle competenze di spettanza dei deputati, in carica e cessati dal mandato, e superstiti, e relative certificazioni; la gestione della previdenza dei deputati; la gestione dell'assistenza sanitaria integrativa dei deputati, in carica e cessati dal mandato, e dei titolari di assegno vitalizio, compresa la liquidazione delle spese relative; la gestione delle convenzioni e dei contratti relativi ai servizi per i deputati; la gestione del Centro per l'assistenza e la consulenza fiscale ai deputati; i rapporti con l'associazione degli <i>ex</i> parlamentari; l'organizzazione del servizio di videoscrittura per i deputati; gli adempimenti amministrativi relativi al personale esterno che presta servizio presso le segreterie dei membri dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 36. <i>V livello: 4; IV livello: 11; III livello: 19; II livello: 2.</i>

Principali attività svolte

In linea con gli obiettivi programmati, nel 2005 il Servizio ha avviato le procedure connesse al passaggio dalla XIV alla XV legislatura al fine di garantire una tempestiva predisposizione dei necessari adempimenti organizzativi e funzionali. In particolare, di concerto con il Servizio Informatica, è stata effettuata una revisione e un aggiornamento dell'applicazione *Accoglienza deputati* recependo le indicazioni degli altri Servizi interessati al fine di garantire un agevole trattamento delle informazioni.

È stata inoltre predisposta la necessaria attività istruttoria per il Collegio dei Questori, al fine del rinnovo dell'affidamento del servizio di agenzia di viaggi all'interno della Camera. In questo contesto, in particolare, l'adozione della nuova convenzione unica con la società Trenitalia e la revisione di

alcune tariffe in tema di telefonia mobile hanno condotto ad una considerevole riduzione dei costi per l'erogazione dei relativi servizi ai deputati.

Il Servizio ha curato inoltre gli adempimenti necessari per lo svolgimento per l'anno 2005 di un ciclo conclusivo di corsi di informatica per i deputati e dei corsi di lingua straniera. Con riferimento ai corsi di lingua straniera, continuando un percorso avviato nel corso dell'intera legislatura, è stata arricchita l'offerta formativa con la proposta di servizi linguistici specialistici, per un maggiore approfondimento ed affinamento della conoscenza della lingua prescelta.

In collaborazione con gli altri Servizi interessati, sono state avviate le procedure per la predisposizione di un tesserino unico per i deputati cessati dal mandato che consenta un accesso semplificato ad alcuni servizi interni della Camera.

Il Servizio ha provveduto altresì ad esaminare le questioni di competenza concernenti i deputati eletti nella circoscrizione Estero per la prima volta nella XV legislatura, in base alla normativa conseguente alla modifica dell'articolo 48 della Costituzione.

Sono state inoltre razionalizzate, in attuazione di quanto stabilito dal Collegio dei Questori, le modalità di erogazione dei rimborsi per spese di rappresentanza.

Di concerto con il Servizio Informatica, è stata svolta un'attività istruttoria per l'acquisizione di una nuova applicazione informatica per la gestione del personale esterno all'Amministrazione, che sostituirà quella attualmente utilizzata a decorrere dall'inizio della prossima legislatura. Tale nuova applicazione si è resa necessaria anche al fine di tener conto delle numerose novità normative e delle nuove tipologie contrattuali intervenute negli ultimi anni.

Gli obiettivi prioritari del Servizio sono stati improntati al passaggio dalla XIV alla XV legislatura. In particolare, sono state predisposte opportune procedure per il coordinamento del centro unico per i primi adempimenti per i deputati eletti.

SERVIZIO PER IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli, 3° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: il controllo di legittimità preventivo all'adozione degli atti amministrativi aventi effetti di spesa e degli atti amministrativi che comportino obbligazioni per l'Amministrazione; il controllo di legittimità sui procedimenti amministrativi di spesa, preventivo all'adozione dei titoli di spesa; il controllo di legittimità successivo, anche in sola forma ispettiva; il controllo sull'efficienza e sull'efficacia delle attività dell'Amministrazione; le verifiche sullo stato di attuazione della programmazione dell'attività amministrativa e sullo svolgimento dell'attività contrattuale.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 10. <i>V livello</i> : n. 2; <i>IV livello</i> : n. 5; <i>III livello</i> : n. 3.

Principali attività svolte

Il Servizio ha assicurato l'integrale sottoposizione a controllo di tutti gli atti trasmessi nei tempi fissati dalle disposizioni vigenti, anche grazie ad una progressiva evoluzione degli strumenti operativi disponibili, sia di quelli legati alle forme di integrazione funzionale definite di comune accordo con gli altri Servizi, sia di quelli interni al Servizio. In questa ottica si è proceduto alla raccolta sistematica della normativa vigente e delle principali decisioni assunte in materia, predisposta dal Servizio e aggiornata in tempo reale, e alla banca dati contenente informazioni su tutti gli atti sottoposti a controllo preventivo. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo strumento, è proseguita per tutta la legislatura la collaborazione con il Servizio Informatica per consentire che la banca dati fosse in grado di interagire con il sistema informativo-contabile ASCOT attualmente in uso, al fine di integrarlo con gli ulteriori dati ed informazioni indispensabili per il controllo. L'approfondimento dei controlli sull'attività contrattuale, anch'essa condotta in un'ottica di costante integrazione funzionale con le altre strutture interessate, ha inoltre consentito al Servizio di fornire collaborazione alle attività del Servizio Amministrazione per la definizione di clausole *standard* in relazione ai vari tipi di contratti e agli ordini, dei

Servizi Lavori e beni architettonici e Gestione amministrativa in materia di certificazione della regolare esecuzione e del Servizio Tesoreria per quanto attiene ai pagamenti. L'attività di adattamento e riorganizzazione di procedure e strumenti di lavoro ha consentito di far fronte all'incremento del numero e della complessità degli atti da esaminare, in particolare in conseguenza all'entrata in vigore, ad inizio legislatura, del nuovo Protocollo sui lavori della Camera. Può altresì definirsi conseguito l'obiettivo gestionale cui si è ispirata in questi anni l'attività del Servizio in materia di controllo di legittimità successivo, consistente nella definizione di nuove modalità per la sua effettuazione. A questo scopo si è dapprima proceduto alla ricognizione completa della disciplina vigente, delle prassi applicative e delle problematiche che caratterizzano l'istituto; è stata quindi condotta, in accordo con gli altri servizi ed Uffici interessati, un'istruttoria, conclusa nel 2004, sulle nuove modalità operative; si è infine proceduto alla redazione delle relative proposte operative, volte a concentrare il controllo successivo sulle più significative categorie di atti amministrativi, operando un'ideale selezione dei mandati di pagamento. Tali proposte si sono tradotte in modifiche del sistema di scritture contabili rese operative a partire dal dicembre 2005.

Sono stati conseguiti anche gli obiettivi programmati più rilevanti in materia di controllo di efficacia e di efficienza, con l'avvio, a decorrere dal 2004, dell'effettuazione di tale tipo di controllo, e di verifica dello stato di attuazione della programmazione dell'attività amministrativa. In questo contesto, sono stati ottenuti risultati per i documenti della programmazione dell'attività amministrativa come strumenti di guida e di riscontro della gestione; l'intera attività di sviluppo è stata condotta nell'ottica di porre le basi per l'introduzione della forma di controllo di gestione più idonea per le peculiarità dell'Amministrazione della Camera. A tale scopo, dopo una prima fase di studio e di ricognizione, in attuazione delle apposite circolari adottate in materia, la predisposizione e la presentazione al Collegio dei Questori degli schemi del Programma dell'attività amministrativa e dei Piani di settore sono state sensibilmente anticipate rispetto al passato, in modo da poter disporre tempestivamente del quadro completo degli interventi da realizzare nel nuovo esercizio con la relativa programmazione temporale e finanziaria. Inoltre, i Piani di settore sono stati redatti secondo principi di uniformità e in base a *standard* predefiniti, così da migliorarne l'organicità e l'efficacia, e contengono l'indicazione dei principali obiettivi gestionali da perseguire, formulati in modo da risultare quantificabili, misurabili e oggettivamente riscontrabili a consuntivo, anche mediante l'utilizzo di appositi indicatori di risultato.

Le strutture più impegnate nel settore amministrativo hanno così potuto disporre fin dall'inizio di ciascun anno di strumenti di guida e orientamento

della gestione idonei a massimizzare i risultati finali. Sulla base delle risultanze dell'attività di riscontro effettuata dai Servizi gestori, il Servizio procede alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi gestionali e dello stato di attuazione della programmazione dell'attività amministrativa, le cui risultanze possono essere utilizzate dagli stessi Servizi gestori allo scopo di affinare e sviluppare la programmazione delle attività di propria competenza per l'esercizio successivo. Inoltre, i medesimi Servizi hanno cominciato ad adottare o ad impostare nuovi strumenti di rilevazione dei dati necessari per il monitoraggio dei Piani, in un'ottica di costante integrazione funzionale con il Servizio per il Controllo amministrativo: le risultanze di quest'attività, unitamente a quelle del riscontro dei risultati conseguiti nella prima fase di operatività del nuovo sistema, sono alla base dell'elaborazione delle apposite proposte da presentare al Segretario generale per l'adozione di procedure uniformi nel quadro di una progressiva informatizzazione del sistema di verifica del controllo di gestione.

SERVIZIO PER IL CONTROLLO PARLAMENTARE

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo San Macuto, 4° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la verifica tecnica sulla attuazione delle leggi, in base ai dati forniti dal Governo e dalle altre istituzioni competenti in concorso con il Servizio Studi e con il Servizio Bilancio dello Stato; la verifica ed il controllo del seguito delle deliberazioni e delle iniziative parlamentari non legislative; la verifica dell'adempimento da parte del Governo degli obblighi di legge nei confronti del Parlamento.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 11. <i>V livello: 3; IV Livello: 3; III Livello: 5.</i>

Principali attività svolte

Il Servizio, nel corso del 2005, ha sviluppato il progetto volto a fornire a ciascuna Commissione parlamentare, un quadro di sintesi degli adempimenti governativi nelle aree di rispettiva competenza. È stata così completata la fase sperimentale del progetto, avviato nel gennaio 2003, finalizzato al monitoraggio di vari tipi di adempimenti governativi nei confronti del Parlamento.

Di tale monitoraggio viene dato conto in un notiziario mensile intitolato *L'attività di controllo parlamentare* ed in schede sintetiche dedicate alle aree di competenza delle singole Commissioni, naturali destinatari istituzionali dei dati contenuti nel notiziario. Quest'ultimo dà conto, in primo luogo, dell'attuazione per singoli Ministeri degli atti di indirizzo e degli impegni assunti in sede di risposta ad atti di sindacato ispettivo, nonché delle nomine governative (in relazione alle quali è stata istituita una apposita banca dati). La pubblicazione monitora anche la trasmissione al Parlamento delle relazioni da obbligo di legge, di competenza governativa e non governativa, analizzata anche statisticamente. Si dà inoltre conto dei pareri parlamentari sui piani e atti di riparto di risorse economiche.

La pubblicazione delle schede dedicate all'area di competenza di ciascuna Commissione è iniziata sperimentalmente nel 2004 per tre Commissioni e si è estesa alle altre nel corso del 2005. Obiettivo principale del Servizio per il 2006 consiste nell'ulteriore perfezionamento di tale progetto.

Infine, il Servizio nel corso della XIV legislatura ha sostituito, a partire dal mese di marzo 2004, lo scadenziario annuale delle relazioni da obbligo di legge con la pubblicazione trimestrale *Le relazioni al Parlamento*. Nella prima parte di tale pubblicazione sono analizzati dati statistici, con il corredo di grafici e tabelle, relativi alle relazioni governative e non governative. La seconda parte della pubblicazione concerne la ricognizione e l'analisi delle relazioni trasmesse alla Camera dei deputati dal Governo e dagli altri enti ed organismi investiti con previsione normativa. Tale attività si avvale del supporto di una apposita banca dati alimentata dal Servizio stesso. È stato predisposto e sperimentato, in collaborazione con il Servizio Informatica e con il Servizio per i Testi normativi, il prototipo di una nuova banca dati in un nuovo ambiente informatico, che dovrebbe entrare concretamente in esercizio nella XV legislatura.

SERVIZIO PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio: 2° e 6° piano; Palazzo ex Banco di Napoli: 2°, 3°, 4° e 5° piano, Palazzo Valdina 2° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: l'erogazione dei servizi e la fornitura di beni all'utenza interna, l'organizzazione e la gestione dei reparti competenti in materia, nonché il controllo sull'esecuzione dei servizi affidati in appalto; l'organizzazione e la gestione del Centro per l'assistenza agli utenti nel settore tecnico-impiantistico e manutentivo, in collaborazione con gli altri Servizi ed Uffici della Segreteria generale interessati; l'inventario dei beni della Camera; l'economato, per quanto non attribuito alla competenza del Servizio Amministrazione; i rapporti con gli enti esterni che operano nel settore dell'erogazione dei servizi.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 314. V livello: 4; IV livello: 7; III livello (segretari parlamentari di terzo livello): 14; III livello (assistenti parlamentari di settore): 20; III livello (coordinatori di reparto): 197; II livello (assistenti parlamentari di secondo livello): 1; II livello (collaboratori tecnici): 63; I livello (operatori tecnici): 6; I livello (assistenti parlamentari di primo livello): 2.

Principali attività svolte

Il Servizio per la Gestione amministrativa è stato istituito nel 2003, a seguito della decisione di separare le attività di erogazione dei beni e dei servizi da quelle di programmazione e realizzazione degli interventi di carattere tecnico – impiantistico, precedentemente entrambe affidate al Servizio Provveditorato, in una prospettiva volta a migliorare gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e di potenziamento della qualità.

Al Servizio, a decorrere dalla sua istituzione, è stata affidata inoltre la competenza alla gestione del Centro Assistenza Utenti (CAU), una nuova struttura la cui missione consiste nella realizzazione degli interventi di tipo manutentivo che richiedono l'attivazione di una pluralità di competenze, in un'ottica di semplificazione dei rapporti con l'utenza, parlamentare e non, e di razionalizzazione degli interventi.

Nel corso del 2005 il Servizio ha continuato ad assicurare lo svolgimento delle attività di supporto logistico riguardanti sia la fornitura di beni di

consumo, compresi gli allestimenti in occasione di eventi e manifestazioni, e durevoli, quali attrezzature e arredi; sia l'erogazione di servizi, quali trasporto, ristorazione, telefonia, audiovideo. Inoltre, nel settore delle manutenzioni, è stata avviata una fase di sperimentazione per il settore edile, funzionale alla realizzazione delle attività connesse al cambio di legislatura.

Nei diversi ambiti di propria competenza il Servizio ha adottato misure di razionalizzazione nell'uso delle risorse, a partire dalla programmazione degli interventi. In questo contesto sono state favorite le iniziative basate sull'ammodernamento tecnologico e sull'adozione di nuovi modelli organizzativi. Tali iniziative si sono rivelate particolarmente efficaci in quei settori vincolati alle richieste dell'utenza: si pensi, ad esempio, alle forniture dei beni gestiti dal magazzino centrale ovvero agli arredi. In questi settori, infatti, decisiva è stata l'adozione di *standard* nonché l'introduzione della nuova procedura per la gestione dei beni mobili durevoli (« nuovo inventario »). Tale procedura costituisce uno strumento che ha consentito di migliorare le procedure di verifica dell'esecuzione dei contratti e di elaborare programmi di rinnovo e di sostituzione dei beni stessi, sulla base di dati aggiornati e completi. Lo strumento consentirà, inoltre, di procedere alla ricognizione delle attrezzature da ufficio in uso presso le diverse strutture al fine di valutare, con l'avvio della nuova legislatura, la possibilità di un aggiornamento degli *standard*, sulla base degli indirizzi già adottati dal Collegio dei Questori con la deliberazione riguardante le forniture ai Gruppi parlamentari di beni di consumo.

L'entrata in vigore della nuova procedura di inventario e l'attività di rilevazione straordinaria dei beni, svolta nel secondo semestre del 2004, hanno consentito di presentare, in allegato al conto consuntivo della Camera dei deputati per il 2004, il prospetto di sintesi degli inventari, con relativa valorizzazione, sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità e in applicazione della disposizione transitoria recata dall'articolo 85 del medesimo Regolamento.

La realizzazione di interventi a forte contenuto tecnologico è stata particolarmente importante nel campo delle telecomunicazioni, dove l'attività di ammodernamento delle infrastrutture è stata mirata a supportare il progetto di potenziamento del canale satellitare della Camera dei deputati. È stata quindi realizzata, attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, una vera e propria sala di regia per la registrazione, la produzione e la messa in onda delle sedute sia dell'Assemblea sia delle Commissioni parlamentari, come anche delle manifestazioni e degli eventi che si svolgono alla Camera. È, poi, proseguito il programma di rinnovo degli impianti audio e video delle Commissioni permanenti, avviato a partire dal 2002 e destinato a proseguire nel corso del 2006.

È in corso di esecuzione, inoltre, l'aggiornamento del sistema telefonico di Palazzo Montecitorio: il progetto è teso al rafforzamento dell'affidabilità del sistema senza interferire con la continuità del servizio. L'obiettivo della garanzia della continuità e dell'affidabilità del servizio è stato perseguito anche attraverso la realizzazione di interventi di tipo manutentivo sulla rete. In conseguenza di tali misure, si è proceduto a spostare il Reparto centralino telefonico in locali rispondenti maggiormente alle proprie peculiari esigenze funzionali.

Sul piano dell'ammodernamento tecnologico, sono stati realizzati interventi per quanto riguarda il Centro di riproduzione documenti, mentre nel corso del 2006, secondo le previsioni dei piani di settore, il Servizio intende procedere all'introduzione di un sistema elettronico di gestione del magazzino centrale e, nell'ambito del progetto per la sostituzione del sistema informatico dei servizi a pagamento, all'innovazione delle procedure del magazzino dei beni alimentari.

Per quanto riguarda l'attività del Centro Riproduzione Documenti nel corso degli ultimi anni, dopo una iniziale crescita dei volumi di stampa, che ha raggiunto, in concomitanza di rilevanti passaggi legislativi, picchi di produzione di quasi 70 milioni di copie/anno, lo sviluppo delle tecnologie digitali ha modificato sostanzialmente la richiesta dell'utenza: dalla semplice fotocopia si è passati ad un'attività di *editing* supportata da diversi e sempre più evoluti processi di finitura.

Gli interventi realizzati nel campo della ristorazione hanno riguardato, nel corso della XIV legislatura, sul piano della ricettività, una diversificazione dell'offerta dei servizi e il rafforzamento della qualità, anche sotto il profilo della sicurezza alimentare. In relazione a tale ultimo profilo il Servizio ha promosso la stipula di una convenzione con l'Istituto superiore di sanità, volta al rafforzamento dei controlli sui servizi erogati dalle società appaltatrici e sui beni destinati ai servizi di ristorazione gestiti direttamente dall'Amministrazione.

Sul piano degli approvvigionamenti, infine, sono stati adottati interventi per garantire forniture rispondenti alle esigenze organizzative della Camera dei deputati. In questo quadro, previa definizione di nuove o più aggiornate specifiche tecniche, sono state promosse diverse indagini di mercato o licitazioni private in vari campi (in primo luogo, per il sistema informatico di gestione dei servizi a pagamento, ma anche per i servizi di autonoleggio, forniture di carta) e sono stati definiti i criteri per la scelta dei fornitori dei servizi di ristorazione interna, privilegiando l'approvvigionamento diretto dalle aziende produttrici, in particolare per i prodotti deperibili e per i prodotti di origine/produzione garantita o controllata. Le forniture sono assistite da specifiche clausole contrattuali inserite in appositi accordi-quadro che disciplinano le parti essenziali del rapporto di fornitura.

SERVIZIO INFORMATICA

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Theodoli-Bianchelli, 1°, 2°, 3° e 4° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la redazione del piano di settore ed il monitoraggio dell'attuazione dei singoli progetti, anche con riferimento ai profili contrattuali; le attività di gestione e sviluppo delle postazioni informatiche; le attività di sviluppo e di gestione dei sistemi informatici, della rete interna per trasmissione dati e dei sistemi per l'automazione d'ufficio, nonché delle attività di assistenza agli utenti; il coordinamento delle risorse per la manutenzione e lo sviluppo delle applicazioni informatiche, nonché dell'assistenza informatica all'utenza nel settore legislativo e della documentazione, nel settore amministrativo, stampa e pubblicazione; il coordinamento delle attività di gestione e sviluppo applicativo del sito <i>Internet</i> .
Personale assegnato al Servizio	Totale: 77. <i>V Livello: 16; IV Livello: 47; III Livello: 14.</i>

Principali attività svolte

L'avanzamento del livello tecnologico dei servizi resi ai deputati e la innovazione delle procedure, realizzata nel segno della crescente automazione per ciascuno dei settori di attività dell'Amministrazione, hanno contrassegnato il complesso dell'attività amministrativa per tutta la durata della XIV legislatura.

Nell'anno trascorso, nell'ottica del perseguimento di un miglioramento dei servizi informatici erogati a supporto dell'attività parlamentare, è stato attivato un servizio sperimentale, di monitoraggio, indicizzazione, archiviazione e reperibilità dell'informazione televisiva. È poi proseguita l'erogazione del servizio di messaggistica multimediale, utilizzato dai Gruppi parlamentari e dalle Segreterie delle Commissioni permanenti, nonché del servizio di rassegna stampa personalizzata. È stato reso più agevole l'accesso dei deputati dall'esterno della Camera alla posta elettronica, alla consultazione delle agenzie di stampa e alla rassegna stampa della Camera.

I siti della Camera sono stati sviluppati attraverso nuovi servizi multimediali, quali la diffusione in diretta audio-video delle sedute dell'Assemblea

che ora permette, mediante indicizzazione di tutti gli oratori intervenuti nel corso della seduta, di rivedere e riascoltare le registrazioni audio/video relative alle sole parti del dibattito di proprio interesse. Anche sulla base di intese con le strutture tecniche del Senato, è stata riorganizzata la serie completa dei DOC e la sezione *Atti del Governo sottoposti al parere parlamentare* è stata corredata dall'indicazione per ogni atto della tipologia, del titolo, delle norme di riferimento del soggetto che ha provveduto alla trasmissione dell'atto, della data di annuncio all'Assemblea, dello stato dell'*iter*, dell'assegnazione alle Commissioni, e dell'esito dell'esame in Commissione.

È stato realizzato e diffuso sul sito *Intranet* il *Resoconto sommario in corso di seduta*. È stato altresì progettato e realizzato un sotto-sito *ad hoc* per il Punto Camera.

Per quanto concerne la sezione *Eventi Camera*, sono state realizzate in occasione di mostre, concerti, convegni e conferenze specifiche sezioni dei siti. In tema di collaborazione e partecipazione a progetti internazionali, è stato dato il necessario apporto tecnico alla progettazione e realizzazione del nuovo sito IPEX (*Interparliamentary EU Information Exchange*), mentre in collaborazione con l'AWEPA (*European Parliamentarians for Africa*) è stato realizzato un sito per il Parlamento somalo.

Nel settore delle attività di supporto ai servizi legislativi e di documentazione il Servizio ha realizzato le versioni definitive della banca dati *Gestione dei deputati in missione* ai fini dei lavori dell'Assemblea, della banca dati di tutti i *dossier* e documenti prodotti dalla Camera, il cui prototipo è ora alimentato da parte di tutti i Servizi di documentazione, della banca dati *Gestione degli emendamenti alla finanziaria*, utilizzata nel corso dell'ultima sessione di bilancio presso la Commissione Bilancio. È entrata in esercizio la banca dati *Gestione della note e pareri della Commissione Affari costituzionali*, per la quale si sta realizzando la classificazione in termini di riferimenti sia normativi sia giurisprudenziali, sono state avviate le attività di adeguamento delle procedure *Verifica dei dati elettorali*, a seguito dell'approvazione della nuova legge elettorale.

È stata avviata la realizzazione, in vista dell'inizio della nuova legislatura, delle banche dati *Gestione della fase di accoglienza dei deputati*, Regolamento, l'integrazione nel *Fascicolo informatico degli atti Sindacato Ispettivo* degli atti trattati dal Servizio per il Controllo Parlamentare; è stata altresì iniziata la realizzazione delle nuove banche dati *Legislazione* per il Servizio Studi, e *Relazioni* per i Servizi Testi Normativi e Controllo Parlamentare, per cui si prevede una prima versione nel corso del 2006. È stata anche realizzata la nuova banca dati *Dibattiti in testo integrale* ricavata dall'attività di spoglio degli atti di resocontazione (Stenografici dell'Assemblea e Bollettini delle Giunte e delle Commissioni parlamentari),

la cui più immediata finalità è di costituire la prosecuzione della banca dati TIAP (*Testi Integrali degli Atti di Resocontazione*) e in prospettiva di sostituire, integrandola, l'attuale banca dati denominata *Attività non legislativa*. È stato completato il nuovo motore di ricerca e consultazione di tutti i *Dossier* e documenti prodotti dalla Camera che si avvale ora anche di un sistema di riconoscimento dei riferimenti normativi citati. Ulteriore importante settore di attività è stato quello connesso alla conversione degli atti parlamentari della Repubblica di cui si è data ampia descrizione nella Prima parte della Relazione.

Sono state avviate altresì le attività per l'aggiornamento dei terminali di voto dell'Aula di Montecitorio e per la messa a punto del sistema di voto degli appelli nominali, in occasione delle votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Nell'ambito dell'attività di supporto al settore amministrativo, oltre all'aggiornamento dei sistemi di gestione dello stato economico riferito ai deputati e al personale dipendente, per tener conto delle modifiche determinate dalla normativa fiscale e dalla normativa interna, è stata riprogettata e realizzata la procedura *Gestione delle spese accessorie di viaggio*, integrandola nel sistema *Gestione dello stato economico dei parlamentari*. È stato avviato, in collaborazione con il Servizio del Personale, lo studio per il rifacimento del sistema *Gestione economica del personale in servizio ed in quiescenza*.

Nel corso del 2005 e dell'intera legislatura, il Servizio ha fornito assistenza al Servizio del Personale per lo svolgimento delle prove concorsuali che hanno avuto luogo nel 2005. È stato portato a compimento il nuovo sistema *Gestione dell'assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti*, al quale sono state apportate in particolare le modifiche per l'adeguamento alla normativa sulla protezione dei dati personali e sensibili.

In relazione alle infrastrutture *hardware* e *software*, il sistema informatico della Camera è stato sottoposto ad interventi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico. In particolare, sono proseguite le attività per il consolidamento del nuovo sistema di posta elettronica raggiungibile direttamente non solo dalla rete di comunicazione interna della Camera, ma anche dalla rete *Internet*.

Per quanto riguarda la rete di comunicazione, il Servizio ha provveduto a completare la certificazione degli armadi di rete secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la realizzazione del duplicato dell'armadio di edificio a palazzo Montecitorio e la predisposizione di un capitolato tecnico per la fornitura del servizio di manutenzione dei cablaggi. A seguito dell'aggiudicazione della licitazione privata per i servizi di connessione ad *Internet*, è stata realizzata la nuova infrastruttura che opera tale connessione tramite due *service provider* distinti.

Nel settore della sicurezza informatica è proseguita la costante attività di monitoraggio dei sistemi e del traffico dei dati; con particolare riferimento ai messaggi di posta elettronica (*antispamming* ed *antivirus*), sono stati attivati i nuovi sistemi *firewall* e sono stati selezionati alcuni prodotti per consentire la cifratura dei dati e dei documenti.

SERVIZIO PER I LAVORI E BENI ARCHITETTONICI

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo <i>ex</i> Banco di Napoli, 2° e 3° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la programmazione, la progettazione e l'esecuzione dei lavori edili, impiantistici, di restauro e manutenzione, riguardanti le sedi della Camera dei deputati, nonché le relative procedure di verifica; la tutela del patrimonio artistico ed architettonico della Camera dei deputati, le attività relative alla distribuzione degli spazi nelle sedi della Camera dei deputati.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 53. <i>V livello</i> : 5; <i>IV livello</i> : 7; <i>III livello</i> (segretari parlamentari): 5; <i>III livello</i> (assistenti parlamentari): 8; <i>III livello</i> (coordinatori di reparto): 27; <i>II livello</i> (collaboratori parlamentari e assistenti parlamentari): 1.

Principali attività svolte

Fin dalla sua costituzione (1° marzo 2003) il Servizio ha perseguito l'obiettivo della riqualificazione di locali, impianti ed ambienti, volta all'incremento della fruibilità dei medesimi, nonché alla risoluzione delle problematiche connesse all'adeguamento normativo, nel rispetto della necessità di garantire in via prioritaria la continuità dello svolgimento delle attività da parte degli Organi parlamentari.

I lavori di ristrutturazione sia impiantistica sia architettonica sono stati eseguiti in attuazione delle scelte di programmazione, effettuate in sede di predisposizione dei piani di settore. In questo quadro, anche nel 2005 gli interventi hanno principalmente riguardato – conformemente agli indirizzi formulati all'inizio della legislatura dagli Organi di direzione politica – i locali collocati presso il Palazzo dei Gruppi, la cui riqualificazione è stata quasi del tutto portata a compimento (nel corso del 2005 è stato eseguito il rifacimento di 10 locali). Sempre in tale ambito, hanno avuto corso nel 2005 i lavori di adeguamento e riqualificazione anche impiantistica dei locali destinati al centralino telefonico presso Palazzo Theodoli, nonché dei locali destinati alla sala audio-video presso Palazzo Montecitorio.

Sotto il profilo impiantistico, si segnala il rifacimento degli impianti di condizionamento a servizio di molteplici ambienti di rappresentanza, tra cui

alcuni al secondo piano nell'ala berniniana di Palazzo Montecitorio, nonché di ambienti di lavoro, quali l'*office* del ristorante di Palazzo Montecitorio e la barbieria. Sono proseguiti, in un'ottica di programmazione, gli interventi di controllo delle canalizzazioni dell'aria e, ove se ne sia manifestata la necessità, delle relative bonifiche. Al riguardo, tra gli interventi più significativi vanno ricordati le bonifiche del canale semicircolare in muratura a servizio dell'impianto di distribuzione dell'aria primaria dell'Aula e del canale di distribuzione dell'aria primaria dell'impianto ad induzione a servizio delle colonne montanti presso il Palazzo Montecitorio.

Nell'ambito del progressivo miglioramento dell'affidabilità del sistema di alimentazione elettrica di emergenza, è stato realizzato un intervento di sostituzione di un gruppo elettrogeno presso Palazzo Montecitorio, in vista della successiva dismissione dei più vetusti gruppi elettrogeni.

Nel corso del 2005 il Servizio ha incrementato, inoltre, il programma di ammodernamento complessivo degli impianti elettrici presso Palazzo Montecitorio e Palazzo della Missione, con numerosi interventi sostitutivi di quadri elettrici in stato di obsolescenza, l'ottimizzazione dei relativi collegamenti e la progressiva sostituzione delle dorsali con nuovi cavi di alimentazione a bassa emissione di fumi tossici in caso di incendio. Sono stati, inoltre, eseguiti interventi di ammodernamento impiantistico di locali adibiti a Commissioni parlamentari a Palazzo Montecitorio e a Palazzo San Macuto.

Sono stati, altresì, realizzati interventi di adeguamento alla nuova normativa sul parco ascensori, sia con l'integrale sostituzione di alcuni impianti, sia con l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria, tra i quali va ricordata l'installazione su tutti gli impianti di meccanismi di soccorso immediato in caso di disservizio.

Con riferimento ai lavori realizzati dai Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti (S.I.I.T.), già Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, oltre al completamento del Centro di informazione parlamentare « Punto Camera » inaugurato in corso d'anno, si segnala l'avvio, con la collaborazione della competente Soprintendenza, dei lavori di ripristino e restauro della facciata di Palazzo Montecitorio.

Nell'area degli impianti antincendio, è proseguita nel corso del 2005 l'attività di estensione degli impianti di rilevazione fumi presso Palazzo Montecitorio; sono state altresì realizzate le nuove centrali di pressurizzazione degli impianti dell'idrico-antincendio presso il Palazzo dei Gruppi e Palazzo del Seminario; è stato infine, nel contempo, conseguito il potenziamento dei preesistenti impianti di pressurizzazione dell'idrico-antincendio presso Palazzo del Seminario e Palazzo Valdina.

Nell'area della conservazione del patrimonio artistico, ha avuto corso la consueta attività di gestione ordinaria e quella di restauro delle opere d'arte, in collaborazione con le competenti Soprintendenze.

Nel corso del 2006 l'attività del Servizio si svolgerà, in continuità con gli indirizzi già enucleati negli anni precedenti, proseguendo nella realizzazione di interventi volti a riqualificare ed ammodernare gli impianti, le strutture e gli uffici nelle sedi della Camera, con riguardo sia al miglioramento degli standard qualitativi, sia al conseguimento degli obiettivi derivanti dall'adeguamento all'evoluzione normativa, tenendo sempre presente la prioritaria esigenza di assicurare la continuità di funzionamento dell'Istituzione.

SERVIZIO DEL PERSONALE

Quadro organizzativo

Sede	Via della Missione, 4°, 5° e 6° piano; 4° piano Palazzo Montecitorio; Palazzo Valdina, 2° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la gestione delle risorse umane, ivi comprese le analisi e le valutazioni relative alla distribuzione e all'impiego del personale, all'organizzazione e alle procedure di lavoro; la valutazione e le proposte relative ai fabbisogni di organico, lo studio e l'organizzazione delle forme di reclutamento; le attività di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale; la predisposizione dei provvedimenti di carattere giuridico, economico, previdenziale e pensionistico relativi al personale; la liquidazione delle competenze al personale in servizio e in quiescenza e ai superstiti; le relazioni sindacali e l'istruttoria tecnica per la contrattazione di lavoro.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 54 <i>V livello: 7; IV livello: 13; III livello: 33; II livello: 1.</i>

Principali attività svolte

Nel corso del 2005, il Servizio, relativamente alle attività relative allo stato giuridico del personale, ha curato le procedure amministrative ordinarie, finalizzate all'istruttoria e alla gestione delle questioni concernenti lo stato giuridico ed economico del personale, al pagamento degli stipendi e delle pensioni dei dipendenti in servizio e in quiescenza, alla raccolta della documentazione e all'istruttoria dei ricorsi innanzi agli organi di tutela giurisdizionale per il personale, in collaborazione con l'Avvocatura della Camera, all'accesso agli atti di competenza del Servizio, alla predisposizione di rilevazioni statistiche concernenti il personale. L'attività del Servizio si è concentrata, come del resto durante tutto il corso della XIV legislatura, sulla predisposizione e sull'applicazione delle procedure connesse all'attuazione degli accordi sottoscritti in sede contrattuale. In particolare, ci si riferisce alla gestione della fase transitoria e della definitiva messa a regime delle misure che hanno rideterminato la posizione stipendiale dei dipendenti appartenenti alle qualifiche con ingresso al primo livello funzionale-contributivo, contenute nell'accordo approvato dall'Ufficio di Presidenza il 22 dicembre 2000; agli adempimenti conseguenti all'introduzione nell'ordina-

mento interno del lavoro temporaneo, con l'accordo approvato il 20 dicembre 2001; all'attuazione della disciplina a tutela della maternità e della paternità, recata dall'accordo approvato il 27 marzo 2002, per la quale si è proceduto ad adeguare i sistemi informatici di gestione delle presenze e del trattamento economico; agli interventi di adeguamento e modifica dei sistemi di gestione matricolare, economico e delle presenze conseguenti all'introduzione, con l'accordo approvato il 17 dicembre 2003, di misure a favore dei dipendenti in particolari situazioni (congedo per *handicap*, tutela della maternità e paternità, volontariato, formazione, *part time*); infine, all'attuazione dell'accordo approvato il 30 luglio 2004, contenente misure in materia di stato giuridico e di ristrutturazione dei livelli retributivi nonché misure relative alla produttività del personale, con l'aggiornamento del sistema informatico di gestione delle presenze. Ai fini dell'attuazione degli accordi citati, sono state inoltre introdotte procedure per il riscatto dei periodi contributivi presso forme obbligatorie di previdenza per liberi professionisti, nonché per il riscatto dei periodi di aspettativa per coniuge all'estero, di congedo parentale e di congedo per il conseguimento di titoli di studio. L'attività si è svolta in collaborazione e integrazione funzionale con altre strutture amministrative, in particolare con l'Avvocatura della Camera e con il Servizio Informatica. Il Servizio ha inoltre proceduto, nel corso della legislatura, a riorganizzare e razionalizzare alcune procedure: l'introduzione del programma informatico per la gestione delle richieste di *part time*; il trasferimento dei fascicoli dei dipendenti in quiescenza nei locali di Castelnuovo di Porto; la predisposizione e l'aggiornamento degli organigrammi dell'Amministrazione; la revisione delle procedure di controllo dei ruoli di pagamento; l'affidamento all'esterno di una parte delle attività connesse con l'assistenza fiscale ai dipendenti in servizio e in quiescenza; l'affinamento delle procedure di controllo sulla sussistenza dei presupposti per l'erogazione delle pensioni di reversibilità; l'invio a domicilio dei cedolini relativi ai dipendenti in quiescenza; l'introduzione di una nuova procedura di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle lesioni o infermità denunciate dai dipendenti; gli adempimenti connessi al recepimento della disciplina sulla tutela della *privacy*, con particolare riferimento alle procedure di trasmissione e archiviazione dei certificati medici e di ogni altro documento contenente dati personali e sensibili e all'adeguamento della modulistica. La razionalizzazione delle procedure dell'Ufficio, anche mediante il ricorso alla strumentazione informatica, rappresenta un obiettivo del Servizio per la nuova legislatura.

Nel settore delle relazioni sindacali, il Servizio ha svolto complessivamente, nel 2005, 54 incontri con le organizzazioni sindacali, nelle sedi, previste dal Protocollo delle relazioni sindacali, di contrattazione (34 incontri), consultazione (7 incontri) e informativa (13 incontri). Il Servizio ha altresì curato la Segreteria del Comitato per gli affari del personale.

L'attività si è svolta, in prevalenza, nella direzione di portare a compimento gli obiettivi contrattuali raggiunti negli anni 2003 e 2004. In relazione alla attuazione della disposizione di cui all'articolo 2 dell'Accordo del luglio 2004, il Servizio ha curato l'istruttoria che ha portato alla redazione della proposta di modifica dell'articolo 59 del Regolamento dei Servizi e del personale, in materia di sistema di valutazione, presentato alle organizzazioni sindacali in data 3 novembre 2005. In relazione al mandato conferito dal Comitato per gli affari del personale nella riunione del 16 dicembre 2004, il Servizio ha svolto un'istruttoria per la verifica del regime giuridico ed economico dei dipendenti di Camera e Senato. A partire dal mese di ottobre, è stato quindi impegnato in una serie di incontri con le Organizzazioni Sindacali, in sede di Commissione paritetica, per la verifica delle risultanze di tale istruttoria. Sulla base del mandato formulato dal Comitato per gli Affari del personale nella riunione del 18 ottobre 2005, sono state avviate una serie di riunioni con le organizzazioni sindacali per l'esame e lo studio di alcune materie di interesse comune (sistema di valutazione, percorsi professionali, relazioni sindacali, carichi di lavoro). Il Servizio ha poi curato, per la parte di propria competenza, l'applicazione della disciplina del lavoro interinale, in collaborazione con il Servizio Amministrazione e con i Servizi presso i quali prestano la propria attività i lavoratori temporanei.

Con riferimento alle attività relative al reclutamento e alla formazione, nel corso della XIV legislatura in conformità al principio della programmazione dei reclutamenti introdotto dal Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale deliberato nel luglio 1999, sono stati approvati due piani di reclutamento: il primo relativo al triennio 2001-2003, il secondo al triennio 2004-2006. In base agli obiettivi fissati dal primo dei due documenti citati, così come aggiornati dalla verifica annuale intervenuta nel marzo 2002, sono stati portati a compimento i concorsi per consiglieri della professionalità generale e della professionalità di biblioteca e la prova di qualificazione per operai addetti al reparto barbieria, ai quali si è dato corso immediatamente dopo la conclusione del concorso, avviato nella XIII legislatura, per commessi parlamentari. Relativamente al secondo documento, sono in corso di svolgimento tre delle quattro procedure concorsuali previste. Per tutte e tre le procedure si è tenuto conto dell'elevazione dei titoli di studio per l'accesso disposta con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 188 del 2004, nonché, per l'articolazione delle prove d'esame riferite ai segretari parlamentari e ai collaboratori tecnici, della nuova declaratoria delle funzioni affidate al secondo livello professionale, come definita con la medesima deliberazione. Alle prove selettive citate sono stati ammessi, rispettivamente, 40.478, 17.055 e 1.666 candidati. Sono state poi portate a compimento le tre prove scritte e la prova pratica informatico-dattilografica del concorso per segretari parlamentari, cui sono risultati ammessi 399 candidati. Tutte le procedure sono state realizzate, come

consuetudine, con il contributo dei Servizi competenti in materia di sicurezza, informatica, lavori, gestione di beni e servizi, nonché con l'ausilio di personale assegnato ad altri Servizi ed Uffici della Segreteria generale. Per quanto riguarda gli obiettivi gestionali programmati per il 2006, si prevede la conclusione delle tre procedure concorsuali iniziate e l'avvio, inoltre, dell'applicazione delle previsioni recate dal documento di verifica annuale al piano di reclutamento relativo al triennio 2004-2006, così come approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 275 del 22 novembre 2005.

Sul piano delle attività di formazione, gli obiettivi fissati dai vari Piani di settore — per la cui predisposizione sono state coinvolte le singole strutture dell'Amministrazione, invitate ad esprimere i fabbisogni formativi — appaiono sostanzialmente raggiunti. Nel corso del 2005, sono stati avviati 311 corsi, per 1.290 partecipazioni e 3.455,71 giornate-uomo. In particolare, è stata realizzata, al termine di un lavoro istruttorio, la prima edizione del programma di aggiornamento per segretari parlamentari, mirato a rafforzare la conoscenza complessiva del quadro di attività delle diverse strutture dell'Amministrazione e a consolidare i profili di competenza richiesti alla figura professionale. Nel corso della legislatura si sono svolte, inoltre, 6 sessioni di verifiche di professionalità e inquadramenti in ruolo che hanno riguardato 451 dipendenti.

I principali obiettivi gestionali per il 2006 riguardano, oltre che la formazione informatica e linguistica, il completamento del programma di aggiornamento per i segretari parlamentari e la realizzazione di un programma di aggiornamento per gli assistenti parlamentari sulle tematiche della sicurezza, unitamente alla realizzazione di corsi di aggiornamento specialistico normativo, giurisprudenziale e tecnico.

SERVIZIO PREROGATIVE E IMMUNITÀ

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo dei Gruppi, 2° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: l'attività di segreteria delle Giunte delle elezioni e per le autorizzazioni nonché gli adempimenti inerenti alla verifica dei poteri e quelli relativi allo <i>status</i> dei parlamentari (acquisizione delle proclamazioni dei deputati, loro appartenenza ai Gruppi, documentazione patrimoniale, certificazioni attinenti alla carica). Il Servizio cura inoltre l'attività di segreteria delle Commissioni d'indagine costituite <i>ex</i> articolo 58 del Regolamento.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 13 <i>V livello: 3; IV livello: 3; III livello: 7.</i>

Principali attività svolte

Nel corso dell'intera XIV legislatura il Servizio, oltre che nell'espletamento degli ordinari compiti di istituto, è stato particolarmente impegnato in attività volte alla razionalizzazione, all'adeguamento al mutato contesto normativo e ad una migliore efficacia, anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, delle attività connesse alla verifica dei poteri in vista delle successive scadenze elettorali.

In tale contesto, anche nel corso del 2005 è proseguita ed è entrata nella fase esecutiva l'attività ricognitiva finalizzata all'adeguamento al nuovo quadro normativo in materia di voto dei cittadini italiani residenti all'estero delle procedure amministrative – di tipo organizzativo e informatico – relative all'attività di verifica dei risultati elettorali. È anche proseguita, attraverso numerosi incontri con rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della giustizia e del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, l'attività istruttoria volta a corrispondere all'esigenza, segnalata nella XIV legislatura dai Presidenti delle Camere al Ministro dell'interno, che gli uffici parlamentari incaricati della verifica dei poteri potessero disporre fin dalle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006 dei dati elettorali in formato elettronico. A seguito delle elezioni politiche sono così pervenuti alla Camera i files, provvisti di firma digitale, contenenti i dati relativi alla sperimentazione – ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 3 gennaio 2006, n. 1, convertito dalla legge 27 gennaio 2006, n. 22 – della trasmissione informatizzata dei risultati dello scrutinio delle elezioni per il rinnovo della Camera del 9 e 10 aprile scorsi per le circoscrizioni Liguria,

Lazio 1, Lazio 2, Puglia e Sardegna. Nei mesi finali del 2005 è inoltre iniziata, in integrazione funzionale con il Servizio Informatica, l'attività di ricognizione per adeguare al mutato sistema elettorale di tipo proporzionale le procedure amministrative e informatiche relative all'attività di verifica dei risultati elettorali.

La Segreteria della Giunta delle elezioni ha assistito la Giunta medesima nell'espletamento delle sue funzioni; la Giunta ha, in particolare, proceduto, in seguito alle elezioni regionali del 2005, agli accertamenti relativi alla sostituzione dei deputati eletti in ragione proporzionale e alla vacanza dei seggi attribuiti in collegi uninominali. Nel corso della seconda metà del 2005 ha poi affrontato una serie di questioni concernenti l'assunzione da parte di deputati di cariche suscettibili di esame ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare. Ha quindi svolto attività di verifica dei poteri in merito alle due elezioni suppletive tenutesi il 26 e 27 giugno 2005. Ha inoltre proseguito la verifica dei poteri nella XXIII Circoscrizione Calabria ed ha ripreso l'esame di una istanza di riapertura della verifica elettorale nel collegio uninominale n. 33 della XXI Circoscrizione Puglia. La Segreteria ha anche assistito una delegazione della Giunta nel compimento di una missione di studio a Berlino e a Londra finalizzata all'approfondimento delle esperienze di voto elettronico e svolta nell'ambito di un programma di attività conoscitive già avviato, a norma dell'articolo 7 del Regolamento della Giunta.

La Segreteria della Giunta per le autorizzazioni ha curato l'istruttoria in merito alle deliberazioni in materia di insindacabilità delle opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni e ad altri profili di immunità parlamentare. La Giunta ha svolto tale attività nell'arco di 34 sedute per un totale di circa 25 ore, licenziando 16 documenti in materia di insindacabilità e 1 relazione su una richiesta di autorizzazione a utilizzare intercettazioni telefoniche. La Segreteria della Giunta ha curato inoltre la pubblicazione della raccolta dei lavori della Giunta medesima fino al 30 giugno 2005, che ricomprende non solo i resoconti sommari delle sedute e l'elenco delle relazioni licenziate per l'Assemblea, ma anche un apparato di tabelle; un approfondimento di particolari questioni assegnate dal Presidente della Camera alla Giunta; le relazioni sulle missioni di studio all'estero. La Segreteria della Giunta ha altresì collaborato all'organizzazione di un seminario sulle immunità parlamentari, tenutosi nel mese di dicembre 2005 presso la Biblioteca della Camera, con il contributo di numerosi ospiti stranieri, che hanno svolto interventi sulle esperienze degli ordinamenti israeliano, spagnolo e statunitense. Nell'ambito delle attività di collaborazione della Segreteria della Giunta per le autorizzazioni con altre strutture della Camera, è proseguito il lavoro di supporto alle procedure legate alla costituzione in giudizio della Camera nei procedimenti per i conflitti di attribuzione elevati dall'autorità giudiziaria in materia di insindacabilità.

Congiuntamente all'Avvocatura della Camera è stato monitorato l'andamento dei ricorsi proposti da cittadini presso la Corte europea dei diritti dell'uomo per motivi connessi all'applicazione delle immunità parlamentari. La Segreteria della Giunta ha anche collaborato all'attività di supporto ai Servizi Rapporti internazionali e Studi in occasione della visita di funzionari di Parlamenti stranieri ospiti della Camera. In particolare si ricorda il lavoro svolto in occasione dello *stage* di una delegazione del Parlamento afghano e di una visita di una delegazione della *Duma* russa.

In ordine allo *status* dei deputati, il Servizio ha proseguito, come d'uso, a curare gli adempimenti relativi alla composizione dei gruppi parlamentari e al rilascio delle certificazioni di legge, e alle dichiarazioni patrimoniali, continuando altresì a fornire il suo contributo alla gestione delle informazioni contenute nella Anagrafe Unificata Legislativa.

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Vicolo Valdina, 2° Piano, lato Via di Campo Marzio e lato cortile interno.
Funzioni	Il Servizio cura: i rapporti con le Assemblee internazionali cui partecipano delegazioni della Camera, con le istituzioni internazionali, con i Parlamenti e con gli organi costituzionali degli altri Paesi; l'assistenza alle delegazioni della Camera presso Assemblee internazionali e alle delegazioni della Camera in missione all'estero per incarico della Presidenza della Camera; la collaborazione, in tale ambito, alle attività connesse alla segreteria dell'Unione interparlamentare; la documentazione sull'assetto, l'organizzazione e l'attività delle istituzioni internazionali, ad integrazione e supporto delle attività di documentazione svolte dagli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale; l'assistenza per le relazioni e per le iniziative di carattere internazionale della Presidenza della Camera e le connesse attività organizzative e di supporto.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 20 <i>V livello: 5; Interpreti-traduttori: 1; IV livello: 5; III livello: 9.</i>

Principali attività svolte

Nella XIV legislatura il Servizio ha fornito un supporto sistematico e continuativo alle attività internazionali della Camera, coordinando i profili organizzativi e documentali di circa 1.880 impegni parlamentari di rilievo internazionale, secondo una tendenza via via crescente nel 2005 (circa 500 dei predetti impegni hanno avuto luogo nel 2005). In tale ambito è stata rafforzata la funzione di raccordo e di collegamento tra le diverse strutture impegnate nel supporto dell'attività internazionale. In particolare, il Servizio ha svolto in modo integrato la funzione sia di supporto alla diplomazia parlamentare, sia di segretariato delle delegazioni presso le Assemblee internazionali, sulla base della condivisione delle metodologie di lavoro, delle fonti e dei prodotti di documentazione. Tale integrazione si è sviluppata in seguito all'aumento della richiesta di documentazione a carattere tematico, che ha interessato non soltanto le delegazioni presso le Assemblee internazionali, ma anche le rappresentanze della Camera di volta in volta incaricate di prendere parte a conferenze o altri eventi internazionali.

Nell'arco della legislatura il Servizio ha curato la realizzazione di cinque significativi eventi che hanno caratterizzato l'attività internazionale della Camera dei deputati, quali la Giornata parlamentare Italia-Africa (Roma, maggio 2002), il IV Forum parlamentare euromediterraneo (Bari, giugno 2002), la IV Riunione ASEF dei giovani parlamentari euro-asiatici (Venezia, ottobre 2002), la III Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Iniziativa Adriatico-Jonica (Ravenna, maggio 2003) e la Conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza (Roma, ottobre 2004). D'intesa con il Senato, la Camera dei deputati ha inoltre organizzato cinque importanti riunioni delle Assemblee internazionali cui partecipano delegazioni della Camera, quali la Sessione annuale dell'INCE a Roma (ottobre 2001), la Commissione permanente del Consiglio d'Europa a Napoli (settembre 2003), la Conferenza UEO di Baveno (settembre 2003), la Conferenza autunnale dell'OSCE (ottobre 2003), la Sessione annuale della NATO a Venezia (novembre 2004).

Il Servizio ha altresì svolto un lavoro di supporto alla partecipazione della Camera ad iniziative internazionali, quali la Conferenza « Pechino+10 » sulla condizione della donna, la VI Conferenza annuale della Rete parlamentare della Banca Mondiale, il II Vertice mondiale sulla società dell'informazione, l'XI sessione della Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici e la VI Riunione dell'Organizzazione mondiale del commercio, e alle riunioni dell'Assemblea parlamentare euromediterranea, la cui istituzione costituisce una delle principali novità della legislatura trascorsa in termini di razionalizzazione della cooperazione interparlamentare. Dall'inizio della legislatura ad oggi la Camera dei deputati ha inviato proprie rappresentanze a circa 150 conferenze interparlamentari.

Nell'ambito della funzione di assistenza ai Parlamenti dei Paesi di recente democrazia sono stati realizzati nel 2005 *stages* con frequenza mensile. I progetti di cooperazione, anche a carattere amministrativo, sono stati rivolti in particolare ad alcune Assemblee parlamentari dell'area africana, latino-americana, dell'Europa sud-orientale e del Caucaso meridionale, secondo una logica prioritaria che ha ispirato l'attività dell'intera legislatura. Si segnala inoltre la creazione del *Centro per la formazione dei parlamentari dell'Europa sud-orientale*, con sede a Tirana, nonché l'approfondimento del programma di assistenza alle Assemblee parlamentari africane ed al Parlamento panafricano, incentrato sull'informatizzazione dei servizi amministrativi. Nel novembre del 2005 la Camera dei deputati, insieme al Parlamento egiziano, ha concorso a promuovere l'intesa tra le Nazioni Unite e l'Unione interparlamentare per la costituzione del *Centro globale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei Parlamenti*, con sede a Roma ove è prevista nel 2006 una conferenza internazionale di lancio dell'iniziativa.

Il Servizio è stato altresì impegnato nell'assistenza al nuovo Parlamento dell'Afghanistan e nel sostegno all'azione delle parlamentari afgane: in tale contesto si collocano varie iniziative, quali la missione a Kabul del Gruppo di contatto delle deputate con le donne afgane, svoltasi dal 1° al 5 maggio 2005, l'erogazione di un contributo finanziario per l'approvvigionamento idrico di due scuole femminili in un distretto della capitale e l'organizzazione di un seminario di formazione (dal 18 al 29 luglio 2005), rivolto ad una delegazione di dodici funzionari parlamentari afgani.

Nell'arco della legislatura è proseguita e si è incrementata l'attività derivante dai 25 Protocolli bilaterali di cooperazione in vigore, concretizzatasi in una serie di riunioni delle Commissioni di collaborazione in Italia (Grande commissione italo-russa, Seminario italo-turco) ed all'estero (Brasile, Cina, Messico, Turchia e Russia). Il Servizio ha inoltre continuato a realizzare regolari scambi di esperienze e di informazioni con le amministrazioni parlamentari di alcuni Stati europei, quali la Francia e la Germania.

Il Servizio ha infine sviluppato moduli di integrazione funzionale con le altre strutture della Camera interessate alle attività di rilievo internazionale (Cerimoniale, Commissioni), anche con riferimento alla documentazione parlamentare (Studi, Biblioteca, Rapporti con l'Unione europea) ed all'organizzazione delle missioni e degli eventi (Affari generali, Gestione amministrativa, Sicurezza).

Per il 2006 il Servizio si prefigge in via prioritaria l'obiettivo di assicurare, anche nella fase di passaggio alla nuova legislatura, un pieno supporto alla continuità del sistema di contatti e di relazioni – a carattere sia bilaterale che multilaterale – costruito nella XIV legislatura.

SERVIZIO RESOCONTI

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio: piano terra, 1°, 3° e 5° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la resocontazione stenografica dei lavori dell'Assemblea, delle Commissioni permanenti, delle Giunte e delle Commissioni bicamerali e di inchiesta, nelle sedi previste dal Regolamento della Camera, la pubblicazione in fascicoli e la raccolta in volumi dei relativi atti, la resocontazione stenografica delle sedute degli organi collegiali della Camera, la resocontazione sommaria dei lavori dell'Assemblea. Provvede inoltre alla formazione ed all'addestramento alla resocontazione parlamentare.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 63 <i>V livello: 26; IV livello: 30; III livello: 4; II livello: 3.</i>

Principali attività svolte

Nel corso della XIV legislatura l'attività di resocontazione è stata oggetto di una significativa riorganizzazione, in esito alla quale la resocontazione stenografica di base dei lavori dell'Assemblea e delle Commissioni, ove prevista, è stata affidata ai dipendenti del IV livello, che utilizzano una diversa metodologia di lavoro, anche nella prospettiva di ricorrere a tecnologie digitali.

Nel 2005 il Servizio Resoconti è stato impegnato nel consolidare i nuovi processi redazionali e i modelli organizzativi adottati nel secondo semestre del 2004 al fine di elevare il livello qualitativo e l'affidabilità dei resoconti. In questo contesto sono state sperimentate, con l'ausilio di operatori specializzati, nuove metodiche di elaborazione dei resoconti basate sulla tecnologia digitale nelle registrazioni audio delle sedute e su processi di trascrizione automatica dei testi che hanno permesso, tra l'altro, di realizzare *file* multimediali recanti una stretta interconnessione tra la registrazione audio delle varie fasi procedurali delle sedute e la relativa porzione di resoconto.

La sperimentazione – condotta nel periodo 1° settembre-31 dicembre 2005 con riferimento alle attività delle Commissioni – ha determinato una riduzione dei tempi di produzione e pubblicazione degli atti parlamentari e ha evidenziato la possibilità di realizzare economie nella gestione delle

strutture logistiche ed informatiche destinate alla resocontazione analitica ed ha consentito di individuare nuove dinamiche operative. Nel 2006 si cercherà di acquisire in via ordinaria le nuove tecnologie sperimentate e di realizzare compiutamente i conseguenti assetti organizzativi e funzionali, portando così a compimento il percorso avviato con la riforma amministrativa del 2000.

Nell'ambito delle nuove procedure operative finalizzate a migliorare lo svolgimento e la documentazione delle attività parlamentari è stata avviata, a partire dall'autunno 2005, la diffusione sul sito *Intranet* della Camera — sia in corso di seduta sia nella versione HTML — del Resoconto sommario dell'Assemblea, il cui testo è stato arricchito a seguito di una rivisitazione dei criteri redazionali, che ne ha accentuato il contenuto informativo, e della realizzazione di appositi *link* che consentono di consultare i lavori preparatori ed i fascicoli di seduta dei provvedimenti esaminati, le schede personali dei deputati intervenuti, la corrispondente parte del Resoconto stenografico, nonché il testo dei documenti di indirizzo e controllo oggetto dei dibattiti. Analoghe innovazioni sono state introdotte nella versione del Resoconto integrale dei lavori dell'Assemblea disponibile in *Internet*.

Nel 2006 ci si propone di consolidare ulteriormente le nuove metodiche redazionali del Resoconto sommario, da pubblicare anche in *Internet*, nei formati PDF e HTML; sarà inoltre avviata un'attività istruttoria concernente sia l'Allegato A — con l'obiettivo di garantirne l'immissione in *Internet* anche in corso di seduta — sia i comunicati sull'attività dell'Assemblea, in relazione ai quali si è consolidato il rapporto di collaborazione con l'Ufficio stampa.

Con riferimento alla resocontazione di eventi extraistituzionali, il Servizio ha predisposto più efficaci procedure di verifica dell'attività di operatori esterni, per la quale è stata adottata una nuova tipologia contrattuale, più coerente con l'esigenza di contenimento e razionalizzazione delle spese dell'Amministrazione ed in linea con l'evoluzione tecnologica del settore.

Nel 2005 sono state infine assunte numerose iniziative formative, anche di carattere seminariale, relative alla pubblicità ed alla documentazione dei lavori parlamentari, che hanno determinato un incremento degli scambi culturali e funzionali con altre istituzioni pubbliche e delegazioni di Parlamenti stranieri.

SERVIZIO PER LA SICUREZZA**Quadro organizzativo**

Sede	Palazzo demaniale 2° piano, Palazzo Valdina 1° piano; Palazzo Montecitorio piano basamentale.
Funzioni	Il Servizio cura: la sicurezza delle persone, delle sedi e delle informazioni; la segreteria del Comitato per la sicurezza; la predisposizione dei piani di emergenza e la progettazione delle misure tecnologiche ed organizzative in materia di sicurezza delle persone e delle sedi; le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni di accesso a titolo permanente e temporaneo; le attività connesse all'organizzazione delle visite di palazzo Montecitorio; le procedure relative alla prenotazione delle sale della Camera per lo svolgimento di convegni e manifestazioni; l'analisi, l'individuazione e la verifica dell'attuazione delle misure per la sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni, anche con riferimento alla prevenzione dei rischi ed alla protezione dei dati; le attività inerenti all'attuazione del piano integrato di mobilità e dei rapporti con i soggetti esterni interessati; le procedure relative al rilascio ai deputati ed ai dipendenti dei permessi di parcheggio nelle aree di sosta della Camera; l'organizzazione e l'impiego degli assistenti parlamentari; le attività amministrative relative agli interventi tecnici nel settore della sicurezza.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 575 <i>V livello: 7; IV livello: 3; III livello: 11; II livello: 1; Capi Officina: 3; Assistenti parlamentari: 550.</i>

Principali attività svolte

Nel corso dell'intera XIV legislatura e da ultimo nel 2005 il Servizio per la Sicurezza ha svolto l'attività di costante monitoraggio dell'evoluzione dei fattori inerenti alla sicurezza delle sedi e delle persone.

Per quanto riguarda la sicurezza delle aree esterne, è stata ultimata la progettazione esecutiva delle nuove ed ulteriori misure di protezione relative a Piazza Montecitorio ed aree limitrofe, sulla base delle determinazioni dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e del Comitato per la Sicurezza, che sono in corso di realizzazione.

Nell'ambito della sicurezza perimetrale, nel corso del 2005 è proseguito il programma di riqualificazione ed ammodernamento delle caratteristiche funzionali, ergonomiche e di sicurezza di alcuni ingressi dei palazzi della Camera. Il progressivo ammodernamento tecnologico degli apparati di controllo, proseguito anche nel corso del 2005, ha determinato, nell'arco

della legislatura, il potenziamento dei requisiti di sicurezza di tutti gli ingressi ed il conseguente rafforzamento dei controlli sulle persone, sui bagagli e sulle merci.

Per quanto concerne la gestione delle emergenze, è stata completata, in collaborazione con le altre strutture interessate, la nuova edizione dei piani di emergenza. La nuova edizione tiene conto dell'evoluzione dello stato dei luoghi e dei lavori di adeguamento degli edifici della Camera. Il Comitato per la Sicurezza ha approvato l'adozione dei nuovi piani nella seduta del 27 luglio 2005, di cui l'Ufficio di Presidenza ha preso atto nella riunione del 21 dicembre 2005. Il Servizio ha inoltre svolto l'attività di costante aggiornamento dei piani stessi sulla base delle variazioni di destinazione d'uso dei locali.

Inoltre, nell'ambito del programma di esercitazioni di esodo approvato dal Comitato per la Sicurezza, in data 21 ottobre 2005, il Servizio ha curato lo svolgimento di un'ulteriore esercitazione di esodo presso palazzo Montecitorio, che ha interessato l'intero edificio, consentendo di verificare l'efficacia delle procedure e delle soluzioni organizzative definite, di affinare la formazione del personale addetto, di misurare i tempi di esodo ed i flussi di persone nonché di sensibilizzare e coinvolgere il personale non addetto alla gestione delle emergenze, al fine di assicurare un corretto comportamento e la puntuale osservanza delle misure di emergenza.

Con riferimento alle attività inerenti alla sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni, nel corso del 2005 sono state effettuate le operazioni preliminari di raccolta ed analisi dei questionari relativi alle banche dati attive, in ordine alla trattazione dei dati personali e sensibili. Sono state inoltre svolte le periodiche operazioni di valutazione del sistema informatico.

È stato, quindi, attuato un programma di gestione informatizzata del quadro delle assegnazioni del personale di vigilanza che consente, tra l'altro, la ricostruzione della carriera professionale di ciascuna unità di personale.

Nel corso del 2005, per ciò che concerne il personale, le metodologie di lavoro acquisite in un ampio programma di aggiornamento professionale, sviluppato nell'ottica della formazione permanente degli addetti, hanno consentito di espletare i compiti di istituto, con particolare riguardo alle esigenze di sicurezza. Nel corso della legislatura è stato portato a compimento un processo di riorganizzazione territoriale e funzionale degli assistenti parlamentari e sono state precisate le responsabilità delle figure che svolgono funzioni di direzione e coordinamento; sono stati altresì definiti i criteri per la predisposizione del quadro generale delle assegnazioni, secondo i canoni di responsabilità, integrazione funzionale e flessibilità organizzativa. Tale riassetto organizzativo è stato preordinato al rafforzamento del dispositivo di protezione perimetrale, al potenziamento del controllo interno, nonché allo sviluppo delle funzioni di rappresentanza

ed assistenza ad organi e servizi della Camera, sviluppando forme di collaborazione specifiche con altre strutture amministrative. In tale ambito è stata individuata una specifica funzione legata allo svolgimento di eventi presso la Camera, che ha determinato un'accentuata specializzazione degli assistenti parlamentari addetti al settore.

Per quanto riguarda l'apertura delle sedi parlamentari al pubblico, il Servizio cura gli adempimenti relativi alla prenotazione delle sale della Camera per lo svolgimento di convegni ed altre iniziative, l'organizzazione delle visite di Palazzo Montecitorio da parte di istituti scolastici ed altri gruppi organizzati, lo svolgimento della manifestazione « Montecitorio a porte aperte » e, per i profili di competenza, l'organizzazione degli eventi espositivi.

In riferimento alle autorizzazioni di accesso a vario titolo a tutte le sedi della Camera, nel corso del 2005 si è registrato un incremento dell'8 per cento circa rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 347.000 accessi. In particolare, il numero dei partecipanti alle visite di palazzo Montecitorio presenta un aumento di circa il 17 per cento (oltre 108.000 visitatori). La manifestazione di « Montecitorio a porte aperte » ha registrato, nel corso dell'anno, 11 edizioni con oltre 14.000 visitatori e, dall'inizio della legislatura, 40 edizioni per oltre 54.000 visitatori. Complessivamente, nel corso della XIV legislatura, il Servizio ha rilasciato circa 1.458.000 autorizzazioni di accesso a vario titolo.

Nel corso del 2005 il Servizio ha proseguito l'attività finalizzata alla razionalizzazione delle normative di settore. In particolare, sono stati realizzati un massimario informatizzato delle norme e delle prassi ed un archivio dei precedenti in materia di sicurezza, un mansionario relativo alle attività del Servizio ed una raccolta delle procedure amministrative inerenti ai compiti propri del personale di vigilanza.

SERVIZIO STUDI**Quadro organizzativo**

Sede	Palazzo Montecitorio, 5° piano; Palazzo Theodoli, 3° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: l'assistenza tecnico-documentaria agli organi parlamentari attraverso la ricerca, l'analisi e l'elaborazione della documentazione nazionale, comunitaria e straniera, a supporto delle relative attività; le verifiche tecniche relative alla formazione e alla attuazione delle leggi, in concorso con gli altri Servizi e Uffici della Segreteria generale interessati; l'Osservatorio sulla legislazione; il collegamento con gli istituti culturali e scientifici, nonché con centri di ricerca e di consulenza, per lo svolgimento delle suddette attività; lo svolgimento di studi e ricerche e l'assistenza tecnico-documentaria, a richiesta, anche per i gruppi parlamentari e per i singoli deputati.
Personale assegnato al servizio	Totale: 74 V livello: 21; IV livello: 31; III livello: 18; II livello: 4.

Principali attività svolte

Nel 2005 il Servizio, in riferimento alle funzioni degli organi parlamentari, ha curato l'attività di ricostruzione normativa e di analisi, nell'ambito degli adempimenti connessi all'istruttoria legislativa. In particolare, con riguardo alla produzione di *dossier* e note, nel corso del 2005 sono stati realizzati: 258 *dossier* per l'esame di progetti di legge, 128 relativi a pareri al Governo, 14 all'esito dei pareri al Governo, 53 a decreti-legge, 11 per missioni di studio, 1 per indagini conoscitive, 32 *dossier* di documentazione e ricerche, 7 *dossier* dell'Osservatorio sulla legislazione, 5 Note, 6 *dossier* della serie Quaderni, 52 Note per la compatibilità comunitaria; 64 Note per il Comitato per la legislazione, 193 Note per la Commissione Affari Costituzionali. A tale documentazione, predisposta per le Commissioni permanenti, per l'Assemblea, nonché per la Commissione parlamentare per l'infanzia e per la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, si devono aggiungere ulteriori 889 ricerche effettuate su richiesta degli Organi della Camera e dei deputati.

L'esame dei dati sulla produzione di documentazione, considerati nella prospettiva dell'intera legislatura anche in comparazione alla precedente,

evidenzia da un lato la costante crescita della domanda di documentazione, dall'altro l'adeguamento dei supporti di documentazione alle nuove forme di legislazione consolidate negli ultimi anni, caratterizzate da una dinamica di continua redistribuzione dei poteri normativi su diversi livelli territoriali e da una sempre più complessa articolazione del sistema delle fonti. A fine 2005, e quindi a legislatura non ancora conclusa, il numero dei *dossier* provvedimento, ora sdoppiati nelle due serie progetti di legge e pareri al Governo, ha già superato il totale della precedente legislatura (1.934 contro 1.908).

Cresce il peso relativo dei *dossier* pareri, che analizzano la normativa di emanazione governativa (decreti legislativi, regolamenti, decreti ministeriali). In questo contesto si colloca altresì la nuova serie Esito dei pareri al Governo, avviata nel luglio 2004 e giunta, in una prima fase sperimentale, alla produzione di 18 *dossier*, nei quali i decreti legislativi emanati dal Governo sono posti a confronto con gli iniziali schemi di decreto, con riferimento ai pareri espressi dalle Commissioni parlamentari. Nel 2006 la collana dovrebbe entrare a regime. Parallelamente si sono consolidate le iniziative, avviate sperimentalmente nella scorsa legislatura, di prodotti finalizzati a fornire agli organi parlamentari il supporto di assistenza tecnico-documentaria in relazione ai pareri previsti in merito ad alcuni profili di rilievo riguardo ai procedimenti legislativi. Dall'inizio della legislatura sino al 31 dicembre 2005 il Servizio ha infatti prodotto 318 note per il Comitato per la legislazione, 174 note di compatibilità comunitaria e, in collaborazione con il Servizio Commissioni, 800 note per la Commissione Affari costituzionali, concernenti in particolare le questioni relative al nuovo riparto di competenze tra Stato e regioni. Tali prodotti, dal punto di vista del metodo, sono basati su forme di integrazione tra strutture interne ed esterne al Servizio: le note sono infatti predisposte congiuntamente da uffici esperti dei singoli settori e da quelli specializzati a valutare i profili di carattere generale propri degli organi chiamati ad esprimere il parere.

Si è poi sviluppata, in collaborazione anche con altri Servizi ed Uffici e con l'ausilio di competenze esterne, l'attività dell'Osservatorio legislativo e parlamentare, fondata sull'analisi della legislazione nazionale, dell'attività normativa del Governo, della legislazione regionale, della normativa comunitaria e delle loro interconnessioni. In particolare, nel corso del 2005 è stato predisposto il Rapporto 2004-2005 sullo stato della legislazione, che si avvale, come di consueto, della collaborazione degli uffici legislativi delle Assemblee regionali, dell'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie « Massimo Severo Giannini » del C.N.R. e dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze; al lavoro preparatorio per l'elaborazione della Nota di sintesi ha altresì collaborato l'Osservatorio sul federalismo e i processi di governo dell'Università di Roma La Sapienza.

È proseguita inoltre durante l'anno trascorso l'attività per il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati elettorali e relative simulazioni.

Nel corso del 2005 il Servizio ha inoltre curato la revisione degli aspetti redazionali ed editoriali dei propri *dossier*, anche in concomitanza con l'apertura del nuovo centro di informazione e di accoglienza del pubblico « Punto Camera ». È stata infatti rinnovata la veste grafica della documentazione a stampa, ed è proseguita, in collaborazione con gli altri Servizi ed Uffici interessati, l'attività sperimentale volta alla pubblicazione dei documenti prodotti sul sito *web* della Camera. In questo contesto si inquadra l'attività diretta alla integrale conversione in formato elettronico dei prodotti del Servizio. La cura dell'editoria elettronica — nella prospettiva della pubblicazione sul sito *web* della Camera di tutti i *dossier* prodotti dal Servizio e della produzione di *dossier* su CD (già avviata a titolo sperimentale) — costituisce uno dei principali obiettivi per il 2006, unitamente ad una razionalizzazione della tipologia dei prodotti del Servizio, volta a rendere maggiormente riconoscibili le singole collane, semplificandone l'articolazione. I *dossier* predisposti per l'avvio della nuova legislatura, con una rilettura, in chiave prospettica, delle politiche legislative sviluppate in tutti i settori nel corso della XIV legislatura, rappresentano un significativo salto di qualità nell'utilizzo dell'editoria elettronica.

Sul piano organizzativo, infine, l'evoluzione del sistema delle fonti normative evidenzia la necessità di maggiore coordinamento dell'attività di monitoraggio della qualità della legislazione con quella relativa agli aspetti della produzione normativa delle istituzioni europee e delle regioni.

SERVIZIO TESORERIA

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo San Macuto 4° e 5° piano; Palazzo Montecitorio, piano basamentale
Funzioni	Il Servizio cura: la predisposizione, secondo gli indirizzi del Collegio dei deputati Questori, del bilancio di previsione annuale e pluriennale, dei provvedimenti di variazione, del conto consuntivo e gli adempimenti connessi a dette attività, con particolare riferimento alla verifica della copertura finanziaria, alla riscossione delle entrate e alla esecuzione delle spese; gli adempimenti relativi ai rimborsi elettorali ai partiti e movimenti politici e ai contributi ai gruppi parlamentari.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 43 <i>V livello</i> : n. 3; <i>IV livello</i> : n. 16; <i>III livello</i> : 24.

Principali attività svolte

Sul piano delle politiche di bilancio, la XIV legislatura è stata caratterizzata dalla decisione, assunta dai competenti organi di direzione politica, di contenere la crescita della dotazione entro i limiti del tasso di incremento programmato del PIL nominale. In un contesto così definito le attività svolte dal Servizio si sono rivolte alla promozione di iniziative volte a garantire una maggiore leggibilità e trasparenza dei documenti contabili, attraverso, ad esempio, l'introduzione del bilancio di missione nonché di quello di sintesi, attraverso la pubblicazione del prospetto di sintesi degli inventari dei beni durevoli, con relativa valorizzazione.

Anche per la predisposizione del bilancio interno 2005 e del bilancio pluriennale 2005 – 2007 (esaminati dall'Assemblea il 26 e il 31 maggio 2005) è stato seguito il principio, enunciato nel 2003 dal Collegio dei Questori e dall'Ufficio di Presidenza, del mantenimento della dinamica della dotazione nei limiti della previsione di crescita dell'economia nazionale. Il coordinamento dei diversi centri di spesa, il costante monitoraggio della stessa e la programmazione dei flussi finanziari hanno inoltre consentito di confermare una previsione delle spese 2005 coerente con il limite di spesa fissato per il medesimo anno, per i consumi intermedi e gli investimenti fissi del bilancio dello Stato, dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, pur essendo gli Organi costituzionali esclusi dalla diretta applicazione di tale dispositivo.

In vista della predisposizione dell'esercizio provvisorio del bilancio interno per l'anno finanziario 2006, esaminato ed autorizzato dall'Ufficio di Presidenza il 21 dicembre 2005, si è quindi proceduto, alla luce delle nuove previsioni riguardanti l'andamento del PIL nominale e compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione parlamentare, ad una riduzione della dotazione richiesta per il triennio 2006 – 2008, che si è attestata in ognuno dei tre anni ad un livello inferiore a quello del PIL nominale programmato, pur tenendosi conto delle esigenze legate al termine naturale della legislatura.

In occasione dell'esame da parte dell'Assemblea, avvenuto sempre il 26 e 31 maggio 2005, del conto consuntivo per il 2004, oltre alla conferma, in sede di relazione espositiva, dell'utilizzo di uno strumento di comunicazione e rappresentazione del bilancio quale il bilancio di missione, si è proceduto – dopo l'espletamento delle attività necessarie a dare attuazione agli articoli 8 e 85 del Regolamento di amministrazione e contabilità – alla presentazione, in allegato al conto consuntivo medesimo, di un prospetto di sintesi degli inventari dei beni durevoli presenti presso la Camera, ai sensi dei citati articoli del Regolamento di amministrazione e contabilità. Il prospetto – che integra ordinariamente i documenti di consuntivo – a decorrere da quello relativo all'anno 2005 sarà arricchito dalla rappresentazione delle variazioni intervenute nel corso d'anno per ciascuna categoria di beni considerata.

Per quanto concerne l'attività relativa ai rimborsi elettorali ai partiti e ai movimenti politici, si è proceduto all'erogazione delle relative rate comprensive nell'anno di riferimento anche della prima rata attinente alle elezioni regionali svoltesi nel mese di aprile 2005.

Il Servizio ha poi avviato, in collaborazione con gli altri Servizi ed Uffici interessati, un'attività istruttoria volta al rafforzamento e potenziamento degli strumenti di gestione contabile, primariamente per quanto riguarda alcune categorie di personale non dipendente, in connessione anche con l'evoluzione della relativa normativa di riferimento.

SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio, 3° e 5° piano.
Funzioni	Il Servizio cura: la ricezione, la revisione formale e la stampa dei progetti di legge, nonché la loro assegnazione alle Commissioni; la ricezione, la classificazione, la stampa e la trasmissione alle Commissioni degli atti e dei documenti presentati alla Camera dal Governo e da altri organi o enti; la redazione tecnica e l'assistenza al coordinamento formale dei testi approvati dall'Assemblea; l'analisi e lo sviluppo delle metodologie e delle tecniche di redazione dei testi normativi e la connessa assistenza ai parlamentari.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 20 <i>V livello: 4; IV livello: 6; III livello: 8; II livello: 2.</i>

Principali attività svolte

Per quanto riguarda le procedure di lavoro, è stata portata a compimento la riorganizzazione delle attività relative sia alla ricezione e alla revisione dei progetti di legge, sia alla redazione dei messaggi legislativi. Sono state altresì ridefinite le modalità di assegnazione alle Commissioni di atti e documenti, rendendole omogenee per le varie categorie di atti e maggiormente rispondenti a criteri di efficacia e di semplificazione, anche attraverso il ricorso, in alcuni casi, alla trasmissione di documenti in formato elettronico.

Il Servizio ha improntato la sua attività a criteri di costante cooperazione e raccordo con le altre strutture della Camera. Si segnala, in particolare, l'integrazione funzionale nei settori dell'istruttoria per le assegnazioni (con il Servizio Commissioni), dei messaggi legislativi (con i Servizi Assemblea e Commissioni), delle relazioni al Parlamento (con il Servizio per il Controllo parlamentare).

Il Servizio, inoltre, ha particolarmente curato la definizione e l'innovazione degli strumenti informatici, che sono stati integralmente innovati nel corso della legislatura, al fine di pervenire a risultati di maggiore efficienza, tempestività e qualità nei servizi offerti. In quest'ottica, in collaborazione con le altre strutture competenti e principalmente con il Servizio Informatica, il Servizio si è dotato di nuove banche dati e di sistemi informatici maggior-

mente idonei a consentire, da un lato, uno scambio di dati in via elettronica con le altre strutture coinvolte nella gestione delle procedure parlamentari e, dall'altro, l'arricchimento quantitativo e qualitativo delle informazioni relative alle medesime procedure da pubblicare — assicurandone la semplicità di consultazione — sul sito *Internet* della Camera. È stato altresì conseguito l'obiettivo di produrre, in forma automatizzata e non più manualmente, elaborazioni e documenti necessari per lo svolgimento di alcuni compiti, ottenendo in tal modo un uso più razionale delle risorse e maggiore affidabilità dei risultati: in questa direzione, è stata completamente automatizzata l'alimentazione delle sezioni del sito *Internet* di competenza del Servizio (progetti di legge e atti del Governo); sono state innovate le modalità di redazione dell'Ordine del giorno generale (che è ormai quasi integralmente il prodotto di apposite applicazioni delle citate banche dati); sono state infine predisposte ulteriori applicazioni finalizzate alla settimanale elaborazione dei dati statistici relativi ai progetti di legge e agli altri atti.

Nel corso del 2005 è stato predisposto dal Servizio Informatica e sottoposto a sperimentazione il prototipo di una banca dati per la gestione informatizzata delle fasi del procedimento legislativo di competenza del Servizio (presentazione, *drafting*, stampa e assegnazione dei progetti di legge, redazione e trasmissione dei messaggi legislativi). Si tratta del primo nucleo del « *Fascicolo legislativo* » (un sistema informatico di gestione di tutte le fasi del procedimento legislativo basato su un insieme di banche dati condivise e di un ambiente informatico comune tra i diversi Servizi del settore legislativo).

È stato altresì predisposto e sperimentato, in collaborazione con il Servizio Informatica e con il Servizio per il Controllo parlamentare, anche il prototipo di una banca dati per la gestione delle « Relazioni al Parlamento », che consentirà un più adeguato supporto alle esigenze del Servizio, anche per quanto riguarda l'effettuazione di ricerche, la produzione di prospetti e di statistiche, la pubblicazione di dati e di informazioni sul sito *Internet* della Camera.

Nel quadro delle attività connesse al sito *Internet* della Camera, in collaborazione con il Responsabile del sito medesimo e con il Servizio Informatica, nel 2005 è stata portata a regime, con il recupero degli arretrati, la pubblicazione sul sito dei testi degli atti del Governo presentati per l'acquisizione del parere parlamentare (già realizzata in precedenza limitatamente al sito *Intranet*) e dei testi di tutte le relazioni al Parlamento stampate nella serie « DOC » degli atti parlamentari.

Nella XV legislatura si intende proseguire nel potenziamento degli strumenti informatici attualmente in uso, anche con riferimento ad altre procedure parlamentari di propria competenza, quali quelle relative agli atti del Governo sottoposti a parere parlamentare, agli atti di organismi europei

e internazionali, alle petizioni e ad altri atti e documenti trasmessi alla Camera dal Governo o da altri soggetti a meri fini di comunicazione.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria svolta nel 2005, sono stati presentati o trasmessi alla Camera in prima lettura 733 progetti di legge, cui si aggiungono 20 progetti già approvati dalla Camera e ritrasmessi dal Senato con modifiche. Dall'inizio della legislatura i progetti di legge presentati o presentati in prima lettura sono stati 6.255, mentre quelli ritrasmessi dal Senato con modifiche sono stati 96. Nel 2005 sono state completate le operazioni per la stampa definitiva di 828 progetti di legge (su 6.083 complessivamente stampati dall'inizio della legislatura), mentre i progetti assegnati alle competenti Commissioni sono stati complessivamente 865 (su un totale di 6.042 assegnati dall'inizio della legislatura). Sono state assegnate alle Commissioni 177 richieste di parere parlamentare su atti del Governo (di cui 140 su atti in senso stretto e 37 su proposte di nomina). Dall'inizio della legislatura le richieste di parere sono state 746: 579 su atti in senso stretto e 167 su proposte di nomina. Sempre nel 2005 sono state assegnate alle Commissioni 318 relazioni al Parlamento presentate dal Governo o da altri organi o enti, oltre a 204 documenti di varie tipologie, di cui è stato dato annuncio all'Assemblea (dall'inizio della legislatura, rispettivamente, 1.300 e 1.135). Nel 2005, sono stati inoltre predisposti 164 messaggi legislativi, corrispondenti ad altrettanti progetti di legge approvati dall'Assemblea o dalle Commissioni in sede legislativa (764 dall'inizio della legislatura).

Il Servizio, infine, ha partecipato, a partire dal 2005, alle attività volte all'attuazione del programma di informatizzazione della normativa vigente, ai sensi dell'articolo 107 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. In particolare, il Servizio partecipa non solo ai gruppi di lavoro interistituzionali per il supporto al recupero della normativa statale pregressa e per l'aggiornamento e l'armonizzazione delle regole di *drafting* tra Stato e regioni, ma anche al gruppo di lavoro per l'automazione del cosiddetto *workflow* della produzione normativa, ovvero per la trasmissione tra le Camere, la Presidenza del Consiglio e l'Ufficio pubblicazione leggi e decreti del Ministero della giustizia, dei testi legislativi in formato elettronico e previamente sottoposti ad una « marcatura » informatizzata, che ne agevolerà l'immissione nell'archivio informatizzato della normativa vigente di cui al citato articolo 107 della legge n. 388 del 2000.

ATTIVITÀ DI ALTRE STRUTTURE

PAGINA BIANCA

ARCHIVIO STORICO

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo S. Macuto, 1° piano e piano terra
Funzioni	L'Archivio storico cura: la ricezione, inventariazione e conservazione dei fondi di archivio prodotti dalla Camera nell'ambito della sua attività; l'acquisizione di fondi di singoli esponenti e di movimenti politici; assistenza alla consultazione e riproduzione dei fondi da parte di utenti esterni o di utenti parlamentari; le attività di studio e ricerca biografica e storiografica e connesse pubblicazioni; l'alimentazione del sito <i>Internet</i> con versioni informatiche dei fondi.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 8. <i>V livello: 1; IV livello: 3; III livello: 4.</i>

Principali attività svolte

Nel corso del 2005 è proseguito il processo di scansione digitale dei documenti, avviato nel 2002 con la creazione di una specifica sezione del sito *Internet* della Camera dedicata all'Archivio storico. Il progetto, innovativo a livello di archivi parlamentari, consente la consultazione remota degli archivi informatizzati e l'accesso alle immagini collegate ed ha permesso, nell'arco della legislatura, l'accesso a più di mille utenti. In tale ambito, è inoltre proseguita l'attività di analisi e schedatura, con la contemporanea acquisizione delle immagini, dei disegni di legge del Fondo del Regno, sulla base di un progetto di ampio respiro – avviato sperimentalmente nel 2002, quindi ripreso nel 2004 – che si concluderà entro il prossimo triennio con la schedatura ed immissione *on-line* delle immagini dei disegni di legge fino al 1943. Si è inoltre concluso il trasferimento, iniziato lo scorso anno, dei documenti contenuti nel precedente sistema sulla nuova applicazione informatica, realizzata nel 2003: è peraltro in via di predisposizione un ulteriore aggiornamento del sistema informatico. È stata altresì completata l'attività – avviata nella corrente legislatura – di acquisizione digitale delle fotografie del Fondo dell'Archivio. Sono state rese disponibili in formato digitale circa 17.000 fotografie, che possono così essere fornite in tempo reale su supporto elettronico. Sulla base di tale acquisizione elettronica, è ora possibile impostare la costruzione di una sezione specializzata dell'archivio fotografico nelle pagine *web* dell'Archivio

storico: a tal fine sono state inoltre acquisite, nel corso del 2005, con diritto di riproduzione permanente sulle pagine *web*, 141 foto di interesse storico dell'Istituto Luce, ed è in corso un contratto di acquisizione, con le stesse finalità, di ulteriori immagini presso altri archivi privati, sulla base di un progetto avviato nel 2001.

Sono inoltre proseguite nel 2005, sulla base dei progetti avviati all'inizio della legislatura, le attività di inventariazione del Fondo Zanone e del Fondo Alliata di Montereale, che si concluderanno nel 2006, e completate quelle del Fondo delle Carte del concorso bandito nel 1966 per la realizzazione di un edificio nell'area di via della Missione.

Nel corso degli ultimi cinque anni si è proceduto all'inventariazione del Fondo dell'Istituto per la storia del movimento liberale, del Fondo Pelikan e del Fondo Pannunzio, inventari successivamente pubblicati; sono state anche pubblicate l'opera « L'inchiesta parlamentare sulle spese di guerra », in tre volumi, ed il primo volume dell'opera « La questione elettorale nella storia d'Italia da Depretis a Giolitti (1876-1892) », il cui secondo volume sarà edito nel 2006.

Nel 2005 sono state effettuate ulteriori operazioni di piccolo restauro (4 disegni Basile, tavole dei progetti per la costruzione del nuovo palazzo, rilegatura dei processi verbali delle sedute della XIII legislatura); sono state completate le attività di restauro di 24 buste della Commissione d'inchiesta sulle spese di guerra, e sono in corso di esecuzione le attività per il restauro di ulteriori 13 buste, mentre nel 2006 si attiveranno le procedure di restauro per ulteriori 35 buste, nonché quelle per il restauro delle carte della giunta elettorale del Regno.

Nel corso della legislatura si è, infine, proceduto alla sistemazione del magazzino presso Palazzo S. Macuto nonché di quello di Castelnuovo di Porto. Complessivamente sono state adottate, come di consueto, tutte le misure necessarie per la migliore conservazione dei documenti custoditi. Le attività si sono svolte in piena integrazione funzionale con i Servizi Informatica, Sicurezza, Lavori e beni architettonici e Gestione amministrativa, nonché con gli Uffici Pubblicazioni e relazioni con il pubblico ed Affari Generali; si ricorda altresì la collaborazione con la Fondazione della Camera realizzata in ordine ad alcune attività di ricerca e di acquisizione immagini.

Tutte le attività si sono svolte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, realizzati anche attraverso aggiustamenti della programmazione iniziale; l'obiettivo è stato anche quello di impostare i progetti per il 2006, anno che vedrà la struttura impegnata a pieno regime per i versamenti di fine legislatura, e nel quale si procederà, oltre ai progetti già indicati, ad alcune attività propedeutiche alla pubblicazione a stampa di alcuni inventari (Fondo Commissione d'inchiesta disoccupazione e miseria, Fondo Carte nuovo Palazzo), sempre al fine della valorizzazione del patrimonio archivistico e della sua diffusione *on-line*.

AVVOCATURA

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Valdina, 2° e 3° piano.
Funzioni	L'Avvocatura cura: la consulenza giuridico-legale agli organi della Camera e al Segretario generale; la predisposizione di memorie a corredo di proposte di deliberazioni sottoposte all'Ufficio di Presidenza; l'assistenza legale e le attività connesse alla rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali interni, nonché nelle sedi esterne; l'assistenza ai Servizi ed Uffici della Segreteria generale in ordine a questioni giuridico-legali di rispettiva competenza; la predisposizione di pareri su schemi di atti negoziali e provvedimenti; i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con gli avvocati del foro esterno, in particolare per la predisposizione di pareri e la costituzione in giudizio della Camera nei conflitti di attribuzione.
Personale assegnato al Servizio	Totale: 10. <i>V livello: 4; IV livello: 2; 3 livello: 4.</i>

Principali attività svolte

Nel corso della XIV legislatura, il ruolo e le funzioni dell'Avvocatura, istituita dall'Ufficio di Presidenza nel 2003, in sostituzione del preesistente Ufficio legale, si sono progressivamente chiariti e definiti in termini di attività di consulenza giuridica agli organi e ai Servizi ed Uffici della Camera: da un lato, per potenziare la verifica preventiva della legittimità di atti e comportamenti dell'Amministrazione con la conseguenza di ridurre il contenzioso con dipendenti e soggetti esterni; dall'altro, per offrire soluzione a problemi di natura legale.

Tale attività, proseguita nel corso del 2005, si è esplicata attraverso la redazione di 185 pareri scritti e un numero elevato di consulenze verbali o sintetiche, cui si sono aggiunti numerosi appunti di supporto giuridico. L'Avvocatura ha inoltre continuato la sua collaborazione ai gruppi di lavoro che si sono occupati di modifiche o innovazioni ai regolamenti amministrativi interni. Più in generale, si è confermata la tendenza ad un tipo di assistenza continuativa svolta anche in modo informale, rispetto alla richiesta formale di pareri, come registrato invece nei precedenti anni.

Con riguardo all'attività di contenzioso, è proseguita anche nel 2005 l'attività dell'Avvocatura di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione nei vari gradi di giudizio delle sedi giurisdizionali interne (Commissione giurisdizionale, Sezione giurisdizionale dell'Ufficio di Presidenza, Consiglio di giurisdizione e Collegio arbitrale), predisponendo, d'intesa con i Servizi direttamente interessati – in particolar modo Amministrazione e Personale – 114 memorie (atti di costituzione e risposta a ricorsi presentati, in primo grado o in appello; ricorsi in appello presentati dalla stessa Amministrazione).

L'Avvocatura ha curato i rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato, oltre che con l'Avvocato dello Stato Consulente legale dell'Amministrazione, attraverso la redazione di relazioni e bozze di memorie difensive, per la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione presso Autorità giudiziarie esterne.

Anche nel 2005 si è registrata una riduzione degli atti del contenzioso, rispetto ai dati dell'anno precedente; tale tendenza è dovuta sia allo spostamento complessivo in sede di appello delle controversie, sia alla standardizzazione delle procedure di consulenza preventiva attivate con l'Avvocatura della Camera.

È proseguita l'attività di formazione mirata e di aggiornamento del personale, assicurando in particolare la costante frequenza a corsi di formazione in materie giuridiche. L'Avvocatura, a decorrere dall'anno 2004, ha continuato a curare un « osservatorio » permanente in materia di pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo concernenti l'Italia, anche ai fini dell'analisi delle eventuali ricadute di tali sentenze sulla normativa interna e collabora alle attività di supporto per la delegazioni italiana all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Nel mese di marzo 2005 è stato pubblicato il primo dei quaderni sulle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo concernenti lo Stato italiano.

Per l'anno 2006 si riconferma l'obiettivo di standardizzare la pubblicazione delle sentenze della Corte di Strasburgo e di elaborare un compendio delle più significative sentenze emesse dagli organi giurisdizionali interni nonché di quelle adottate dal giudice « comune » in materia di autodichia degli Organi costituzionali, anche al fine della realizzazione di un sussidio periodico di documentazione.

**ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DELLA SEGRETERIA
GENERALE E DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI**

PAGINA BIANCA

UFFICIO AFFARI GENERALI

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio: 2°, 3° e 5° piano; palazzo Valdina.
Funzioni	L'Ufficio cura: il coordinamento delle attività istruttorie ed organizzative di supporto al Segretario Generale; i rapporti tra la Segreteria Generale e le altre strutture amministrative; la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza; il Protocollo centrale e le attività di coordinamento per i protocolli decentrati presso le singole strutture; le attività di interpretariato e traduzione della Camera; le attività di segreteria e di istruttoria per il Comitato dell'Ufficio di Presidenza per la comunicazione e l'informazione esterna; le attività connesse con lo svolgimento dei premi banditi dall'Ufficio di Presidenza.
Personale assegnato all'Ufficio	Totale: 20 <i>V livello</i> : 3; Interpreti-Traduttori: 6; <i>IV livello</i> : 2; <i>III livello</i> : 8; <i>II livello</i> : 1.

Principali attività svolte

Nel corso del 2005, così come avvenuto costantemente durante l'intera XIV legislatura, l'Ufficio Affari generali ha considerevolmente sviluppato la sua natura di Ufficio di raccordo tra le diverse strutture dell'Amministrazione. Tali caratteristiche connotano di fatto tutte le funzioni assegnate all'Ufficio: dalle attività di Segreteria del Segretariato generale, a quelle di Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, dalle attività in tema di protocollazione alle funzioni di interpretariato.

Lo sviluppo delle sue funzioni tipicamente trasversali, che abbracciano praticamente tutti i settori di attività della Camera, ha costituito il filo conduttore dell'azione dell'Ufficio nell'arco dell'intera legislatura, attraverso una continua ricerca e sperimentazione di nuove e più avanzate metodologie di lavoro in costante connessione con le altre strutture amministrative.

La funzione che più di ogni altra fa emergere tali connotati è sicuramente quella svolta a supporto del Segretario Generale attraverso la responsabilità delle attività di Segreteria del Segretariato generale: i compiti

di natura istruttoria esercitati in questo contesto si caratterizzano infatti necessariamente per la loro natura trasversale rispetto agli ambiti funzionali degli altri Servizi o Uffici della Segreteria Generale.

Esemplificativa in tal senso è stata l'attività di filtro assicurata al Segretario Generale in riferimento alla corrispondenza e, in particolare, su quella in arrivo, indirizzata alla Presidenza o al Segretario Generale, proveniente dagli organi parlamentari e da soggetti esterni, e in partenza, nonché sulla documentazione e sulla corrispondenza prodotta dalle varie strutture amministrative. A tal proposito, l'Ufficio cura ogni giorno, in sede di prima istruttoria, una media di circa 40 questioni, secondo una tendenza consolidatasi e sviluppatasi nell'arco dell'intera legislatura.

L'Ufficio ha inoltre proceduto al coordinamento delle attività di predisposizione delle Relazioni annuali sullo stato dell'Amministrazione, fornendo altresì un contributo diretto in occasione della redazione delle Relazioni stesse nonché della pubblicazione, negli anni 2004 e 2005, delle nuove edizioni dei Regolamenti interni dell'Amministrazione della Camera dei deputati.

Nel 2005 è altresì proseguita l'attività di supporto all'Ufficio di Presidenza, che ha tenuto nel complesso 11 riunioni e assunto 53 deliberazioni. Nel corso dell'intera XIV legislatura, l'Ufficio di Presidenza, fino al 31 dicembre 2005, si è riunito complessivamente 84 volte, assumendo 279 deliberazioni formali. Per ognuna di esse l'Ufficio ha curato il coordinamento tra le varie strutture interessate alle questioni (409 nel corso della legislatura) sottoposte all'esame dell'organo politico, apportando inoltre un contributo diretto alla redazione e alla predisposizione del materiale istruttorio e delle relative delibere.

A seguito di ognuna delle suddette riunioni è stata altresì curata la redazione dei relativi Bollettini degli Organi collegiali, di cui sono stati pubblicati nel 2005 nove numeri e nella XIV legislatura un totale di quaranta numeri.

Durante la XIV legislatura, l'Ufficio ha improntato costantemente l'attività di assistenza alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza – consistita, tra l'altro, nella istruttoria delle questioni in esame, attraverso la redazione di note tecniche e la elaborazione dei precedenti – all'obiettivo di informatizzare sia le procedure di acquisizione e archiviazione della documentazione di seduta, che quelle di acquisizione, controllo e redazione delle deliberazioni assunte dall'Ufficio di Presidenza e dei relativi decreti esecutivi. In quest'ambito, è stato sviluppato un processo, in attuazione degli obiettivi annualmente prefissati e secondo criteri di programmazione della relativa attività, di razionalizzazione dell'archiviazione della documentazione riferita alle questioni trattate, anche attraverso la predisposizione di schede tematiche per argomenti.

Riguardo le procedure per le nomine e le elezioni di competenza, rispettivamente, dei Presidenti delle Camere e delle Assemblee parlamentari, l'Ufficio ha curato la fase istruttoria, predisponendo appositi archivi informatizzati e razionalizzando completamente quelli cartacei.

Si è proceduto inoltre all'affinamento, anche attraverso la creazione di appositi documenti informatizzati di archiviazione, delle attività istruttorie di competenza svolte in occasione dell'avvio della XV legislatura e di quelle connesse alla elezione del Presidente della Repubblica.

Un ulteriore fronte di attività — in collaborazione con il Servizio Assemblea e il Servizio Informatica — ha riguardato le procedure connesse all'assegnazione ai deputati dei posti in Aula, a seguito dei cambiamenti richiesti dai gruppi parlamentari.

Nel corso della legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha inoltre istituito il Premio Lucio Colletti (indetto nel 2002 e di cui si sono già svolte due edizioni), il Premio Ilaria Alpi-Maria Grazia Cutuli (indetto nel 2002 e giunto alla terza edizione) e il Concorso per progetti di riqualificazione delle opere architettoniche volti a favorire l'accessibilità e la fruibilità ad una utenza ampliata (indetto nel 2004 e di cui si è conclusa nel 2005 la prima edizione). Nella riunione del 21 dicembre 2005, l'Ufficio di Presidenza ha convenuto di dare carattere permanente ai tre Premi, deliberando altresì l'istituzione del Premio 60° anniversario del voto delle donne. L'Ufficio ha curato quindi, anche nel 2005, le attività a supporto del lavoro delle Commissioni giudicatrici dei Premi, attraverso la predisposizione dei bandi, l'istruttoria sulle domande pervenute, i rapporti con gli enti pubblici e gli altri soggetti interessati alle tematiche oggetto dei Premi, e contribuendo all'attività di pubblicazione — curata dall'Ufficio Pubblicazioni e relazioni con il pubblico — degli elaborati risultati vincitori. Inoltre, in integrazione con l'Ufficio del Cerimoniale, ha organizzato le cerimonie di premiazione.

Quanto alla funzione di protocollazione informatica, il Protocollo centrale ha effettuato nel 2005 la registrazione di oltre 36.600 atti, di cui 18.100 in arrivo e 18.500 in partenza, consolidando un *trend* di crescita dell'attività, sia per l'accresciuto numero di atti protocollati rispetto agli anni precedenti, sia in relazione al numero di pagine oggetto di scansione e di allegati direttamente acquisiti in formato elettronico. Dagli inizi della XIV legislatura fino al 31 dicembre 2005, sono stati quindi registrati dal Protocollo centrale oltre 168.000 atti, di cui 81.600 in arrivo e 86.400 in partenza.

L'utilizzo del protocollo informatico nell'arco della XIV legislatura ha profondamente modificato i processi e la stessa « cultura » di lavoro dell'intera Amministrazione. Ciò è avvenuto non solo in ragione della trasmissione telematica dei documenti all'interno dell'Amministrazione e della conseguente riduzione della produzione, duplicazione e movimentazione degli atti e dei documenti cartacei, ma anche perché si è andato

delineando un patrimonio documentale condiviso, facilmente consultabile, che permette tempi di reperimento dei documenti assolutamente non paragonabili alle esperienze amministrative pregresse. L'attività di protocollazione, pur essendo divenuta il cardine della gestione informatica dei documenti, mantiene comunque ferma la sua importanza come elemento formale a garanzia della correttezza dei procedimenti, ancor più in ragione dell'integrale acquisizione degli allegati.

Il consolidamento e lo sviluppo della protocollazione informatica costituiscono di fatto il primo nucleo della gestione documentale. Alla luce di quanto già indicato nella Relazione per il 2004, l'Amministrazione si propone, infatti, di realizzare progressivamente – attesa la complessità e la portata innovativa – un nuovo modello organizzativo e archivistico per la gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli stessi procedimenti amministrativi: l'istruttoria di tale tematica è curata da un apposito Gruppo di lavoro in materia di classificazione dei documenti e di protocollazione di documenti informatici.

Nel corso del 2005 si sono poi consolidate le procedure di accettazione degli atti giudiziari notificati alla Camera, che sono state oggetto, nel corso della XIV legislatura, di standardizzazione e di sistemazione organica attraverso l'organizzazione di tutti i precedenti in materia; la nota di servizio riepilogativa delle diverse fattispecie costituisce infatti un « manuale » operativo per il personale che opera presso il Protocollo centrale, chiamato a curare gli adempimenti connessi alla notifica degli atti tramite l'ufficiale giudiziario.

L'Ufficio, nel corso del 2005 così come nell'arco dell'intera XIV legislatura, ha continuato a curare le attività di interpretazione e traduzione prestate a supporto delle iniziative di carattere internazionale svolte dagli Organi e dall'Amministrazione della Camera, nonché la tradizionale attività di organizzazione, per la parte di competenza, degli eventi stessi, in coordinamento con i Servizi competenti. Le giornate/interprete svolte dagli Interpreti della Camera sono state 330 (in sede, fuori sede e all'estero), cui si aggiungono 292 giornate/interprete effettuate da interpreti esterni, per complessive 622 giornate/interprete. I convegni di cui si è curata l'organizzazione per la parte di competenza sono stati 33 in sede e 19 fuori sede e all'estero per complessive 52 giornate/convegno. Nel corso della legislatura, le giornate/interprete sono state complessivamente 2.600, di cui 1.492 effettuate dagli Interpreti della Camera (in sede, fuori sede e all'estero) e 1.108 giornate/interprete svolte da interpreti esterni: le giornate/convegno sono state 414, di cui 193 in sede e 219 fuori sede. Nel corso del 2005, sono state complessivamente tradotte o riviste dagli Interpreti della Camera 4.022 cartelle; nell'arco della legislatura, le cartelle tradotte o riviste sono state 17.981. Un ulteriore ambito di attività è stato rappresentato dalla prepa-

razione dei testi per le prove di lingua previste dalle procedure concorsuali nel corso dell'anno, con la partecipazione alle prove stesse nell'ambito delle commissioni esaminatrici, e dalla revisione dei resoconti stenografici delle audizioni di personalità straniere.

Con riferimento al nuovo sito *Internet*, l'Ufficio, in integrazione funzionale con le altre strutture interessate (Responsabile per il sito *Internet*, Servizio Informatica, Ufficio Stampa) ha contribuito alla stesura delle versioni in lingua straniera, curandone anche il contenuto al fine di una fruizione ottimale da parte dell'utenza straniera, e ha altresì collaborato alla versione in lingua straniera del materiale prodotto dall'Ufficio Pubblicazioni e relazioni con il pubblico.

Rispetto agli obiettivi prefissati nel settore di attività degli Interpreti-traduttori, nel corso del 2005 è stata portata a compimento l'opera di predisposizione di un nuovo archivio informatico che ha condotto alla drastica riduzione del materiale cartaceo conservato, nonché alla razionalizzazione delle materie oggetto di traduzione.

Per l'anno 2006, in continuità con quanto già previsto per il 2004 e il 2005, e seguendo un metodo di programmazione della propria attività, sono stati individuati, per ogni ambito di attività dell'Ufficio, alcuni obiettivi gestionali da perseguire.

In riferimento all'attività di supporto all'Ufficio di Presidenza, proseguirà l'attività di revisione e riorganizzazione degli archivi tematici già fruttuosamente intrapresa nell'arco della XIV legislatura ed in particolare nell'anno 2005, anche attraverso la realizzazione di banche dati ipertestuali.

Quanto agli obiettivi nell'attività di interpretariato, si procederà alla creazione di un archivio informatico di schede-tipo (utilizzando la tecnica del testo a fronte) per le materie per le quali ricorre più frequentemente la richiesta di traduzione, nonché per la documentazione di carattere amministrativo utilizzata nei rapporti con le altre strutture della Camera, al fine di realizzare una riduzione dei tempi e dei processi di lavoro.

In riferimento all'attività di protocollazione, l'obiettivo è di proseguire nell'attività di supporto al Gruppo di lavoro in tema di classificazione dei documenti, al fine di giungere in particolare all'introduzione di un titolare di classificazione delle attività amministrative da utilizzare nel sistema di Protocollo informatico, che potrebbe permettere una semplificazione delle procedure, una più rapida ed efficace ricercabilità degli atti, un netto miglioramento nell'omogeneità di gestione delle attività tra le Segreterie delle varie strutture, preconstituendo così la possibilità di collegare tra loro pratiche appartenenti alla medesima procedura, in vista della futura adozione di un sistema di gestione documentale che possa condurre alla costituzione, anche solo virtuale, di « fascicoli dei procedimenti ».

UFFICIO DEL CERIMONIALE

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio, Altana lato Posta, 5° piano.
Funzioni	Il Cerimoniale cura: le attività ufficiali di rappresentanza, interne ed esterne alla Camera, della Presidenza, dei componenti l'Ufficio di Presidenza, degli altri Organi e delle strutture; l'assistenza alle delegazioni italiane e straniere in visita alla Camera. Di tali attività coordina infine anche gli aspetti organizzativi connessi, compresi i rapporti con i soggetti esterni.
Personale assegnato all'Ufficio	Totale: 12 <i>V Livello: 2; IV Livello: 4; III Livello: 6.</i>

Principali attività svolte

Nell'anno 2005 l'Ufficio ha svolto i consueti compiti di supporto all'attività istituzionale del Presidente della Camera, dell'Ufficio di Presidenza e degli altri organi della Camera e proseguito la collaborazione con altre strutture della Camera, per l'organizzazione e la realizzazione di numerosi eventi nazionali e internazionali, tra i quali si segnalano l'inaugurazione della terza Assemblea nazionale degli eletti nei Consigli regionali e nelle Province Autonome; il Convegno «Pari Opportunità tra uomini e donne»; i Concerti in occasione della Giornata della memoria e di Natale delle Coralità di Montagna; le Mostre «Covili-Storaro» e di «Gaspere Landi»; la Proiezione dell'anteprima del film TV «De Gasperi – l'uomo della speranza»; la Presentazione di volumi di discorsi parlamentari, del Rapporto annuale sulle libertà religiose nel mondo e del «Dante historiato da Federigo Zuccaro».

Con riferimento all'intero arco della legislatura, si sottolinea l'attività straordinaria svolta in occasione della visita di S.S. Giovanni Paolo II al Parlamento italiano (14 novembre 2002), i cui anniversari hanno successivamente ispirato altre significative manifestazioni. Ha inoltre assunto

cadenza regolare – nell’ambito degli impegni istituzionali svolti presso la Camera dei deputati – la commemorazione della Giornata della Memoria il 27 gennaio di ogni anno. Di particolare rilievo è stato infine il contributo dato alla realizzazione delle iniziative interparlamentari relative alla presidenza italiana dell’Unione europea (luglio-dicembre 2003).

UFFICIO COMMISSIONI D'INCHIESTA, DI VIGILANZA E CONTROLLO**Quadro organizzativo**

Sede	Palazzo San Macuto, 4° piano
Funzioni	L'Ufficio cura: la segreteria delle Commissioni di inchiesta, vigilanza e controllo, assicurando gli adempimenti relativi alla costituzione e al rinnovo delle Commissioni e alla convocazione delle sedute; il coordinamento dei testi approvati; la redazione dei processi verbali e dei resoconti sommari delle sedute; la tenuta e l'aggiornamento dei precedenti procedurali relativi all'attività di ciascuna Commissione.
Personale assegnato all'Ufficio	Totale: 37 <i>V livello: 8; IV livello: 6; III livello: 20; II livello: 3.</i>

Principali attività svolte

Nel corso del 2005 ha continuato a svolgersi con ritmi particolarmente intensi l'attività delle Commissioni d'inchiesta di vigilanza e di controllo.

Con riferimento a tali Commissioni, l'Ufficio ha curato la pubblicazione di documenti e relazioni e degli atti relativi allo svolgimento di indagini conoscitive. Si segnalano, al riguardo, le relazioni presentate, sulle materie di rispettiva competenza, dal Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato, dalla Commissione parlamentare per l'infanzia e dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza, la quale ha anche approvato il documento conclusivo di una indagine conoscitiva.

Nel corso del 2005 sono state portate a termine, con l'approvazione del relativo documento conclusivo, anche le indagini conoscitive svolte, rispettivamente, dalla Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria e dal Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione. Nuove indagini conoscitive sono state, inoltre, deliberate da quest'ultimo Comitato, nonché dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza.

L'Ufficio, inoltre, anche nel 2005 così come nel corso dell'intera legislatura, ha proseguito la collaborazione con altre strutture della Camera, per l'organizzazione di iniziative di comunicazione sui lavori delle singole Commissioni. Si ricordano in particolare la celebrazione – su iniziativa della Commissione parlamentare per l'infanzia – della Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la presentazione alla stampa delle risultanze degli accertamenti tecnici condotti nell'ambito della inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, nonché i convegni promossi dal Comitato Schengen e dalla Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti. Come di consueto l'Ufficio ha provveduto, in collaborazione con l'Ufficio Pubblicazioni e relazioni con il pubblico, alla raccolta ed alla pubblicazione dei relativi atti.

Nelle materie di propria competenza l'Ufficio, nel corso dell'intera XIV legislatura, ha, altresì, curato raccolte di disposizioni normative e di documentazione, ha garantito il costante l'aggiornamento dei siti *Internet* delle Commissioni ed ha proceduto alla raccolta ed all'aggiornamento dei precedenti procedurali di interesse.

È stato, inoltre, fornito il necessario supporto logistico e documentale all'organizzazione di numerose missioni svolte dalle Commissioni in Italia ed all'estero.

In relazione all'integrazione funzionale con altri Servizi, oltre alla collaborazione consolidata con il Servizio Resoconti, è proseguito il coordinamento con il Servizio Sicurezza e con il Servizio Informatica in materia di procedure per la protezione e la gestione informatizzata degli archivi delle Commissioni di inchiesta. È continuata altresì la collaborazione con l'Ufficio del Regolamento, volta alla raccolta dei precedenti procedurali dei lavori delle Commissioni ed al consolidamento di un patrimonio di prassi applicative ed interpretative il più possibile uniformi.

Obiettivo dell'Ufficio per il futuro sarà l'ulteriore potenziamento, già avviato, della gestione informatizzata degli archivi delle Commissioni d'inchiesta, mediante un processo di conversione digitale degli atti e dei documenti delle singole Commissioni, idonea a consentire ricerche più precise e più rapide, anche ai fini del versamento dell'intero materiale documentale della XIV legislatura all'Archivio storico della Camera.

UFFICIO PUBBLICAZIONI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Fiano Almagià; Palazzo Montecitorio, piano aula (archivio e informazione parlamentare); libreria in via del Tritone.
Funzioni	L'Ufficio cura: le relazioni con i cittadini, le collettività ed altri enti e le connesse attività di informazione; le iniziative della Camera aventi carattere culturale e sociale nonché le iniziative indirizzate verso specifiche categorie di pubblico; le pubblicazioni della Camera e le relative attività di distribuzione.
Personale assegnato all'Ufficio	Totale: 25 V livello: 4; IV livello: 9; III livello: 12.

Principali attività svolte

Nel 2005 coerentemente con gli obiettivi perseguiti sin dall'inizio della legislatura, le attività di competenza dell'Ufficio hanno continuato ad articolarsi in cinque aree: attività editoriale relativa alle diverse pubblicazioni della Camera; attività di distribuzione ai parlamentari, agli altri utenti interni e al pubblico, degli atti parlamentari e delle pubblicazioni della Camera; attività di informazione parlamentare nei confronti sia dei parlamentari sia del pubblico (compresa l'attività di corrispondenza *on-line* via *Internet* attraverso il numero verde); organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola; organizzazione di eventi artistici e culturali e organizzazione della partecipazione della Camera a manifestazioni editoriali e di comunicazione istituzionale esterne.

In relazione all'attività editoriale l'Ufficio ha proceduto all'aggiornamento di repertori e pubblicazioni periodiche. Ha altresì curato le pubblicazioni degli atti di convegni e conferenze e l'inserimento in banche dati informatizzate di più di 4.000 Atti parlamentari su un totale di oltre 4.500 stampati (per un totale di 3.600.000 copie tirate per complessive 160.000.000 pagine a stampa). Complessivamente, nell'arco della legislatura, sono stati editi 59 volumi tra pubblicazioni di servizio, elenchi e repertori; 76 volumi relativi a studi, ricerche, convegni e conferenze; 39 volumi relativi ad indagini conoscitive e testi parlamentari e 36 pubblicazioni tra quelle di rappresentanza, divulgative e cataloghi di mostre.

Per ciò che concerne la Libreria della Camera, nel 2005 al settore informazione sono pervenute in media 2.400 richieste mensili, di cui 1.600 telefoniche o tramite corrispondenza (fax, corrispondenza ordinaria o elettronica) e 800 allo sportello, per un totale, nel corso della legislatura, di circa 140.000 richieste, di cui 100.000 telefoniche o tramite corrispondenza e 40.000 allo sportello. Appaiono pertanto sostanzialmente stabili i dati relativi alle richieste di informazioni sull'attività parlamentare, settore in cui da qualche anno non si registrano scostamenti significativi. Sul versante delle vendite, invece, si è registrata negli ultimi anni una flessione nella sottoscrizione di abbonamenti agli atti parlamentari direttamente collegata alla possibilità per gli utenti di consultare i documenti direttamente sul sito *Internet*. L'attività dell'Archivio legislativo si è realizzata nello svolgimento della funzione dell'informazione parlamentare presso lo sportello (con circa 7.500 richieste di informazioni evase) e nella distribuzione di circa 6.000 Atti della Camera e del Senato della Repubblica. Nel corso della legislatura, l'Archivio ha fornito circa 35.000 informazioni ed ha distribuito complessivamente circa 23.000 stampati parlamentari.

Nell'ambito delle attività indirizzate al mondo della scuola è proseguita l'iniziativa intitolata delle « giornate di formazione » – avviata, con un nuovo programma, a partire dall'anno scolastico 2002-2003 – cui hanno partecipato, nel corso del 2005, circa 1.400 fra studenti e docenti. Nella XIV legislatura le giornate di formazione svolte sono state 113, con la partecipazione di circa 4.000 tra studenti e docenti. Si è altresì svolta anche nel 2005 la tradizionale visita di studio alla Camera di circa 60 studenti del liceo italiano di Buenos Aires « C. Colombo ». Complessivamente, nell'arco della legislatura si sono svolte 10 visite di studio; inoltre, nel 2001 ha avuto luogo l'iniziativa « Studenti in Aula per l'Europa » e, nell'anno 2002, la giornata dedicata a « La memoria della strage di Bologna: la democrazia e la forza della coscienza civile contro il terrorismo. Dalla strage del 2 agosto 1980 all'assassinio del prof. Marco Biagi ».

Con riguardo al settore degli eventi artistici e di comunicazione istituzionale, sono state 23 le iniziative organizzate nel corso della XIV legislatura, delle quali 4 nel 2005. In particolare, l'Ufficio ha curato l'organizzazione di 20 mostre e 3 concerti (il Concerto in occasione dell'anniversario della visita del Santo Padre al Parlamento, il Concerto in occasione del Giorno della Memoria e il Concerto della Coralità della Montagna).

Anche nel 2005, come negli anni passati, l'Ufficio ha organizzato la partecipazione della Camera a due manifestazioni di comunicazione isti-

tuzionale: lo SMAU, svoltosi a Milano, nel mese di ottobre ed il COMPA, tenutosi a Bologna, nel mese di novembre.

Per quanto riguarda, infine, l'attività del *webmaster*, sono state ricevute, nel corso della XIV legislatura, circa 40.000 *e-mail*.

UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA

Quadro organizzativo

Sede	Complesso di Vicolo Valdina, 2° piano.
Funzioni	L'Ufficio cura: l'organizzazione della struttura permanente dell'Amministrazione della Camera costituita presso le Istituzioni dell'Unione europea; i rapporti con gli organi dell'Unione europea e la cooperazione tra i Parlamenti dell'UE, compresi gli adempimenti connessi alle relative procedure di collegamento; il monitoraggio delle attività delle Istituzioni dell'Unione europea, e la relativa documentazione a supporto dell'attività degli organi e dei membri della Camera, e dei Servizi ed Uffici della Segreteria generale.
Personale assegnato all'Ufficio	Totale: 16 <i>V livello: 3; IV livello: 8; III livello: 5.</i>

Principali attività svolte

Nel corso della legislatura l'attività dell'Ufficio si è sviluppata in primo luogo in un lavoro di raccordo dei rapporti di tutti gli organi della Camera con le istituzioni e i Parlamenti dell'UE; si tratta di un obiettivo in larga misura raggiunto, con soluzioni che l'esperienza ha dimostrato offrire un notevole valore aggiunto – in termini di completezza delle informazioni di contesto, sul piano del metodo e del merito – a supporto dell'azione dei rappresentanti della Camera in tutte le sedi intraeuropee. In quest'ambito l'Ufficio ha seguito nel 2005, in concerto con il Servizio Commissioni e altri Servizi interessati, 66 incontri e riunioni in ambito UE (362 dall'inizio della legislatura). Tra il 2001 e il 2005 l'Ufficio ha anche organizzato, con la collaborazione dei Servizi interessati, 15 manifestazioni su tematiche europee presso la Camera. Oltre che dall'attività ordinaria, il periodo 2001-2005 è stato caratterizzato da importanti novità sul piano dei rapporti della Camera con l'UE e della cooperazione interparlamentare. In particolare, nel corso della legislatura l'Ufficio è stato assai intensamente impegnato nelle iniziative collegate al processo di riforma dell'UE, alla Convenzione europea, alla Conferenza intergovernativa, all'*iter* di ratifica del Trattato costituzionale; inoltre, ha supportato, nell'ambito della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti, l'attività di elaborazione e negoziazione delle Linee guida della cooperazione tra i Parlamenti dell'UE e la riforma del

regime linguistico della Conferenza stessa. L'Ufficio ha altresì curato le attività concernenti la riforma e l'istituzione di un segretariato della COSAC ed ha collaborato agli impegni parlamentari svoltisi durante il periodo di Presidenza italiana dell'UE nel secondo semestre 2003. È infine in corso, e richiede notevoli energie dell'Ufficio, il perfezionamento del progetto IPEX (*Interparliamentary EU Information Exchange Documents*), nato da iniziativa italiana, volto a creare una piattaforma elettronica per lo scambio sistematico di informazioni tra i Parlamenti dell'UE sulle rispettive attività in materia europea.

Hanno costituito obiettivi per l'Ufficio lo svolgimento unitario delle funzioni di supporto all'intervento della Camera nella fase di formazione delle politiche europee riguardanti la gestione dei rapporti con le istituzioni e con i Parlamenti dell'UE, il monitoraggio delle attività in corso presso l'UE e la relativa documentazione per tutti gli organi della Camera. In queste attività l'Ufficio ha operato in sinergia con gli altri Servizi e Uffici della Camera, allo scopo di conseguire non solo una gestione efficiente delle risorse, ma anche e soprattutto una sistematica integrazione della dimensione europea alle diverse sedi della ordinaria attività parlamentare. Per le medesime finalità, l'Ufficio ha elaborato e perfezionato nuovi prodotti di documentazione secondo criteri di tempestività, sinteticità e finalizzazione all'oggetto e alla sede parlamentare di esame, anche con l'utilizzo di nuove tecniche redazionali e grafiche. Ciò ha riguardato sia i prodotti di ricognizione periodica dell'attività dell'UE o di segnalazione e documentazione di questioni specifiche, sia quelli collegati all'esame di progetti di legge o di altre tipologie di documenti.

Nel 2005 l'Ufficio ha prodotto complessivamente 187 *dossier* e bollettini (913 dall'inizio della legislatura) e ha effettuato circa 158 ricerche (1234 dall'inizio della legislatura, nonché circa 700 raccolte di documentazione). Ha curato inoltre la periodica rassegna « Proposte e documenti in corso di esame presso le istituzioni europee » – mirata alle specifiche competenze di ciascuna Commissione e concepita anche quale supporto dell'esame da parte di tutte le Commissioni e dell'Assemblea dei documenti relativi al programma legislativo dell'UE – nonché i bollettini, i cui caratteri principali sono la tempestività e la estrema sinteticità, che sono stati sviluppati ulteriormente in quattro differenti serie (attività dell'Unione europea, periodico e specifico per ciascuna Commissione; Consiglio europeo, per dare conto di ciascuna riunione; tematico, su singole questioni di rilievo in tutte le materie; consultazione, sull'apertura da parte della Commissione europea di una consultazione pubblica, primo passo verso l'adozione di una iniziativa legislativa).

Nel 2005 l'Ufficio ha altresì prodotto 52 *dossier* in collaborazione con il Servizio Studi, e ha contribuito ai *dossier* elaborati dal medesimo Servizio

con 312 schede; ha redatto circa 70 schede per la documentazione predisposta per gli incontri internazionali dal Servizio Rapporti internazionali; ha cooperato con il Servizio Assemblea per la gestione e l'annuncio degli atti e documenti dell'UE (1.037). Nell'ambito della collaborazione con il Servizio del Personale, ha avviato una serie di incontri di formazione su tematiche europee di carattere generale.

L'Ufficio RUE nel corso della legislatura ha provveduto ad impostare e a sviluppare la funzione di « rappresentante permanente » della Camera presso le istituzioni dell'UE, con personale che alterna a rotazione la presenza a Roma e a Bruxelles. L'esperienza compiuta con la soluzione adottata si è rivelata positiva, poiché ha consentito di mantenere livelli elevati di circolazione delle informazioni, di coerenza di comportamenti e di costante connessione delle attività svolte a Bruxelles con le esigenze degli organi della Camera.

Con riguardo agli aspetti informatici, nel 2005 è stato pienamente utilizzato il sistema per l'invio elettronico dei dossier al CRD; sono stati sperimentati e definiti standard di *editing* e di stili per la redazione e per la informatizzazione dei dossier finalizzati, tra l'altro, al loro inserimento nella rete *Intranet* della Camera, obiettivo da lungo tempo perseguito dall'Ufficio e realizzato nel corso dell'anno in via sperimentale.

Per il futuro si intende procedere all'ulteriore affinamento della qualità dei prodotti di documentazione e dei programmi e degli strumenti informatici necessari per realizzarli. Tra i prodotti si reputa in particolare di privilegiare lo sviluppo quantitativo e qualitativo dei bollettini. L'Ufficio intende inoltre continuare l'impegno nel progetto IPEX, anche dopo il lancio fissato a metà del 2006, essendo l'Amministrazione coinvolta nella fase di prima gestione del nuovo sistema nonché reimpostare le pagine del sito Camera affidate alla sua cura, anche in connessione con il nuovo sito IPEX, e proseguire, in collaborazione con il Servizio del Personale, nell'organizzazione di seminari su tematiche europee di particolare rilevanza e attualità.

UFFICIO DEL REGOLAMENTO

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio, 2° piano.
Funzioni	L'Ufficio cura: la raccolta e l'elaborazione dei precedenti regolamentari; la segreteria della Giunta per il regolamento; la segreteria del Comitato per la legislazione.
Personale assegnato all'Ufficio	Totale: 10 <i>V livello: 3; IV livello: 2; III livello: 4; II livello: 1.</i>

Principali attività svolte

Mentre nella XIII legislatura l'attività dell'Ufficio era stata connotata dal supporto fornito alla Giunta per il regolamento nell'elaborazione delle nuove norme regolamentari, poi deliberate dall'Assemblea, nella XIV legislatura l'Ufficio è stato soprattutto impegnato in un'opera di consolidamento e di ulteriore affinamento di nuovi moduli operativi adottati nel corso della legislatura.

L'Ufficio è stato impegnato negli ultimi due anni – in modo programmato, organico e continuato – in un significativo lavoro di sistematizzazione delle prassi procedurali, attraverso la redazione di specifici appunti e *dossier* ad uso interno, con raccolte di documenti e schede relativi a singoli istituti regolamentari, di diritto pubblico e costituzionale, ed alle relative prassi applicative, al fine di fornire una visuale complessiva delle diverse materie. Tale attività si è ulteriormente intensificata nel 2005, pervenendo alla produzione di un numero significativo di nuovi documenti (20 ulteriori documenti rispetto agli 11 del 2004) e di schede riepilogative, nonché all'aggiornamento di quelli esistenti.

Come evidenziato negli obiettivi indicati nella Relazione per l'anno 2004, tale forma di attività ha permesso all'Ufficio di continuare ad adempiere alle sue funzioni di consulenza procedurale, attraverso una modalità che si è rivelata viepiù efficace e funzionale; la produzione di nuovi *dossier* permette infatti di prospettare rapidamente una prima risposta ad eventuali quesiti attraverso la consultazione di un prodotto immediatamente disponibile (e in costante evoluzione anche sotto il profilo dell'*editing*). Per l'anno

2006, l'obiettivo è proseguire e intensificare ulteriormente l'elaborazione di questo tipo di prodotti, con riferimento non solo ad istituti regolamentari connessi con il procedimento legislativo, ma anche alle altre funzioni parlamentari.

Intensa è stata inoltre l'attività di consulenza e di supporto procedurale, principalmente al Servizio Assemblea ed al Servizio Commissioni, ma anche ad altri Servizi ed Uffici della Camera, secondo un modello di integrazione funzionale. Tale tipo di attività si è intensificato in questa legislatura anche in ragione delle recenti modifiche regolamentari. Essenziali per lo svolgimento di tale attività sono state la raccolta e l'elaborazione dei precedenti regolamentari, funzione istituzionalmente devoluta all'Ufficio. Tale attività, preordinata alla costituzione di quel patrimonio di dati ed informazioni sul quale si basa una parte significativa della regolamentazione delle funzioni parlamentari e che risulta particolarmente indispensabile considerando la notevole quantità e complessità delle richieste di elementi di conoscenza indirizzate all'Ufficio, ha conosciuto in questa legislatura una crescita degna di segnalazione. Si è proceduto in particolare — nella prima parte della legislatura — all'immissione nella banca dati informatica dei precedenti regolamentari in dotazione all'Ufficio, delle schede relative ai precedenti delle passate legislature, già registrati nella versione anteriore della banca dati (ossia alle schede redatte a partire dalla XI legislatura); le schede sono complete degli allegati cartacei, resi disponibili quindi anche su supporto informatico. Tale attività proseguirà ancora nel 2006, per giungere all'obiettivo di una completa informatizzazione dell'intero archivio (ossia anche dei precedenti anteriori alla XI legislatura). È continuata inoltre l'alimentazione dell'archivio informatico e cartaceo con la redazione delle schede relative ai nuovi precedenti (sono state immesse nella banca dati, negli ultimi due anni, quasi 2.600 schede di nuovi precedenti, con gli annessi allegati cartacei), selezionati in particolare dagli atti parlamentari. L'attività svolta testimonia di un monitoraggio sistematico, continuo ed analitico condotto dall'Ufficio non solo sulle attività più propriamente parlamentari, ma più in generale su quelle costituzionali, rivolto cioè non soltanto all'attività della Camera dei deputati in senso stretto, ma anche a quella degli altri Organi costituzionali, per i profili di rilevanza parlamentare.

Un elemento importante relativo a questo settore è costituito dall'avviamento, nell'anno 2005, congiuntamente al Servizio Informatica, del progetto finalizzato alla realizzazione di una nuova banca dati, per gestire in modo più flessibile, ed al massimo delle sue potenzialità, l'ingente mole di informazioni immagazzinate. Per l'anno 2006, in coincidenza con la nuova legislatura, tale progetto dovrebbe essere portato a termine. Esso s'inquadra, in via generale, nell'obiettivo dell'Ufficio di accrescere il livello tecnologico degli strumenti impiegati in vista di un continuo miglioramento dei tempi e della qualità delle prestazioni e dei risultati.

L'Ufficio ha continuato inoltre a svolgere le funzioni di Segreteria della Giunta per il regolamento e del Comitato per la legislazione.

Per quanto riguarda l'attività della Giunta per il regolamento, non sono state elaborate in questa legislatura proposte di modifica regolamentare, risultando la Giunta impegnata piuttosto quale organo di consulenza del Presidente sulle questioni di interpretazione del Regolamento.

Il Comitato per la legislazione, istituito nella XIII legislatura, ha, per la prima volta, operato nell'intero arco di una legislatura, con un consolidamento delle proprie funzioni istituzionali. All'inizio della legislatura, nella seduta del 16 ottobre 2001, la Giunta per il regolamento ha stabilito di fissare in via sperimentale in dieci mesi la durata del turno di Presidenza, in ragione dell'esigenza di una maggiore continuità nella direzione dell'organo, rispondente ad una finalità di stabilizzazione degli indirizzi presidenziali. Come emerge dai rapporti presentati al termine di ciascun turno di Presidenza, per tutta la legislatura l'attività del Comitato è stata caratterizzata dalla consapevolezza della funzione eminentemente istituzionale dell'organo, tale da determinare un forte grado di coesione tra i suoi membri e in forza della quale non vi sono stati pareri approvati con l'espressione di opinioni dissenzienti. Per quanto riguarda il 2005 il Comitato ha tenuto 34 sedute, con l'espressione di 60 pareri, confermando quindi un livello di attività piuttosto consistente.

Il sostanziale consolidamento delle linee giurisprudenziali e dei parametri di riferimento adottati nei pareri si è accompagnato, nel corso del 2005, al perfezionamento della struttura dei pareri, ampliando le tipologie di quelli adottati, secondo una linea già avviata nella passata legislatura e proseguita anche in questa. La morfologia dei pareri, da un lato, è risultata sempre più standardizzata — con inevitabili miglioramenti in ordine alle raffigurazioni di tipo statistico dell'attività dell'organo — ma, sotto altro profilo, si è arricchita di nuovi elementi volti a rappresentare con migliore efficacia la valutazione del Comitato in funzione del concreto perseguimento delle finalità di miglioramento della qualità legislativa, che costituiscono la stessa ragione di essere del Comitato.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2005, l'Ufficio ha continuato ad operare in interrelazione con le Segreterie delle Commissioni di settore e con il Servizio Studi, cui è affidata la predisposizione dei supporti documentari utili all'istruttoria sui provvedimenti assegnati. A tal proposito va segnalata l'iniziativa, avviata il 15 dicembre 2004 in collaborazione con l'Osservatorio sulla legislazione, di promuovere la pubblicazione di una collana di approfondimenti utili al lavoro del Comitato, intitolata « Appunti del Comitato per la legislazione », finalizzata a saldare l'attività consultiva con una riflessione a più ampio spettro sulla qualità della produzione normativa.

Nel corso della legislatura si è poi valorizzata la dimensione interistituzionale dell'attività del Comitato, in particolare con l'organizzazione — sempre in collaborazione con l'Osservatorio — di numerosi incontri istituzionali e seminari aventi ad oggetto le tematiche afferenti ai problemi della legislazione (in particolare, si sono svolte 3 riunioni interistituzionali, nonché 4 iniziative per la presentazione dei Rapporti annuali sullo stato della legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea).

Con specifico riferimento al 2005, si richiamano, in quest'ambito, l'iniziativa per la presentazione del « Rapporto 2004/2005 sullo stato della legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea », avvenuta nell'Aula di Montecitorio, in occasione della terza Assemblea nazionale delle elette e degli eletti nei Consigli regionali e delle Province autonome, che ha visto la partecipazione di numerosi consiglieri regionali e provinciali. Di analogo contenuto è stato l'incontro — volto alla preparazione del Rapporto sullo stato della legislazione per il 2006 — che si è tenuto a Montecitorio, con la partecipazione della quasi totalità dei Segretari generali dei Consigli regionali.

Nell'ambito del confronto con esperienze straniere di organismi similari, hanno avuto luogo, nel corso del 2005, un incontro con una delegazione di parlamentari, membri del Comitato del Centro di studi di giurisprudenza e ricerche parlamentari della Camera dei deputati del Messico, e la partecipazione del Presidente del Comitato alle prime giornate euroamericane presso il Parlamento uruguayano, nell'ambito del progetto di appoggio al medesimo finanziato dalla Commissione europea.

Nel corso del 2005 si è infine proceduto ad aggiornare ed arricchire i contenuti delle pagine dedicate al Comitato nel sito della Camera: sono ora disponibili, tra l'altro, i testi integrali dei Rapporti sullo stato della legislazione e dei rapporti sull'attività svolta dal Comitato presentati nel corso della XIII e della XIV legislatura, nonché gli atti delle iniziative interistituzionali.

UFFICIO STAMPA

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Montecitorio, 5° piano
Funzioni	L'Ufficio cura: i rapporti con la stampa e con gli altri organi di informazione; i comunicati stampa della Presidenza, degli Organi e dell'Amministrazione della Camera; le note informative sui lavori e l'attività della Camera per i giornalisti; gli aspetti di comunicazione istituzionale, anche attraverso il sito internet, il servizio Televideo ed il concorso nelle pubblicazioni della Camera rientranti in tale finalità; la realizzazione del progetto di potenziamento del canale satellitare della Camera dei deputati; il monitoraggio dei notiziari delle agenzie di stampa; il sistema di monitoraggio dei servizi radio-televisivi; la rassegna della stampa quotidiana e periodica e le raccolte tematiche; il concorso nella organizzazione e nella pubblicizzazione degli eventi istituzionali organizzati dalla Camera; l'accredito dei fotografi, tele-cine-operatori e tecnici audio e il coordinamento dei movimenti degli stessi nel corso di eventi di particolare rilievo; l'accredito di giornalisti per singoli eventi; il servizio di prenotazione della Sala conferenze stampa di Montecitorio.
Personale assegnato all'Ufficio	Totale: 27 <i>Giornalisti con contratto a tempo determinato: 5;</i> <i>V livello: 1; IV livello: 8; III livello: 11; II livello: 2.</i>

Principali attività svolte

Nella XIV legislatura in attuazione degli indirizzi formulati nella Relazione del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, approvata dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 3 dicembre 2002, l'attività dell'Ufficio si è concentrata sul potenziamento delle iniziative rivolte alla diffusione delle informazioni sull'attività della Camera nelle sue diverse articolazioni, al fine di renderle accessibili non solo ai giornalisti, ma anche direttamente ai cittadini. In tale quadro, un particolare impegno ha riguardato il progetto di sviluppo del canale televisivo satellitare. Fin dai primi mesi del 2004, sono state effettuate una serie di prove tecniche per mettere a punto gli aspetti strutturali ed organizzativi del progetto. Si è quindi proceduto, sulla base di un palinsesto settimanale

ad un progressivo ampliamento della programmazione — precedentemente limitata alla diretta dei lavori dell'Assemblea — attraverso la trasmissione di: sedute delle Commissioni dedicate ad audizioni formali; eventi di carattere istituzionale e culturale svolti presso la Camera; iniziative della Fondazione della Camera dei deputati; documentari e « caroselli » di foto. Sul piano della produzione di programmi, sono stati realizzati alcuni documentari di carattere divulgativo, dedicati a diversi aspetti dell'istituzione parlamentare. In occasione di eventi di particolare rilievo, è stata sperimentata un'attività di postproduzione finalizzata alla formazione di un magazzino di materiale dal quale attingere per un ulteriore ampliamento della programmazione. È stata realizzata una ridefinizione della veste grafica dello schermo, che ha portato fin dall'inizio del 2005 ad un nuovo stile del canale, immediatamente riconoscibile e coordinato con le altre attività di comunicazione (Sito *Internet*, pubblicazioni) e si prevede un'ulteriore fase di sviluppo, consistente nella realizzazione di cartelli tematici e di sigle animate per le diverse tipologie di trasmissione. Nei periodi di sospensione dei lavori parlamentari, sono stati definiti palinsesti sperimentali di trasmissioni di repliche delle registrazioni di maggior interesse, documentari, « caroselli » di foto e cartelli di annuncio della programmazione, in modo da coprire l'intero arco della giornata — dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 20 — senza soluzione di continuità. Per quanto riguarda gli aspetti strutturali, è stato definito un progetto tecnico per la realizzazione delle infrastrutture necessarie al potenziamento del canale satellitare, procedendo in modo graduale all'adeguamento degli impianti delle aule delle Commissioni ed all'allestimento di una sala regia — operativa dal mese di dicembre 2005 — per poter gestire contemporaneamente la diretta dell'Aula, le sedute delle Commissioni e gli altri eventi da registrare. L'obiettivo per il 2006 è quello di porre in essere, entro la fine della legislatura, tutte le condizioni necessarie dal punto di vista procedurale, tecnico, organizzativo e della formazione del personale, per l'avvio di un canale televisivo tematico a carattere istituzionale.

Per quanto riguarda gli altri strumenti di comunicazione istituzionale, si è curato in particolare il potenziamento dell'informazione *on-line*. Il bollettino quotidiano « *Montecitorio 18 e 30* » — partito come nota informativa per la stampa e poi realizzato in versione elettronica — nel 2004 si è trasformato in *Montecitorio notizie*, un notiziario sui lavori dell'Assemblea e delle Commissioni aggiornato in tempo reale ed a conclusione dei lavori. Dopo una fase di sperimentazione, nel febbraio 2004 è stata attivata la *Newsletter* settimanale (recapitata gratuitamente tramite posta elettronica a chi ne faccia richiesta), che fornisce un sintetico quadro dei lavori parlamentari della settimana nonché dei principali eventi svolti nelle sedi della Camera e segnala, attraverso *link* al sito *Internet*, i punti di riferimento necessari per eventuali approfondimenti. Si è inoltre consolidata la pub-

blicazione di « *Comma* » e « *Itinerari* », notiziari settimanali – diffusi anche via *Internet* – sul programma dei lavori nella settimana successiva a quella di pubblicazione, nonché la redazione delle pagine di Televideo. In concomitanza con l'avvio del nuovo sito *Internet* della Camera dei deputati, sono state altresì arricchite le sezioni della *home page* riguardanti i principali eventi culturali e politici promossi dalla Camera dei deputati e dalla Fondazione della Camera.

Con riguardo alle attività di acquisizione e selezione delle notizie dall'esterno, il servizio di monitoraggio delle agenzie di stampa è stato ampliato in modo da assicurare ai parlamentari ed agli Uffici la più ampia e completa informazione, in tempo reale, sui principali avvenimenti internazionali, nazionali e regionali. Per quanto riguarda invece il monitoraggio dei servizi televisivi è stata avviata una sperimentazione relativa ad un'estensione del servizio alle testate regionali e all'utilizzo di una banca dati accessibile a tutti i deputati. In concomitanza con l'avvio del nuovo sito *Internet* della Camera dei deputati, è stata lanciata una nuova versione informatizzata della rassegna stampa, che consente la consultazione *on line* delle rassegne tematiche e degli articoli selezionati dall'Ufficio nella giornata in corso. Sono state arricchite le funzioni di consultazione e stampa degli articoli, prevedendo anche la possibilità di invio per posta elettronica direttamente dal sito. È stato inoltre ulteriormente sviluppato il bollettino culturale *Ritagli*, che dall'ottobre 2004 viene pubblicato con cadenza mensile.

L'attività di supporto ai rappresentanti della stampa è stata esplicitata dall'Ufficio, sia fornendo risposte dirette alle numerose richieste d'informazione pervenute svolgendo ricerche attraverso banche dati e *Internet*, inviando materiale di informazione, sia con riferimento alla diramazione ed archiviazione dei comunicati stampa, sia con riferimento alle richieste di accredito di giornalisti e personale tecnico per le riprese televisive, in crescita costante. È stato infine intensificato il coinvolgimento dell'Ufficio nella gestione degli eventi organizzati dalla Camera dei deputati. In particolare, è stata assicurata la partecipazione dell'Ufficio fin dalle fasi iniziali dell'organizzazione al fine di garantire il miglior risultato in termini di divulgazione degli eventi nonché per favorire, ove possibile, la trasmissione sul canale televisivo satellitare e l'eventuale realizzazione di prodotti audiovisivi.

Con riferimento a tutte le attività, l'Ufficio ha lavorato in coordinamento con i diversi Servizi interessati. In particolare, è stata perseguita la piena integrazione funzionale con il Servizio per la Gestione amministrativa, indispensabile per tutte le attività connesse al progetto di sviluppo del canale satellitare.

SEGRETERIA DEGLI ORGANI PER LA TUTELA GIURISDIZIONALE

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo Lavaggi, via Uffici del Vicario 49
Funzioni	La Segreteria degli organi di tutela giurisdizionale cura: l'attività di cancelleria degli organi di tutela giurisdizionale della Camera (Commissione giurisdizionale per il personale in primo grado e Sezione giurisdizionale dell'Ufficio di Presidenza in appello; Collegio arbitrale; Consiglio di giurisdizione in primo grado e Sezione giurisdizionale dell'Ufficio di Presidenza in appello). Cura altresì l'attività di segreteria dei menzionati organi: a tal fine è responsabile delle convocazioni, della preparazione dei fascicoli d'udienza, della revisione e della trasmissione delle decisioni.
Personale assegnato	Totale: 6 <i>V livello: 1; IV livello: 2; III livello: 3.</i>

Principali attività svolte

Nel corso del 2005, così come nell'arco dell'intera legislatura, la Segreteria degli organi di tutela giurisdizionale ha espletato la propria attività di cancelleria degli organi giurisdizionali e di supporto alle funzioni dei medesimi organi.

La Commissione giurisdizionale per il personale, esaurito dal 2003 il ruolo delle oltre 600 cause pendenti nel primo grado di giudizio, ha proseguito nel 2005 la propria attività, depositando 33 sentenze. Il Consiglio di giurisdizione nel corso della XIV legislatura ha depositato 12 sentenze, in pratica definendo tutte le controversie concernenti soggetti estranei alla Camera. Il Collegio arbitrale nella XIV legislatura ha depositato 11 decisioni, che definiscono più ricorsi riuniti, ed ha esaurito definitivamente il proprio ruolo. La Sezione giurisdizionale dell'Ufficio di Presidenza, competente in grado d'appello, ha depositato 123 sentenze e ha anch'essa sostanzialmente definito tutte le controversie portate alla sua attenzione.

Alla conclusione della XIV legislatura è corrisposta quindi l'avvenuta definizione di pressoché tutte le controversie pendenti innanzi ai vari organi giurisdizionali della Camera. Agli organi giudicanti della XV legislatura sono stati consegnati ricorsi depositati in tempi vicini alla cessazione dei lavori parlamentari e poche questioni pregresse che presentavano specifiche peculiarità istruttorie o processuali.

È stata, altresì, ultimata anche l'attività di redazione delle massime delle decisioni pregresse della Commissione giurisdizionale per il personale.

Nel corso della XIV legislatura, con più specifico riferimento all'attività della Segreteria, in relazione alle attività di cancelleria (che comprendono anche quella di sportello al pubblico), sono stati sviluppati i metodi organizzativi ed archivistici, con un ricorso sempre più ampio all'ausilio informatico.

La collaborazione della Segreteria con le altre strutture dell'Amministrazione della Camera si è specialmente indirizzata, nel 2005, al pari degli anni precedenti, verso il Servizio del Personale (per l'acquisizione della documentazione istruttoria della maggior parte delle cause) e l'Avvocatura della Camera (per gli adempimenti di carattere formale delle procedure giurisdizionali).

SEGRETERIA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE**Quadro organizzativo**

Sede	Palazzo S. Macuto, 5° piano.
Funzioni	La Segreteria cura: l'attività di segreteria del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Probiviri; liquida trattamenti di fine rapporto, eroga mutui e prestiti ai dipendenti in servizio ed in quiescenza; liquida il capitale del Conto assicurativo individuale; liquida contributi di assistenza sanitaria integrativa ai dipendenti in servizio ed in quiescenza; effettua periodicamente gare di investimento delle disponibilità del Fondo.
Personale assegnato	Totale: 12. <i>V livello: 1; IV livello: 3; III livello: 8.</i>

Principali attività svolte

Nel corso del 2005 è proseguita – come avvenuto costantemente nel corso della legislatura – l'attività di potenziamento dei nuovi programmi informatici relativi alle prestazioni del Fondo (indennità di fine servizio, conto assicurativo individuale, mutui e prestiti).

In particolare, obiettivo perseguito nel 2005 è stato quello di fornire gli uffici della Segreteria di strumenti per il controllo dei dati e per l'informazione tempestiva all'iscritto. Nel corso dell'anno è stata conseguita altresì la parametrizzazione dei requisiti necessari per la erogazione del conto assicurativo individuale (CAI), al fine di consentire alla Segreteria del Fondo di gestire e di storicizzare le regole e i metodi di rivalutazione del capitale del CAI.

Sempre sul piano delle attività connesse con le funzioni istituzionali del Fondo, la Segreteria ha curato nel 2005 l'erogazione di 45 acconti di fine rapporto, 50 trattamenti definitivi di fine servizio e 18 riliquidazioni, nonché l'erogazione di 180 prestazioni creditizie e la stipula di 4 rogiti notarili.

Nel corso del 2005 è stata avviata l'attività, il cui perfezionamento per il 2006 rappresenta per la struttura un obiettivo funzionale, mirata ad introdurre, in collaborazione con il Servizio Informatica ed il Servizio del Personale, idonei strumenti informatici per la simulazione dell'avanzamento di carriera dei dipendenti, nonché del concreto adeguamento della dinamica retributiva così da poter disporre di dati sempre più precisi sia ai fini

delle previsioni pluriennali di bilancio, che della definizione dei plafond annuali per le diverse tipologie di prestazioni creditizie.

Nel 2006 l'obiettivo è quello di realizzare un raccordo informatico tra la contabilità generale e la contabilità analitica del Fondo.

Nel corso del 2005 la struttura ha svolto un'attività istruttoria e di monitoraggio nel settore dell'assistenza sanitaria finalizzata all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo tariffario dell'assistenza sanitaria integrativa, che ha sostituito la precedente edizione del 2000. Tale modifica ha reso possibile, tra l'altro, una razionalizzazione delle procedure di rimborso.

Sempre per quanto riguarda la gestione dei profili sanitari, nel corso del 2005 si è proceduto, in collaborazione con il Servizio Informatica, alla definizione degli standard necessari all'avvio del nuovo programma informatico per la gestione dell'assistenza sanitaria. L'entrata a regime del programma consentirà di monitorare l'andamento finanziario relativo alla gestione dell'assistenza sanitaria.

RESPONSABILE PER LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

Quadro organizzativo

Sede	Palazzo ex Banco Napoli, 3° piano.
Funzioni	Il Responsabile cura: la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, coordina le attività del Servizio di prevenzione e protezione; riceve e tratta le segnalazioni di pericolo; cura la gestione della sorveglianza sanitaria, anche avvalendosi delle prestazioni del Medico competente; tiene i rapporti con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; coordina, per i profili di competenza, le attività dei consulenti del datore di lavoro.
Personale assegnato	Totale: 12 <i>V livello</i> : 2 consiglieri; 2 funzionari esterni di professionalità tecnica (comandati); <i>IV livello</i> : 2; <i>III livello</i> : 6.

Principali attività svolte

Nell'anno 2005 la struttura, in continuità con quanto fatto nell'arco dell'intera legislatura, ha operato nel senso di mantenere il livello di sicurezza raggiunto dall'Amministrazione in connessione agli obblighi normativi in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori. Riguardo al settore della sorveglianza sanitaria, è stata data attuazione ai protocolli e ai programmi riferiti a gruppi omogenei di attività lavorative: il Medico competente ha riformulato i protocolli degli accertamenti sanitari sulla base degli approfondimenti effettuati sui rischi operativi attinenti alle mansioni specifiche. La sorveglianza sanitaria è stata estesa, in linea con quanto previsto dalla legislazioni in materia, anche ai lavoratori assunti con contratto di somministrazione che prestano la loro attività nelle sedi della Camera, garantendo loro condizioni di tutela analoghe a quelle riservate ai dipendenti. Anche per il 2006 sarà assicurata la sorveglianza sanitaria dei lavoratori secondo il calendario imposto dall'applicazione degli attuali protocolli.

Nell'ambito formativo, l'Ufficio ha collaborato con il competente Servizio del Personale alla realizzazione degli obiettivi formativi definiti per il 2005, curando la promozione dei corsi previsti dal relativo programma predisposto in base alle esigenze evidenziate a seguito dell'intervenuta emanazione di recenti normative e del progredire delle attività di valutazione dei rischi. Una formazione generale in materia di sicurezza è stata rivolta ai lavoratori assunti con contratto di somministrazione; è stato effettuato un corso di aggiornamento per gli addetti alla ristorazione in

materia di igiene degli alimenti; per gli addetti ad alcune officine è stata affidata al Medico competente l'illustrazione del sistema di interpretazione delle schede di sicurezza di alcuni prodotti utilizzati. È stato programmato e definito un corso per gli addetti al reparto audio-video sui principi di sicurezza di impianti ed apparecchiature utilizzati.

In linea con gli obiettivi prefissati per il 2005, la struttura ha curato l'esecuzione di misurazioni dei valori dei campi elettromagnetici in prossimità dei varchi di accesso ai palazzi della Camera ed ha garantito il previsto monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito delle aree per fumatori in funzione negli edifici sede della Camera.

In collaborazione con il CNR-Istituto di chimica nucleare, l'Ufficio ha proseguito il monitoraggio dei locali interrati in cui è ipotizzabile la presenza di gas radon. Considerati i buoni risultati acquisiti nelle pregresse campagne di rilevazione, il programma verrà ridotto e dal 2006 l'attività di misurazione della concentrazione del gas negli interrati resterà limitata ad alcuni locali; sarà in ogni caso assicurato il controllo di nuovi ambienti che dovessero rendersi disponibili a seguito di ristrutturazioni o nuove acquisizioni.

Con il supporto del Dipartimento di Igiene e Sanità pubblica « Sana-relli » dell'Università « La Sapienza », la struttura ha curato il controllo di tutti i punti di ristorazione interni, inclusi quelli gestiti da ditte appaltatrici, fornendo indicazioni sulla migliore organizzazione dei cicli lavorativi connessi con la preparazione degli alimenti, e verificando il rispetto delle prescrizioni in tema di igiene degli alimenti.

Sono stati inoltre eseguiti gli opportuni sopralluoghi per verificare le condizioni di sicurezza dei cantieri e controllare le attività manutentive esercitate su impianti, macchine ed attrezzature. Sono stati forniti pareri in merito ai profili ergonomici degli arredi e delle strumentazioni.

Si sono tenute anche nel 2005 tutte le previste riunioni periodiche con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, oltre ad una serie di incontri informali finalizzati a dirimere problematiche di minore portata o a fornire chiarimenti. Sono state inoltre attivate le procedure formali richieste per consentire ai Servizi competenti di dare il dovuto seguito alle segnalazioni effettuate dai medesimi Rappresentanti dei lavoratori.

La struttura ha coordinato le attività del Servizio di prevenzione e protezione, organo di consulenza del datore di lavoro, finalizzate principalmente all'aggiornamento della valutazione dei rischi, con riferimento a tutte le attività svolte negli immobili sede della Camera.

La struttura si è avvalsa anche nell'anno trascorso della collaborazione del Comitato di esperti per le misure alternative di cui all'articolo 79 del Regolamento di amministrazione e contabilità, che ha espresso dei pareri tecnici sulle soluzioni prospettate dal Servizio di prevenzione e protezione, con riferimento in particolare a vari aspetti dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

ALTRI INCARICHI

(ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento dei Servizi e del personale)

Responsabile del servizio sanitario e del pronto soccorso

Nel corso del 2005 la struttura ha provveduto a verificare la funzionalità a regime della nuova organizzazione del servizio sanitario e di pronto soccorso conseguente all'apertura del presidio sanitario stabile presso palazzo San Macuto, con un bilancio positivo in relazione al soddisfacimento delle esigenze che avevano motivato la sua istituzione.

Su autorizzazione del Collegio dei deputati Questori, si è altresì proceduto a rinnovare sino al 31 dicembre 2006 la convenzione con la ASL RM – A concernente la collaborazione professionale per prestazioni di medici specialisti in anesthesiologia e rianimazione e di infermieri professionali, che operano presso i palazzi Montecitorio, Marini e San Macuto.

È infine proseguita l'attività di organizzazione dei presidi sanitari in occasione delle attività e manifestazioni che si svolgono all'interno delle sedi della Camera anche nelle giornate festive, avvalendosi della relativa convenzione.

Obiettivo per il 2006 è l'integrazione della necessaria attività formativa del personale medico ed infermieristico della Camera, mediante la fruizione da parte del personale stesso di appositi corsi di rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione e *nursing* da tenersi presso strutture pubbliche di terapia intensiva.

Coordinamento delle attività di Segreteria del Gruppo Italiano della Unione Interparlamentare

La Segreteria del Gruppo Italiano ha svolto, nell'arco della legislatura, attività di supporto al Comitato di Presidenza e alle Sezioni bilaterali di amicizia. In particolare nel 2005 ha curato le attività connesse alla partecipazione alle Assemblee statutarie che si sono tenute a Manila e a Ginevra, alle Conferenze tematiche organizzate nell'ambito della cooperazione UIP-ONU. È stata altresì assicurata la regolare partecipazione italiana alle annuali riunioni a New York, in concomitanza con le Assemblee generali.

Nel giugno 2002, si è curata l'organizzazione a Roma della periodica Conferenza parlamentare UIP-FAO.

Intensa è stata anche l'attività delle Sezioni bilaterali di amicizia, nel rispetto del calendario approvato dal Comitato di Presidenza del Gruppo Italiano nonché in sintonia con le priorità geografiche dell'attività internazionale promossa dalla Camera dei deputati nei confronti dell'Africa, dell'America Latina e dell'Europa orientale.

Con riferimento alla candidatura e all'elezione del Presidente della Camera dei deputati Pier Ferdinando Casini a Presidente dell'Unione Interparlamentare, in occasione della riunione del Consiglio Interparlamentare svoltasi a Ginevra il 19 ottobre 2005, si segnala che la Segreteria del Gruppo Italiano ne ha costantemente seguito le fasi procedurali e gli adempimenti preparatori.

Nel corso del relativo mandato, di durata triennale, l'obiettivo è quello di raccordarsi alle attività della Presidenza della UIP, al fine di rafforzarne la funzionalità e la visibilità.

Attività di progettazione e predisposizione di raccolte legislative anche su supporto elettronico attinenti alle materie di interesse parlamentare e alle tecniche di *drafting* e per il riordino normativo

Nel 2005 la struttura è stata impegnata nello sviluppo del progetto per l'informatizzazione della legislazione vigente, in attuazione dell'articolo 107 della legge finanziaria per il 2001, partecipando al Gruppo di lavoro interistituzionale. È stato inoltre progettato uno *stage* per giovani laureati che è ora in via di svolgimento.

Sul fronte della elaborazione di comuni regole di redazione normativa sono proseguiti, infine, i contatti con il Senato della Repubblica, la Presidenza del Consiglio ed alcuni Consigli regionali al fine di pervenire ad un aggiornamento delle attuali regole.

Attività di studio e di ricerca in materia di fonti per la storia della legislazione italiana

Nel corso del 2005 l'attività dell'incarico di studio e l'esperienza fin qui acquisita in tema di legislazione e di applicazione delle nuove tecnologie alle fonti normative sono state orientate verso profili connessi all'assistenza

tecnica per i Parlamenti dei paesi in via di sviluppo. In questa prospettiva sono stati curati gli aspetti di competenza nell'ambito degli interventi di assistenza curati dalla Camera dei deputati per il Parlamento somalo in via di formazione nella sede provvisoria di Nairobi.

Sito *Internet* e innovazioni tecnologiche

Nel corso della XIV legislatura i siti *Internet* e *Intranet* sono stati radicalmente rinnovati. Ne sono state migliorate la struttura di classificazione, l'ordinamento dei contenuti e le modalità di accesso ai dati, in particolare attraverso la definizione di aree tematiche omogenee che consentono un più agevole reperimento e una più semplice consultazione dei documenti. Con l'inizio del 2004 è stata resa disponibile la nuova versione di entrambi i siti. Nel corso del 2005 è quindi proseguita l'attività del loro sviluppo ed affinamento, attraverso una più articolata organizzazione di talune sezioni.

In questo quadro si colloca l'intervento di riorganizzazione della sezione dedicata agli « Atti del Governo sottoposti al parere parlamentare », per i quali, oltre ad una ottimizzazione dei criteri di ricerca dei singoli documenti (elenco completo cronologico, per tipologia e per Commissione), è stata avviata la pubblicazione integrale degli atti e del relativo *iter* procedurale. Analogo intervento è stato effettuato per la sezione relativa agli atti parlamentari della serie « DOC ». D'intesa con il Senato, è stato predisposto un indice generale che rinvia ai documenti presenti in seno a ciascuna categoria, per ognuno dei quali vengono riportati alcuni dati descrittivi e i *link* di accesso al testo.

È stato poi riorganizzato lo spazio dedicato al Comitato per la legislazione sul modello già esistente per le Commissioni permanenti. Sono oggi disponibili le informazioni circa le funzioni dell'organo, le convocazioni, i resoconti, le sedute svolte congiuntamente alla Giunta per il regolamento, i rapporti sull'attività del Comitato e le diverse iniziative assunte nel corso della XIII e della XIV legislatura. Contestualmente è stata creata una sezione dedicata all'Osservatorio sulla legislazione, nel cui ambito è possibile accedere a tutta la documentazione dal medesimo prodotta.

Ulteriori interventi hanno riguardato le sezioni dedicate alle relazioni internazionali ed all'Unione interparlamentare nonché, in collaborazione con gli altri Servizi e Uffici competenti, la predisposizione di siti specifici, dedicati a strutture e ad iniziative realizzate nel corso della legislatura: il Punto Camera, il Centro globale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei Parlamenti (*ICT Parliament*), la Conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono inoltre proseguiti, nel corso dell'anno, l'attività istruttoria per la pubblicazione su *Internet* dei *dossier* di documentazione ed il progetto, avviato con il Servizio Informatica, per la definizione di un nuovo sito destinato agli utenti disabili, volto a recepire le innovazioni introdotte al riguardo dalla normativa nazionale ed internazionale. Conclusa una prima fase di studio e di analisi, è stato predisposto un prototipo da sottoporre ad un *panel* di utenti disabili.

Le sezioni iconografiche del sito sono state ulteriormente arricchite, con particolare riferimento all'album di immagini del sito del Presidente della Camera e ad iniziative destinate ai cittadini, quali i concerti delle bande militari e le giornate di formazione.

È proseguita l'attività di partecipazione alle iniziative della Scuola superiore della pubblica amministrazione in tema di classificazione amministrativa e ad un gruppo di lavoro interno sui medesimi temi, finalizzato all'adozione di un titolario di classificazione interno per le pratiche amministrative.

Per quanto riguarda l'attività di segreteria del Comitato per la valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche (VAST), sono stati organizzati tre seminari sui temi della politica spaziale europea, dei modelli statistici per la rilevazione dell'economia sommersa e delle prospettive dell'energia nucleare in Italia, ed è stata curata l'assistenza alle missioni di delegazioni del Comitato presso l'EPTA (*European Parliamentary Technology Assessment*) e l'EISC (*European Interparliamentary Space Conference*), ovvero legate ad incontri internazionali sui temi delle nuove prospettive dell'*Information technology*.

L'obiettivo per il futuro è quello di un ulteriore sviluppo del sito *web* della Camera, con particolare riferimento all'implementazione delle nuove sezioni multimediali e degli strumenti di documentazione da porre a disposizione degli utenti interni ed esterni, nonché al potenziamento del sito *Intranet*, per valorizzarne la funzionalità come strumento di comunicazione interna.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione statistica, è stata completata l'istruttoria per l'eventuale predisposizione di un volume riassuntivo delle statistiche legislative della legislatura, da definire in raccordo con i Servizi ed Uffici interessati.